ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo delle» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 28 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4808

Lo storico discorso del Duce al primo piano dell'interesse politico europeo

Metropolitani e indigeni delle nostre Colonie dell'Africa Orientale

celebrano con riti guerrieri, nello spirito della Patria fascista, l'annuale dell'Intervento

Il 24 maggio a Mogadiscio

MOGADISCIO, 27

Il 24 Maggio è stato celebrato in Somalia con una suggestiva serie di riti e di solennità. Di primo mattino, al monumento ai Caduti si sono adunate le forze militari metropolitane e indigene, le organizzazioni fasciste e combattentistiche, i funzionari e gli ufficiali in congedo, mentre la popolazione si assiepava lungo le vie adiacenti al Corso Vittorio Emanuele. S. E. il Governatore, Generale Graziani, accolto con gli onori dovuti al grado e ricevuto dalle autorità civili e militari, dalle gerarchie e dal Vescovo Mons. Filippini, ha passato in rivista gli ufficiali e le Associazioni schierate sul piazzale antistante il monumento ai Caduti.

Il cappellano militare della Divisione «Peloritana» ha celebrato la Messa e il capitano on. Domenico Fettini ha pronunciato il discorso commemorativo, illustrando le gesta più significative dell'Esercito italiano e il significato simbolico della celebrazione che congiunge la gloria dell'era nuova mussoliniana con la tradizione storica del Risorgimento, che si concluse luminosamente a Vittorio Veneto. Il saluto al Re e al Duce ha concluso la prima fase della cerimonia.

Il Governatore si è successivamente recato sul palco d'onore, da dove ha assistito allo sfilamento, che si è protratto per oltre un'ora, delle truppe metropolitane e della Milizia, delle Camicie Nere e delle formazioni giovanili del Partito, delle Associazioni e delle macchine da guerra. I reparti delle truppe metropolitane, marcianti a dorso nudo, hanno suscitato la particolare ammirazione della folla, che ha applaudito vivamente.

Il Governatore ha poi ricevuto nel suo palazzo un centinaio di capi e notabili indigeni di Mogadiscio e dell'interno e ha rivolto loro opportune parole. Alle 10, accompagnato dal suo seguito, S. E. Graziani si è recato alla Casa del Fascio, ove presente il Direttorio federale, ha avuto luogo la cerimonia per il suo insediamento a Segretario federale. La sera, al locale campo di tennis, decorato di tricolori, di gagliardetti e di fiori, è stato consumato il caratteristico rancio.

Nella città imbandierata a festa e artisticamente illuminata ha regnato viva animazione sino a tarda ora. Il XX Annuale dell'entrata in guerra è stato celebrato anche in tutti gli altri centri della Colonia.

La bandiera del Corpo truppe coloniali consegnata al Corpo d'Armata indigeno

ASMARA, 27

La celebrazione del 24 maggio ha avuto luogo a una serie di manifestazioni iniziate con la Leva fascista. La città era imbandierata e al lungo il Viale Mussolini si sono schierate le organizzazioni dell'Opera Balilla e quelle del Partito, mentre le autorità civili e militari insieme a forti nuclei della popolazione metropolitana, prendevano posto dinanzi alla Casa del Fascio.

Salutato con i prescritti onori è giunto l'Alto Commissario S. E. De Bono, accompagnato dal suo Stato Maggiore, che ha passato in rivista le organizzazioni fasciste, pronunciando poi elevate parole di compiacimento per l'attività svolta dall'Opera Balilla in Eritrea.

Si è svolto quindi il rito della Leva fascista e successivamente tra le acclamazioni al Re e al Duce il Quadrunviro ha proceduto alla consegna delle croci di merito alle giovani Camicie Nere. Subito dopo l'Alto Commissario si è recato sul piazzale del Comando, dove si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera del R. Corpo delle truppe coloniali al Comando del Corpo d'Armata indigeno.

Il Generale Pirzio Biroli, nel prendere in consegna la bandiera dal Generale Cubeddu, ha pronunciato un discorso in cui ha detto che, quale Comandante del Corpo d'armata indigeno, prendendo in consegna la bandiera del R. Corpo, faceva promessa che sempre sarà difesa fino all'estremo, affinchè sventoli vittoriosa ovunque la Maestà del Re comandi per l'onore dell'Italia e per le fortune di questa benemerita e primogenita Colonia. Il Generale ha così concluso il suo discorso:

«Bandiera tricolore benedetta dal cielo, ornata dalla medaglia d'oro al valore, premio allo slancio e all'eroismo dei figli dell'Eritrea in cento e cento combattimenti, tu accoglierai nuovi allori nei futuri cimenti. I battaglioni e le bandiere e gli squadroni del Corpo d'Armata indigeno saranno uno strumento poderoso di forze pronte al vostro cenno, Generale De Bono. Ufficiali, graduati, ascari, voi che oggi 24 maggio avete l'onore e l'orgoglio di custodire questo drappo tricolore, elevate il pensiero alla Maestà del Re vittorioso e al Duce della Patria rinnovata, che lavora per la pace, ma che non rinuncia ai suoi di-

I battaglioni costituenti il Corpo d'Armata indigeno, con alla testa la bandiera, sono poi sfilati in parata dinanzi al Generale De Bono, mentre nel cielo passavano rombando alcune squadriglie.

Le risoluzioni ginevrine in una chiara nota romana

ROMA, 27

A proposito di certi commenti inglesi sulle risoluzioni di Ginevra riguardanti la questione etiopica, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Che cosa è in sostanza la deliberazione di Ginevra? L'Italia aveva non da ieri, ma da mesi, aderito a risolvere l'incidente di Ualual in via di arbitrato, ma delle difficoltà si erano parate innanzi. Si voleva far entrare nell'arbitrato anche la questione delle frontiere. Poi gli arbitri scelti dall'Abissinia, contro l'uso internazionale, non erano cittadini etiopici ma appartenenti a Paesi stranieri, e perchè fino all'ultimo momento da parte inglese si chiedeva una affermazione al principio di non ricorso alla forza. C'era poi l'Etiopia, la quale voleva che la Società delle Nazioni entrasse nella vertenza con tutti i suoi meccanismi, mettendo in moto gli articoli 11 e 15.

Che cosa è restato di tutti questi desideri o propositi o pretese nella formula di Ginevra? Se i due arbitri abissini sono stranieri è perchè l'Italia si è resa conto dell'eloquente impossibilità per l'Abissinia di trovare due connazionali che fossero in grado di rappresentarla. Ecco tutto. Le altre richieste sono state rifiutate. Di esse non è traccia nelle due risoluzioni.

Nel corso delle conversazioni ginevrine, riaffermato il principio che la regolamentazione della vertenza è affidata alle parti, si sono fissati alcuni punti per la procedura del compromesso. E tutto questo riguarda soltanto Ualual e gli incidenti connessi, che non costituiscono se non un episodio del complesso e grave problema che si agita fra l'Italia e l'Abissinia. Ecco la formula ginevrina. Come si vede, il lauro per gli auspicati trionfi non è ancora spuntato».

Riconoscimenti e moniti della stampa francese

PARIGI, 27

L'eco del discorso del Duce continua in Francia. Il valore profondo di questo atto chiarificatore della politica estera italiana e di questa precisazione delle responsabilità e dei limiti che incombono alle Potenze dinanzi al problema europeo dell'indipendenza austriaca e alla libertà sovrana dell'Italia, ovunque essa debba far rispettare i propri diritti e in particolare nell'Africa orientale, seguita infatti ad essere oggetto di meditazione e di riflessione per la stampa parigina.

Come è assai naturale, anche oggi i giornali parigini sono portati a esaminare il discorso soprattutto nei suoi riflessi con la situazione della Francia dinanzi a taluni problemi internazionali. Così continua anche oggi l'espressione del compiacimento per quello che il Duce ha detto sui migliorati rapporti tra l'Italia e la Francia, come conseguenza della firma dell'Accordo di Roma; ma più di tutto continuano le manifestazioni che si potrebbero dire di comprensione del monito o, come scriveva ieri la stessa stampa, dell'avvertimento mussoliniano. In tal modo soprattutto per quel che riguarda la vertenza abissina, si rinnovano da parecchie fonti consigli e incitamenti al Governo francese a comprendere la fondatezza dei diritti italiani e a non voler compromettere, per una difesa delle ideologie ginevrine o di oscuri interessi, la rinnovata amicizia tra i due Paesi e i frutti che essa può dare. Lo stesso *Echo de Paris*, che sembra sempre legato a vecchie diffidenze e pare ancora stentare ad ammettere la piena autonomia della politica italiana, scrive a proposito dell'Abissinia: «Bisogna stare attenti a non rovinare il Covenant in Europa per volerlo a ogni costo diffondere in Africa»; il che, a detta del giornale, sarebbe assurdo. Parole che in tutti i casi suonano sconfessione aperta di coloro che a Ginevra vogliono tentare di contestare la tesi e i diritti italiani.

L'atteggiamento provocatorio del Negus in un articolo polacco

VARSAVIA, 27

Il *Kurier Warszawski* esamina in una corrispondenza dal Cairo le origini e gli sviluppi del conflitto italo-abissino. Dopo aver ricordato gli incidenti di Ualual e di Afdub, il giornale sottolinea la buona volontà dimostrata dall'Italia per risolvere il conflitto attraverso trattative pacifiche, mettendo in rilievo che a tale atteggiamento italiano il Negus ha risposto intensificando gli armamenti e pronunciando un discorso nettamente bellicoso. Il discorso del Sovrano etiopico costituisce infatti un'apoteosi guerriera e xenofoba, essendo per le popolazioni un chiaro appello alle armi e non contenendo nessuna nota pacifica o conciliativa. Il discorso era stato, del resto, preceduto da un'intervista concessa dal Negus al *Völkischer Beobachter*, ch'era tutto un violento attacco contro l'Italia. Tanto nel discorso del trono che nella intervista concessa all'organo ufficiale nazista, predomina il tono di una inusitata e tracotante provocazione.

A queste manifestazioni, continua il giornale, l'Italia ha risposto con il discorso dell'on. Lessona, energico e categorico, il quale ha servito a chiarire molte cose, dimostrando soprattutto la-

nera ingratitudine etiopica per tutto quello che l'Italia ha fatto per essa e documentando che tutte le richieste italiane di concessioni economiche, tutte le offerte di collaborazione, tutti gli accordi conclusi sono sempre stati sistematicamente respinti e boicottati dall'Abissinia.

Per quanto riguarda gli armamenti abissini, il giornale afferma ch'essi sono seri e intensi che non è chiaro se essi avvengano veramente per necessità di difesa dell'indipendenza o per losche ispirazioni di altri paesi.

La volontà d'intesa dell'Italia rilevata dalla stampa austriaca

VIENNA, 27

Tutta la stampa viennese reca con grande evidenza tipografica un larghissimo sunto del discorso del Duce, sottolineando le acclamazioni che esso destò nei vari punti e l'ovazione grandiosa alla fine. Si nota che il Duce accentuò anche con la voce in modo particolare due passi, quello riguardante l'Austria e quello riguardante l'Abissinia. La *Wiener Zeitung*, riferendosi alle dichiarazioni di Mussolini sul problema austriaco, in cui Egli ha detto ch'esso non è esclusivamente un problema italiano, scrive che in tale frase è chiaramente espresso il pensiero della non inframmettenza. Così parla — osserva il giornale — il mentore della solidarietà europea, che è stato per noi un amico nell'ora delle massime angustie e del massimo pericolo.

Il corrispondente da Roma della *Neue Freie Presse* scrive che, oltre agli altri discorsi politici di questi giorni, anche quello di Mussolini, conciso, ma che comprende tutto, ha dissipato più di una nube. La corrispondenza nota un certo ottimismo a Roma circa la Conferenza danubiana e scrive che, di riflesso, le parole di Mussolini acquistano un particolare significato e sono espresse in tono indicante sincera volontà d'intesa e lasciano trasparire la volontà di rasserenare la situazione creatasi dopo il gesto tedesco del 16 marzo e dopo gli incidenti abissini.

L'interesse della stampa di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 27

Il discorso del Duce alla Camera viene riprodotto vistosamente e quasi integralmente da tutti i giornali, che sottolineano soprattutto la dichiarazione che l'indipendenza austriaca è un problema che interessa particolarmente ma non esclusivamente l'Italia, nonchè la affermazione che nessuno debba pensare di fare dell'Abissinia una pistola perennemente puntata contro l'Italia.

Il problema italo-abissino ai Comuni

Eden precisa i termini dell'accordo di Ginevra

LONDRA, 27

Il signor Eden è tornato a Londra sabato e oggi alla Camera dei Comuni si sono avute subito richieste di spiegazioni sulla controversia italo-abissina. Al Ministro degli Esteri Sir John Simon è stato chiesto che cosa c'è di vero sui presunti concentramenti di truppe britanniche ai confini dell'Abissinia presso il Nilo Bianco e il Nilo Azzurro, sulla costruzione di aerodromi mascherati in campi sportivi e sulla presenza di aeroplani britannici in vari centri della Somalia britannica e nel Sudan.

I lavori di Ginevra

Sir John Simon ha risposto: «Colgo questa occasione per dichiarare pubblicamente che queste voci sono prive di ogni fondamento».

Il signor Eden ha fatto a sua volta delle dichiarazioni sui lavori di Ginevra. «Davanti al Consiglio della Società delle Nazioni, egli ha detto, il Governo britannico si è impegnato a fondo nella controversia italo-abissina durante le conversazioni con gli altri Governi interessati e la settimana scorsa le discussioni sono continuate, sia direttamente fra i Governi, sia fra i rappresentanti di essi a Ginevra. Nelle prime ore del 25 maggio, il Consiglio della Società delle Nazioni ha preso due deliberazioni che erano state accettate dall'Italia e dall'Abissinia. Le due proposte contenevano un richiamo specifico all'articolo 5 del trattato di amicizia italo-etiopico del 1928 (il signor Eden ha letto il testo dell'articolo 5).

La prima deliberazione stabilisce che i termini dell'articolo 5, cioè l'arbitrato, siano discussi e portati a buon punto prima del 25 agosto; la seconda contempla il caso in cui i quattro arbitri che formano la Commissione di conciliazione non possano mettersi d'accordo per quella data. Se ciò avvenisse, o le parti nominerebbero un quinto arbitro, oppure il Consiglio della Società delle Nazioni si riunirebbe di nuovo per discutere la questione. In ogni modo il Consiglio si riunirà il 25 agosto se in quella data la controversia non sarà risolta.

Lo spirito conciliativo dell'Italia

Naturalmente il Consiglio si terrà in istretto contatto con le parti interessate e, se sarà necessario, si riunirà un'altra volta per esaminare la situazione. Gli arbitri devono esaminare, risolvere e discutere tutte le circostanze in controversia fra le due parti, ma è inteso che la delimitazione dei confini non è di competenza della Commissione di arbitrato. Questo compito, che certo esigerà molto tempo per essere esaurito, sarà affidato a una speciale Commissione italo-etiopica per i confini. Però è assai soddisfacente la constatazione che ambe le parti hanno rinnovato le loro assicurazioni e la loro volontà di giungere a un accordo sulla frontiera in contesa, appena saranno appianate pacificamente le presenti controversie.

Non possiamo affermare, ha continuato il signor Eden, che le deliberazioni del Consiglio abbiano risolto completamente la controversia che disgraziatamente è sorta fra l'Italia e l'Abissinia in seguito all'incidente di Ualual e agli altri, ma sono convinto che le deliberazioni stesse rappresentano un passo importante verso una soluzione pacifica. Ambo le parti hanno accettato la cooperazione della Lega per una sistemazione e così facendo i Governi hanno dato un contributo che presto si spera potrà portare al ristabilimento delle normali relazioni fra i due Paesi.

Senza lo spirito di conciliazione mostrato dal Governo italiano e dal suo rappresentante a Ginevra barone Aloisi e senza l'incommensurabile collaborazione del Ministro francese Laval, non si sarebbe raggiunto il risultato che ora ho potuto riferire».

Il capo dell'opposizione, Lansbury, ha risposto dicendo che, sebbene non sia questo il momento di tentare di discutere la dichiarazione del signor Eden, egli, a nome della Camera dei Comuni, si congratulava con il Consiglio della Lega e col signor Eden per il risultato della conferenza e delle trattative e, sempre a nome della Camera dei Comuni, si compiace di constatare che questo è il primo e più importante passo verso l'equa sistemazione della controversia.

Poco dopo il Ministro degli Esteri Simon ha risposto a una domanda circa l'opportunità di riunire una Conferenza per la limitazione degli armamenti aerei sulla base del discorso di Hitler. Il Ministro ha detto ch'egli è sempre stato in contatto con i Governi nominati nella Conferenza di Londra nel febbraio scorso per giungere a un accordo aereo.

Questa sera il Lord Presidente del Consiglio Baldwin ha parlato all'Albert Hall alle organizzazioni del partito conservatore britannico. Erano presenti circa novemila delegati venuti da tutta l'Inghilterra. Baldwin ha difeso la politica estera del Governo compiacendosi che è appoggiata da tutti i partiti inglesi. Egli ha tracciato la storia della Società delle Nazioni rammaricandosi che fin dalla nascita le sia mancato l'appoggio degli Stati Uniti e poi che, in seguito, sia stata indebolita dal ritiro del Giappone e della Germania. Nei riguardi del Giappone egli ha dimostrato di non sperare più in un ritorno, ma ha espresso la convinzione che la Germania ritornerà sulla sua decisione e rientrerà nella Lega.

Perchè l'Inghilterra riarma

Parlando poi degli armamenti inglesi, egli ha detto che tutti i tentativi fatti per far seguire dagli altri popoli l'esempio della Granbretagna, che nel dopoguerra ha continuamente disarmato, non sono stati coronati da successo e che quindi la Granbretagna non può continuare una politica di disarmo unilaterale. La Francia e gli altri Stati dell'Europa, per varie ragioni, si sono riarmati: la Francia è fortemente impressionata dal riarmo della Germania, e non a torto, perchè la Francia è stata invasa due volte dal 1870 in poi. Il regime hitleriano ha cambiato la situazione in Europa. Vi è stata la denuncia unilaterale del trattato di Versaglia da parte della Germania e poi l'annuncio che i tedeschi hanno ripristinato il servizio militare obbligatorio o hanno creato una flotta aerea e si accingono a varare dei sommergibili. Le apprensioni d'Europa sono accresciute dal segreto che la Germania mantiene intorno alla sua decisione: è meglio conoscere la verità e sapere quali avversari si hanno di fronte.

Con le misure di precauzione prese dal Governo britannico aumentando gli armamenti non si crea il panico, viceversa si rassicura gli amici. La politica del disarmo forse in un futuro non lontano potrebbe essere ripresa, ma per ora, dato lo stato dell'Europa, è meglio che ciascun Paese pensi alla propria difesa. Baldwin ha poi lungamente polemizzato con Sir Stafford Crippa, un laburista dell'ala estrema del partito, il quale ha detto che l'Inghilterra non ha bisogno di aumentare la sua aviazione perchè è già sufficientemente protetta dagli apparecchi francesi e russi. Baldwin ha concluso dicendo che il popolo inglese saprà fare tutti i sacrifici necessari per assicurare a sè e agli altri la pace.

La liquidazione a Ginevra della questione jugoslavo-ungherese

MONACO, 27

Circa la risoluzione della questione jugoslavo-ungherese a Ginevra, il *Völkischer Beobachter* scrive che è giustificata la viva soddisfazione ungherese, poichè è stata così liberata anche l'intera Europa da un incubo tutt'altro che favorevole alla pacificazione dei popoli.

L'omaggio al Duce di 300 Giovani Italiane a Palazzo Venezia

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto nella sala regia di Palazzo Venezia le 300 Giovani Italiane, che gli hanno fatto omaggio di un album contenente tutte le loro firme. Il Duce ha rivolto loro alcune parole che sono state accolte da grandi acclamazioni.

40 professori indiani dal Duce

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal reverendo Letellier, 40 professori di varie parti dell'India, il capo dei quali, professore di Università, gli ha rivolto un cordiale saluto.

La consegna del glorioso vessillo al ricostituito 18.o Bersaglieri

LIVORNO, 27

Sono giunte da Roma ieri le bandiere del terzo Reggimento bersaglieri e della R. Accademia Navale, che hanno partecipato alle celebrazioni romane, e il labaro del 18.o Bersaglieri ricostituito. La cerimonia ha assunto solennità di rito per la passione con la quale militari e cittadini vi hanno partecipato. I tre gloriosi vessilli sono stati prelevati dalla saletta reale da tutte le autocità e con la formazione di scorte sono stati trasportati alle rispettive sedi, dopo che sono stati fatti sfilare dinanzi alle autorità e alla folla.

Particolarmente significativo è stato il ricevimento del vessillo alla caserma «Lamarmora», sede del 18.o Reggimento bersaglieri. Dinanzi alle truppe del Presidio il col. Tabellini.

L'on. Starace, che fu in guerra col 18.o, ha così telegrafato al Generale Zamboni: «Non posso assentarmi da Roma; immaginati come gradirei essere presente alla consegna del labaro del nostro vecchio e glorioso 18.o Bersaglieri, al Reggimento di nuova costituzione. Ti prego di rappresentarmi e di portare ai bersaglieri il mio bersaglieresco saluto. *Starace*».

S. E. Starace inaugurerà giovedì la nona Festa nazionale del libro

ROMA, 27

Giovedì prossimo, 30 maggio, alle ore 10, il Segretario del P. N. F., alla presenza delle alte gerarchie dello Stato e delle organizzazioni sindacali, inaugurerà nei mercati di Traiano la IX Festa nazionale del libro.

Scambio significativo di doni tra Balilla fiorentini e cileni

FIRENZE, 27

Ieri alla Casa del Fascio con semplice cerimonia i due Balilla, figli dell'on. Italo Capanni, Console generale d'Italia al Panama, hanno offerto a 100 Balilla fiorentini, cento zainetti, accompagnati ognuno da un volume di novelle scritte dalla loro nonna e hanno ricevuto due moschetti con i nomi dei Caduti fascisti Giovanni Berta e Giovanni Luporini.

I Gruppi rionali «Berta» e «Luporini» hanno con l'occasione offerto all'on. Capanni i gagliardetti per i Fasci italiani del Cile, a quello di Tomè che s'intitola a Borta e quello di Iquique, che s'intitola a Luporini. Alla cerimonia hanno assistito anche il componente del Direttorio nazionale del Partito dott. Gardini.

L'anniversario di Curtatone e Montanara celebrato dalla Milizia universitaria di Roma

ROMA, 27

La quarta Legione universitaria «B. Mussolini» ha celebrato questa mattina nel palazzo della Sapienza l'anniversario di Curtatone e Montanara, festa della Milizia universitaria. Il cent. Martignone ha ricordato ai giovani adunati nel cortile le epiche giornate dei Battaglioni universitari e il contributo di sangue da loro dato al Risorgimento italiano e come dieci anni or sono una quindicina di ardimentosi costituissero il primo nucleo di Milizia universitaria, congiungendo sotto il Fascio del Littorio il libro e il moschetto. Feconda giornata fu quella; i reparti sorsero in tutta l'Italia e oggi sono una massa compatta, pronta e decisa a rinnovare le gesta dei predecessori, appena il Duce ne dia il segnale. Il cent. Martignone ha concluso leggendo alle CC. NN. il messaggio dello Stato Maggiore della Milizia. Alla cerimonia commemorativa erano presenti il Proretture dell'Università, i Rettori degli Istituti superiori di Roma, molti professori e i rappresentanti delle forze armate.

Le Società per azioni in aprile — 45.365.950 lire di investimenti netti

ROMA, 27

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le Società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di aprile 191 Società, con un capitale di lire 24.483.900, di cui lire 11.771.510 con apporti; altre 153 hanno aumentato il capitale per complessive lire 331.087.180, di cui lire 31.410.000 per fusione, lire 57.842.000 effettuati gratuitamente, lire 16.787.000 con apporti e lire 225.048.180 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 355.571.080.

Per contro si sono registrati 109 scioglimenti per complessive lire 78.602.650, di cui 16 fusioni per lire 44.190.000 e 93 liquidazioni per lire 34.412.650. Si sono inoltre registrate 85 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di lire 231.602.480 di cui lire 130.307.100 per rimborso, lire 15.419.500 per rinuncia ad aumento e lire 85.875.880 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 310.205.130. In complesso si sono dunque avute nel mese di aprile lire 45.365.950 di investimenti netti. Nello stesso mese è stata registrata una delibera di emissione di obbligazioni per lire 1.500.000.

La politica finanziaria dell'I. R. I.

illustrata al Senato da S. E. Thaon di Revel

ROMA, 27

FEDERZONI apre la seduta alle 16 e commemora con elevate parole i senatori marchese Camillo Garroni Carbonara e il dott. Giulio Venzi. Alla commemorazione si associa per il Governo il Ministro De Vecchi.

Parla il Ministro delle Finanze

THAON DI REVEL, Ministro delle Finanze, risponde al sen. Belluzzo, che ha chiesto di sapere se non creda opportuno nell'interesse dell'economia e della finanza italiana dare disposizioni affinchè nell'eventualità di cessioni di attività da parte dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) siano favoriti il consolidamento e lo sviluppo di medie e piccole aziende. Ringrazia il senatore interrogante di avergli offerto l'occasione d'illustrare l'opera che l'I.R.I. viene svolgendo, in conformità alle direttive ricevute dal Duce. I criteri che l'I.R.I. persegue nello smobilizzo delle sue partecipazioni industriali sono connessi al carattere delle aziende entrate nell'orbita dell'Istituto. Il patrimonio di cui dispone per lo smobilizzo gli è derivato dalle operazioni di trapasso per il risanamento dei tre maggiori Istituti di credito, perciò l'Istituto è tenuto ad avere il controllo di grossi aggruppamenti industriali, più che di aziende medie e piccole. Lo sviluppo industriale, specialmente del dopoguerra, si era appoggiato in gran parte alle maggiori banche. Da questa circostanza non si può prescindere nel problema dello smobilizzo dell'I.R.I. Spesso si cerca di compiere uno sbloccamento delle situazioni più complesse, in modo che là dove esiste un grosso aggruppamento industriale, non suscettibile di trovare forze finanziarie che possano sostenerlo, l'I.R.I. procede a ragionevoli smembramenti, appoggiando lo smobilizzo a gruppi di media potenza, ciascuno capace di sostenere una parte del primitivo aggruppamento. Le partecipazioni industriali trapassate all'I.R.I. spesso rivelano la coesistenza nella stessa azienda, specie se di media importanza, di un interesse dell'I.R.I. che già faceva capo alle banche, accanto a un interesse di privati possessori di notevoli porzioni di capitale aziendale. Questa situazione riflette un processo d'intervento delle banche, che si è venuto allargando. Si sono così costituite delle situazioni nelle quali l'I.R.I. e il capitale privato sono ciascuno al limite del comando aziendale.

Contro situazioni monopolistiche

In questi casi l'I.R.I. ha creduto suo dovere, prima di negoziare con terzi le situazioni venute in suo possesso, di negoziarle con quegli stessi gruppi che già ha trovato a collaborare nell'azienda. Questa linea di condotta è stata rigorosamente seguita, perchè l'I.R.I. è convinto che la migliore forma per la ricostruzione di unità industriali autonome consiste nel dare tranquillità ai gruppi già partecipanti all'azienda, anzichè quella di mettere accanto a loro, elementi non graditi, i desiderosi di dare l'assalto a posizioni precostituite. Un altro criterio che l'Ufficio cerca di seguire nello smobilizzo delle sue partecipazioni è connesso con l'interessamento che esso suscita in gruppi finanziari svolgenti la loro attività nelle città o nelle regioni dove esistono aziende industriali.

Infine dove gli interessamenti per il rilievo di partecipazioni in possesso dell'I.R.I. sono dettati esclusivamente da opportunità finanziarie di accaparramento di situazioni totalitarie, l'I.R.I. rinuncia allo smobilizzo, pur di non costituire delle situazioni monopolistiche, e attende che i risanamenti aziendali siano del tutto compiuti, per provocare l'interessamento del privato risparmio attraverso una larga diffusione dei titoli che esso possiede. La sezione finanziamenti industriali dell'I.R.I. ha inteso, non meno della sezione smobilizzo, di favorire per quanto possibile le medie e piccole aziende, come è dimostrato dal numero dei finanziamenti concessi. L'indirizzo seguito dall'I.R.I. è rivolto anche alla tutela delle medie e piccole aziende e al loro consolidamento, salve le preminenti ragioni di tutela della finanza, che si sono cercate di conciliare nel limite del possibile con quanto può ritenersi presumibile interesse della economia nazionale.

Osservazioni dell'interrogante

BELLUZZO potrebbe dichiararsi soddisfatto, se non gli premesse anzitutto allontanare la possibilità che si creda aver egli inteso di favorire le medie e le piccole industrie a danno delle grandi. Dichiara di essere un convinto fautore dello sviluppo industriale dell'Italia, ma ritiene necessario che tutte le industrie siano condotte da uomini di provata competenza, i quali seguano criteri veramente industriali e lascino da parte le speculazioni. Non poche industrie del dopoguerra sono state rovinate dalle speculazioni favorite dalle grandi banche.

E' favorevole alle grandi industrie, le quali agli inizi sono state piccole e poi sono passate per un grado intermedio, sotto la guida di uomini saggi e parsimoniosi. E' favorevole alle grandi industrie che con le ricerche scientifiche concorrono al progresso e in grazia della saggia amministrazione hanno potuto vivere con le proprie forze. Qualche riserva deve fare sull'azione di quei grandi organismi che sono guidati con criteri bancari e specudativi e sono implicati in combinazioni di carattere internazionale. Se è vero che la grande industria è utile ai fini della mobilitazione, ciò non può essere certamente ripetuto per quanto riguarda tali organismi, di cui gli esponenti tengono d'occhio i pacchetti azionali dell'I.R.I. per comperarli ed estendere la loro influenza a danno delle medie industrie.

Di fronte a tale tendenza, quale è la politica dell'I.R.I.? Il Ministro ha già risposto in proposito, ma l'oratore conosce casi in cui l'interesse dell'industria italiana a tornare a imprese di tipo famigliare non è stato adeguatamente rispettato.

Il sen. Belluzzo prende atto

THAON DE REVEL, Ministro delle Finanze, fa osservare che in tali casi la finanza non aveva convenienza a farlo.

BELLUZZO accenna ad altri casi in cui è stato commesso l'errore economico di sottoporre l'industria meccanica all'industria siderurgica.

Il PRESIDENTE fa osservare al senatore Belluzzo come gli interpreti con molta larghezza la disposizione del Regolamento che concede all'interrogante 5 minuti per dichiararsi soddisfatto.

BELLUZZO dichiara che vi sono economie finanziarie e politiche che consigliano di frenare i ruoli delle grandi aziende. Prende atto della risposta del Ministro e si augura che il nuovo assetto industriale dell'Italia riprenda quelle simpatiche forme famigliari che la grande guerra ha sconvolto e distrutto.

Il PRESIDENTE dichiara esaurita la interrogazione.

Dopo elevate parole del sen. VISCONTI DI MODRONE, il Senato approva il disegno di legge riguardante le provvidenze per la fabbrica del duomo di Milano. Approva inoltre una serie di conversioni in legge di decreti fra cui quelli sull'accordo stipulato a Roma fra l'Italia e l'Austria il 25 marzo 1935 e la Convenzione culturale fra l'Italia e l'Ungheria e quello sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito, sul quale si svolge un'elevata discussione, e il disegno di legge che modifica la denominazione dei Monti di Pietà in Monti di Pegni.

Il Sottosegretariato Stampa e Propaganda

S'inizia quindi la discussione generale sul bilancio delle Finanze.

GALLENGA, dopo avere osservato che il bilancio del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda è compreso in quello delle Finanze e che pertanto le questioni ad esso attinenti devono essere discusse in questa sede, tributa anzitutto una sincera lode al Governo, il quale ha creduto opportuno creare un apposito Sottosegretariato per la trattazione di problemi sia economici finanziari che incidono fortemente sulla vita economica del nostro Paese, sia culturali e politici.

L'oratore passa trattare del turismo e della sua importanza economica, rileva e loda quanto per favorirlo è stato fatto dal Governo fascista, senza tuttavia impedirne la contrazione dovuta alla crisi e fa alcune proposte di vario genere per incrementarlo. Dopo la lunga disamina l'oratore conclude esprimendo la fiducia che il Sottosegretariato saprà tempestivamente fare conoscere a tutti gli stranieri i vantaggi che a loro offre l'Italia. Certamente la crisi è un grave ostacolo al turismo: ma se anche si dovesse aspettare a lungo è opportuno che la nostra attrezzatura si faccia sempre più robusta, razionale e pratica. Le disposizioni adottate dalla Germania e quelle invocate recentemente dal Governo francese non sono che la ripetizione di una serie di provvidenze già in atto da noi per volontà del Governo fascista. Non appena ci sarà una ripresa del movimento turistico, gli stranieri si volgeranno di nuovo con entusiasmo verso il nostro Paese. Ciò costituirà per noi un grande vantaggio economico e un assai maggior vantaggio di carattere ideale. Noi siamo fieri dell'Italia di oggi e desideriamo vivamente che gli uomini di tutto il mondo constatino «de visu» ciò che in Italia sotto la guida del Duce ha saputo fare il Fascismo. *(Applausi).*

POZZO osserva che l'automobilismo ha assunto una grandissima importanza nella vita delle Nazioni e che le sue statistiche meritano di essere attentamente seguite e studiate. In queste statistiche il nostro Paese non occupa il posto che gli spetterebbe. Esamina le ragioni di questa inferiorità e le trova in alcuni provvedimenti fiscali e nel prezzo del carburante e consiglia provvedimenti. La discussione generale è quindi rinviata a domani. La seduta è tolta alle ore 20.40.

Il commercio dei carboni fossili — Un o. d. g. della Federazione nazionale

ROMA, 27

Ha avuto luogo una riunione del Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti di combustibili solidi per l'esame della situazione del commercio dei carboni fossili in relazione ai recenti provvedimenti sui contingentamenti. Il Consiglio, udita la relazione del presidente federale comm. Moroni sull'argomento di tale ramo degli scambi con l'estero nei tre mesi che seguirono l'andata in vigore del D. M. 16 febbraio, constatato che i saggi e tempestivi provvedimenti adottati dal Governo attraverso i successivi accordi stipulati con i principali paesi forniti di carbone fossile hanno contribuito efficacemente ad assicurarne il regolare rifornimento, ha ampiamente discusso circa la situazione attuale delle categorie commerciali interessate all'importazione ed al commercio interno di questa materia prima.

A conclusione della discussione il Consiglio ha votato un ordine del giorno che riassume i desiderata della categoria rappresentata da prospettare alla Sovraintendenza allo scambio delle valute nell'intento di far giungere a questo nuovo organo, istituito per il coordinamento dei servizi relativi agli scambi con l'estero, l'espressione della volontà disciplinata e fattiva collaborazione della categoria stessa. Successivamente ha avuto luogo la riunione della giunta esecutiva federale, che ha esaminato importanti problemi tecnici ed organizzativi.

L'Italia alla Conferenza internazionale di navigazione aerea

BRUXELLES, 27

Si è aperta oggi la conferenza internazionale di navigazione aerea, alla quale partecipano i delegati di trentuno Nazioni. L'Italia è rappresentata dal commendatore Molfese e dal prof. Ambrosini, esperto giuridico.

Gli accordi commerciali italo-austriaci — Aumentata esportazione di legname

VIENNA, 27

In un discorso tenuto a Klagenfurt il Ministro dell'Assistenza sociale Neustaedter Stürner ha rilevato i benefici degli accordi commerciali austriaci con l'Italia, notando che la sola Carinzia, nei primi quattro mesi del 1935, ha esportato in Italia 1700 vagoni di legname in più del normale.

I Principi di Piemonte a Firenze
calorosamente acclamati dalla popolazione

FIRENZE, 27

Alle 18.45 sono giunti in forma privata le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, accompagnati dal Generale Aimonino, Aiutante di campo generale del Principe Umberto, e da altre personalità del loro seguito. Ad attendere l'arrivo dei Principi Reali si trovavano alla stazione il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Comandante la Divisione militare, dame e gentiluomini di Corte residenti a Firenze e un ristretto numero di autorità, con le quali i Principi si sono brevemente intrattenuti nella saletta reale. Avvenute le presentazioni, i Principi hanno preso posto in automobile e si sono subito recati a Palazzo Pitti.

All'esterno della stazione, una numerosa folla che, avendo avuto sentore del loro arrivo, si era radunata, ha improvvisato alle LL. AA. RR. una calda dimostrazione. Anche lungo tutto il percorso per recarsi a palazzo Pitti, i Principi, riconosciuti dalla folla, sono stati vivamente applauditi.

Stasera, le LL. AA. RR. sono intervenute a un ballo organizzato a beneficio della Croce Rossa a palazzo Riccardi, sede della Prefettura, e al quale, oltre a S. E. il Prefetto, sono intervenute le maggiori autorità militari, politiche e civili, dame e gentiluomini di Corte, l'aristocrazia fiorentina e una numerosa folla di personalità. Il ballo, che si è protratto fino a tarda ora, ha avuto luogo nelle magnifiche sale di Duca Giordano e di Carlo VIII.

I Principi sono giunti a palazzo Riccardi poco dopo le 23, entusiasticamente acclamati da una folla di cittadini, che si era adunata nelle adiacenze del palazzo, in attesa del loro arrivo.

I Principi, per rispondere alla manifestazione popolare, si sono affacciati due volte al terrazzo di palazzo Riccardi. La folla si è trattenuta a lungo inneggiando a Casa Savoia, all'Italia e al Duce.

La riconoscenza degli istriani al Duce

ROMA, 27

Al Duce è pervenuto da Portorose il seguente telegramma:

«Inaugurandosi, nel fausto anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, alla presenza dell'Augusto Principe Sabaudo Duca d'Aosta, il terzo lotto dell'Acquedotto istriano che porta l'acqua alle fontane di Villa Decani, Ancarano, Capodistria, Isola d'Istria, Pirano, Portorose e Daila, il pensiero devoto e riconoscente dell'italianissima Istria va al Duce della nuova Italia, che volle e con rapidità fascista fece eseguire quest'opera di redenzione economica e sociale, che rimarrà nei secoli a dimostrare la volontà ricostruttrice del Regime. Tassinari, *Sottosegretario di Stato all'Agricoltura;* Cimoroni, *Prefetto;* Bellini, *Segretario federale;* Mori, *presidente Consorzio istriano».*

Il sen. Gentile inaugura a Palermo
il IV Congresso degli Istituti fascisti di cultura

PALERMO, 27

Il quarto Congresso nazionale degli Istituti fascisti di cultura è stato inaugurato solennemente alla Casa del Fascio, presenti le rappresentanze del Senato e della Camera, del Partito, del Ministero dell'Educazione Nazionale, degli Istituti culturali e delle principali riviste d'Italia. Sono intervenute anche le autorità e le gerarchie locali e moltissime personalità.

I congressisti, giunti con il postale di Napoli e ricevuti allo sbarcadero dal Prefetto e dal Federale, si sono recati con automezzi a rendere omaggio al monumento ai Caduti, innanzi al quale, deposta una corona di alloro, essi hanno sostato per un minuto in raccoglimento, raggiungendo quindi la Casa del Fascio. Tra le cospicue personalità intervenute al Congresso erano insieme con il sen. Gentile, presidente dell'Istituto, che presiede il rapporto, il Governatore di Roma, il prof. Marpicati, direttore generale degli Istituti di cultura, i rappresentanti dell'Associazione fascista della Scuola, della Confederazione dell'Industria, della Direzione degli italiani all'estero e degli Istituti Universitari.

Aperta la seduta, il Podestà ha rivolto ai congressisti il saluto di Palermo, il Segretario federale il saluto del P. N. F. e l'on. Ercole il benvenuto cordiale della Sezione palermitana. Il prof. Marpicati ha quindi dato lettura delle adesioni pervenute, fra le quali figurano quelle dei Presidenti del Senato e della Camera e dell'Accademia d'Italia, del Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, del Sottosegretario agli Esteri e di altre personalità. Salutato da calorosi applausi, ha pronunciato poi il discorso inaugurale il senatore Gentile.

Egli ha rilevato che il quarto Congresso merita particolare considerazione, perchè coincide con il decennale della costituzione dell'Istituto fascista di cultura. L'oratore si è poi indugiato sul Congresso di Bologna del 1925, con il quale, a garantire il carattere fascista del pensiero e della cultura italiana, è stata creata l'istituzione che oggi conta 94 sedi con oltre 100 mila iscritti, imponente massa questa, che può essere considerata la guardia ideale della Rivoluzione fascista. Il Senatore Gentile conclude, tra fervidissimi applausi, affermando che l'Istituto Nazionale fascista di cultura, orgoglioso di avere fatto sempre il proprio dovere, col pensiero rivolto alla grandezza d'Italia, e al Duce, vigile e costante animatore, continuerà sempre a fare il proprio dovere.

L'autodidatta Guido Cavani
vince il premio per una poesia a Tassoni

MODENA, 27

Il premio «Città di Modena» da conferirsi al vincitore del Concorso indetto per una poesia dalla Commissione per le celebrazioni tassoniane, è stato dall'apposito Comitato presieduto dall'Accademico Giulio Bertoni, conferito a Guido Cavani, modenese, autodidatta.

Il Ministro Rossoni a Modena

MODENA, 27

Proveniente da Parma è qui giunto il Ministro della Agricoltura S. E. Rossoni, che è stato ricevuto a palazzo del Governo dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà e dalle altre autorità.

Il Ministro ha presieduta una riunione dei dirigenti sindacali e degli istituti agricoli, interessandosi ai problemi agricoli della Provincia. Ha visitato poi le sedi della Cattedra ambulante, del Consorzio agrario, dell'Unione sindacati dell'agricoltura, la Stazione agraria dell'Istituto zootecnico, alcuni stabilimenti vinicoli, la Cassa di Risparmio e, infine, la Casa provinciale del Fascio, dove ha reso omaggio alla lapide dei Caduti per la Rivoluzione. Il Ministro è ripartito in automobile per Bologna.

Il nuovo Direttorio nazionale
degli avvocati e procuratori

ROMA, 27

Stamane il Consiglio nazionale degli avvocati e procuratori ha proceduto alla nomina del nuovo Direttorio nazionale, che è risultato così composto:

Segretario Vecchini on. avv. Aldo. Membri: Bardanzellu on. avv. Giorgio, Fera on. avv. Saverio, Gianturco on. avv. Bartolo, Lacava dott. Antonio in rappresentanza del G. U. F., Madia avv. Gianbattista in rappresentanza Associazione mutilati, Maggi on. avv. Carlo Maria, Manaresi on. avv. Angelo, Noto Sardegna avv. Giuseppe, Pesenti on. avv. Guido, Redenti on. avv. Enrico, Sciacaluga on. avv. Edoardo, Suppiej on. avv. Giorgio, Tecchio on. avv. Vincenzo, Valeri avv. Valerio. Sindaci: Orlando avv. Giuseppe, Pinci avv. Igino, Romano avv. Salvatore.

L'inaugurazione del monumento a Caboto
offerto dagli italiani del Canadà a Montreal

MONTREAL, 27

In una delle principali piazze di Montreal è stato oggi inaugurato un monumento a Giovanni Caboto, opera dello scultore Casini, offerto dagli italiani del Canadà. Erano presenti il Ministro della Marina in rappresentanza del Governo canadese, e i rappresentanti del Governo e della provincia di Quebec, dei municipi di Montreal e Halifax o del corpo consolare. Tutte le Associazioni italiane con il Fascio alla testa facevano corona al monumento, che è stato preso in consegna dal Major Houve. Il Console generale d'Italia Petrucci ha parlato rivendicando a Giovanni Caboto la gloria di avere scoperto per primo il continente nord-americano.

Il grandioso monumento si compone di una grande statua di bronzo sopra un imponente basamento che porta tre bassorilievi. Dopo la cerimonia, il Fascio, le scuole e le rappresentanze coloniali inquadrate dal Console, sono state passate in rivista dal Console generale e hanno sfilato per le vie di Montreal. La manifestazione cabotiana è stata completata dai discorsi dei rappresentanti anglo-canadesi della Francia e degli Stati Uniti.

Una trasmissione radiofonica da Roma
nel 125.o dell'indipendenza argentina

BUENOS AIRES, 27

In occasione del 125.o anniversario dell'indipendenza argentina, è stata effettuata da Roma la tramissione di un programma radiofonico speciale. S. E. Cantilo, Ambasciatore della Repubblica Argentina presso il Quirinale, ha rivolto ai radioascoltatori argentini in castiliano, un saluto a nome degli argentini residenti in Italia. Quindi, a nome degli italiani, ha parlato S. E. Riccardi, Presidente dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero. E' seguita la trasmissione di musiche argentine dell'epoca precolombiana a oggi, che sono state interpretate da artisti argentini. Nell'intermezzo del programma musicale il Console argentino a Napoli Lagorio ha tenuto una brillante conversazione sulle impressioni di un argentino in Italia. Sia i discorsi che il programma musicale sono stati uditi in modo perfetto in tutta l'Argentina.

Dieci posti di allievi ufficiali
nella Milizia forestale

ROMA, 27

Con il decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale,* il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha bandito un concorso per titoli a dieci posti di allievi ufficiali nella Milizia Nazionale Forestale da conferire ai giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio in uno dei R. Istituti superiori agrari del Regno e siano riconosciuti in possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Le Heimwehren del Tirolo
preparano festose accoglienze al dott. Steidle

INNSBRUCK, 27

Per domani è atteso l'arrivo del Console generale d'Austria a Trieste dott. Steidle, che trascorrerà nel Tirolo un periodo di convalescenza, dopo l'ultima operazione cui ha dovuto essere sottoposto. Le Heimwehren di Innsbruck stanno organizzando al loro capo grandi ricevimenti e feste.

L'unificazione delle milizie austriache
in un discorso di Starhemberg

VIENNA, 27

La questione dell'unificazione delle milizie volontarie ausiliarie in Austria si avvia verso la sua soluzione. Infatti, il Principe Starhemberg, in alcune dichiarazioni fatte a Salisburgo, ha annunciato l'imminente sospensione di ogni ulteriore iscrizione nei reparti armati volontari. Questa decisione acquista importanza, anche per il fatto che spesso tra le formazioni militari volontarie austriache la concorrenza fra reparti creava defezioni in favore dell'una o dell'altra formazione, e quindi antagonismi fra di esse. Starhemberg ha inoltre annunciato l'espulsione dalle milizie volontarie di coloro che s'inscrissero dopo il primo febbraio 1934, cioè dopo i due episodi della rivolta socialdemocratica e di quella nazista. Eccezione verrà fatta soltanto per quelli che si distinsero in modo speciale nell'opera di repressione durante le due rivolte.

I giornali annunciano che tali decisioni, le quali creano una base pratica alla progettata unificazione delle milizie volontarie, verranno attuate quanto prima e che sono già in distribuzione le uniformi uguali per tutte le varie formazioni che si distingueranno d'ora in poi soltanto dal colore delle mostrine e dei distintivi, che serviranno a determinare l'origine dei singoli militi.

Il "Savonarola,, di Rino Alessi
in Piazza della Signoria

FIRENZE, 27

Atteso con un fervore che non ha precedenti, si rappresenterà domani a sera, in Piazza della Signoria, il «Savonarola» di Rino Alessi, con musiche di Mario Castelnuovo Tedesco e la regia di Jacques Copeau. Il grandioso spettacolo di masse, nel quale culmineranno le manifestazioni del Maggio Fiorentino, avrà inizio alle ore 21 e sarà radiodiffuso dall'«Eiar» per tutte le stazioni del Gruppo Nord.

L'esecuzione dei tre atti di Rino Alessi è stata affidata ad un complesso veramente eletto di artisti. Savonarola sarà Memo Benassi. Le altre parti saranno interpretate da Guglielmina Dondi, Ernesto Sabbatini, Piero Cornabuci, Fosco Giachetti, Filippo Scelzo, Luigi Almirante, Pio Campa, Carlo Lombardi, Dante Maieroni e i Tamberlani. Solisti di canto saranno Franca Somigli e Romeo Morisani. Dirigerà la parte musicale il maestro Ferdinando Previtali.

Lo spettacolo assurgerà all'importanza di una manifestazione di eccezionale bellezza artistica. E' probabile l'intervento di altissime personalità.

L'"Otello,, inaugurerà sabato
la «Settimana musicale» di Vienna

VIENNA, 27

La «Settimana musicale di Vienna» si inizierà il primo giugno con l'«Otello» diretto dal maestro De Sabata. Il 6 giugno si terrà, sotto la direzione dello stesso maestro e sotto gli auspici dello Istituto italiano di coltura, un grande concerto all'Opera di Stato di Vienna.

LA DIFESA DEL FRANCO

Il Governo presenterà oggi alla Camera
il progetto per i pieni poteri finanziari

PARIGI, 27

I Ministri si sono riuniti oggi in Consiglio di Gabinetto nella sede della Presidenza del Consiglio, sotto la direzione del signor Flandin. La riunione aveva per iscopo di esaminare la situazione finanziaria, il progetto finanziario e il disegno di legge per la concessione dei pieni poteri, provvedimenti che saranno una seconda volta esaminati domani mattina durante il Consiglio dei Ministri che si terrà sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, per essere poi presentati nel pomeriggio alla Camera.

Il comunicato sulla riunione

Già però la seduta di oggi ha permesso di constatare, dopo una discussione che si assicura però essere stata movimentata, l'accordo della totalità dei membri del Governo sulla necessità di richiedere i pieni poteri. Alla fine del Consiglio, iniziatosi alle 10 e chiusosi alle 13, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il Consiglio dei Ministri ha esaminato una comunicazione del Ministro delle Finanze sulla situazione della moneta nazionale e il Tesoro dello Stato. Il Consiglio ha fissato il testo di un progetto che conferisce al Governo estesi poteri in materia economica e finanziaria, progetto che sarà domani sottoposto al Consiglio dei Ministri e presentato nel pomeriggio alla Camera».

Tutti i Ministri erano presenti alla riunione del Gabinetto, eccettuato il Ministro di Stato Marin, assente per ragioni di malattia. Herriot, altro Ministro di Stato, è intervenuto al Consiglio, ma ha dovuto assentarsi un'ora prima che i lavori del Consiglio fossero terminati, dovendo recarsi in giornata a Lione. Uscendo, parecchi Ministri hanno assicurato, come in particolare hanno fatto quello delle Poste e quello delle Colonie, che, all'accordo sui pieni poteri è stato completo fra i membri del Gabinetto».

Malvy contro i pieni poteri

Queste dichiarazioni rispondevano all'evidente preoccupazione di dominare l'agitazione parlamentare, che non sembra del tutto calmata in taluni gruppi, e di cui appare un sintomo nel rifiuto dei membri della Commissione delle Finanze di recarsi alla sede della Presidenza del Consiglio per ascoltare le spiegazioni di Flandin che, come si sa, per qualche giorno ancora è impossibilitato a muoversi a causa della frattura del braccio. Questo rifiuto sembra confermare che fra gli oppositori al progetto dei pieni poteri si trovi il Presidente della Commissione delle Finanze Malvy, il cui esempio può essere contagioso per talune frazioni parlamentari. Per questa ragione stasera si restava assai riservati sulle accoglienze che il progetto dei pieni poteri potrà avere alla Camera e si prevedeva che, in ogni caso, questo ostruzionismo da parte della Commissione delle Finanze avrà, come probabile conseguenza, quella di ritardare il dibattito parlamentare fino al 3 o al 4 giugno.

Intanto la posizione del franco continua a essere energicamente difesa, mentre da ogni parte si rinnovano istanze perchè sia resa impossibile ogni avventura monetaria. La Borsa oggi è stata severamente sorvegliata anche perchè gli speculatori hanno tentato di accreditare notizie false, come quella, immediatamente smentita, delle dimissioni del Ministro delle Finanze. Il suo andamento è stato in generale incerto.

L'esodo di tre miliardi d'oro

A detta dei competenti il nuovo rialzo del tasso di sconto, deciso dalla Banca di Francia sabato scorso ed entrato in vigore oggi, costituisce un ostacolo sufficente per rendere enormemente onerose le manovre speculative, sicchè si crede che la pressione esercitata sul franco dovrà presto cessare e che in definitiva la speculazione registrerà grosse perdite. In conseguenza si ritiene anche che l'esodo dell'oro potrà essere agevolmente arrestato, tanto più che le prospettive di una stabilizzazione generale delle monete in seguito alle iniziative di cui si parla in America, sono considerate a Parigi come di prossima realizzazione.

Intanto si segnala che nella settimana dal 18 al 25 maggio, settimana i cui dati statistici ufficiali saranno pubblicati giovedì prossimo, le spedizioni di oro all'estero sarebbero ammontate, come scrive nella sua rubrica finanziaria l'*Intransigeant*, a una somma di tre miliardi di franchi.

La difesa della valuta in Francia
seguita con interesse negli S. U.

NEW YORK, 27

I circoli finanziari seguono con attenzione gli sforzi del Governo francese nella lotta per il mantenimento della stabilità monetaria. Il *New York Times* scrive tra l'altro che la pressione dall'esterno è insufficiente a obbligare un Paese a modificare il suo regime monetario, fino a tanto che la popolazione conserva la fiducia nella possibilità di difendere la moneta.

La sistemazione dei Paesi danubiani
e il viaggio del Generale Göring

PARIGI, 27

La necessità di affrettare la pacificazione dell'Europa centrale a mezzo della conclusione del Patto danubiano, che deve costituire, con o senza la Germania, una delle basi del sistema di sicurezza europeo, è ritenuta dal *Temps* come indispensabile se si vuole evitare che gli intrighi tedeschi possano condurre a un dislocamento del problema.

Tali intrighi sono identificati dall'organo del Quay d'Orsay nel viaggio che sta compiendo Göring nei Balcani e che non riveste il carattere, come si vorrebbe, di un viaggio di nozze. I contatti avuti da Göring a Sofia e le manifestazioni ufficiali svoltesi nella capitale bulgara in onore dell'ospite provano, secondo il giornale, che il portavoce di Hitler prosegue un programma di relazioni politiche che offrirebbero il vantaggio agli interlocutori di Göring di basarsi su seducenti compromessi di natura economica.

«Speculare sulle necessità economiche e finanziarie di taluni Paesi — scrive il *Temps* — sedurli con vantaggi commerciali immediati in maniera da indebolire la comunità di vedute della Romania, della Jugoslavia e della Cecoslovacchia, è una tattica in uso nella diplomazia tedesca, quando si tratta di preparare il terreno a un capovolgimento a lunga scadenza delle posizioni politiche che nuocciono ai piani del Terzo Reich. Il viaggio del Generale Göring a Sofia sembra rientrare nel quadro di tali manovre.

Si tratta innanzitutto di impedire alla Bulgaria di aderire all'Intesa balcanica, come glielo imporrebbero i suoi interessi; si tratta, in seguito, di trarre partito, nella misura del possibile, delle fiduciose relazioni che esistono attualmente tra Sofia e Belgrado, per cercare di orientare i jugoslavi verso una collaborazione più attiva con la Germania. Talune informazioni tengono anche a far supporre che il Generale Göring si sforzerebbe di riconciliare la Jugoslavia e l'Ungheria e indurle a concludere fra loro un patto di non aggressione, ciò che avrebbe come conseguenza di lasciare la Cecoslovacchia isolata dinanzi alle rivendicazioni magiare.»

Tutto questo è considerato come pericoloso alla preparazione della Conferenza di Roma, che deve garantire una sistemazione soddisfacente degli interessi dei Paesi danubiani.

Un commento ufficioso bulgaro
al discorso di Hitler

SOFIA, 27

La *Bulgarie* commenta molto favorevolmente il discorso di Hitler definendolo indiscutibilmente «sincera espressione dell'unanime volontà di pace del popolo tedesco, pace garantita naturalmente da una equa evoluzione dei trattati». Il giornale rileva indi le frasi riferentisi alla inadempienza da parte delle Potenze vincitrici, alla promessa fatta di disarmare anch'esse gradualmente, e afferma che la corsa agli armamenti delle Potenze vincitrici, in contrasto con le buone intenzioni di Versaglia, costituì la prima infrazione ai trattati. Il giornale sottolinea le frasi di Hitler relative alla volontà della Germania di negoziare su piede di parità per una limitazione degli armamenti e sostiene la inutilità dei tanti e multiformi patti di non aggressione sinora conclusi tra le Potenze, se manca il primo elemento di conciliazione, che è la fiducia reciproca tra i firmatari. Hitler ha affermato — soggiunge il giornale — di essere nettamente ostile ai patti di assistenza che troppo somigliano alle alleanze militari e di essere pertanto disposto a concludere trattati di non aggressione con tutti i vicini. Primo elemento della conciliazione e della pace — ripete il giornale — è la fiducia reciproca tra le Nazioni; solo tale fiducia permetterà di ridurre gli armamenti e di ottenere soprattutto il disarmo morale; senza di essa, ogni altro tentativo di garantire la pace sarà vano, poichè la pace armata equivale alla guerra futura.

Agitatori antisemiti
arrestati in Germania

MONACO, 27

Il Ministro dell'Interno bavarese, Wagner, quale capo della polizia, ha diramato il comunicato seguente: «Negli ultimi tempi, ad iniziativa di delinquenti già espulsi dal partito socialnazionale, si sono formati a Monaco gruppi di terroristi «per alimentare il movimento antisemita». A questi loschi individui vanno ascritti i tumulti delle ultime due settimane a danno di commercianti ebrei e probabilmente anche le violenze commesse nella giornata della colletta cattolica «Charitas». I colpevoli sono già stati arrestati e, senza riguardo alla loro appartenenza o meno al partito, sarà immediatamente istruito un processo nei loro confronti.»

Il genetliaco della Regina d'Inghilterra
Entusiastiche manifestazioni popolari ai Comuni

LONDRA, 27

Per la ricorrenza del 68.o genetliaco della Regina Maria, i Sovrani dopo colazione hanno compiuto un giro in automobile nei quartieri del nord-ovest di Londra. Accompagnavano i Reali la figlia Principessa Maria e la nipotina Principessa Margherita, figlia del Duca di York. Sebbene la visita fosse inattesa, la notizia che si è rapidamente sparsa, ha richiamato sulle vie numerosissima folla acclamante i Sovrani. In alcuni punti l'automobile dei Reali, pressata dalla moltitudine, ha dovuto fermarsi. Soltanto l'intervento della polizia ha potuto convincere la folla, sempre plaudente, a lasciare il varco necessario perchè l'automobile potesse proseguire.

Le conversazioni navali anglo-tedesche
s'inizieranno il 4 giugno

LONDRA, 27

La data d'inizio delle conversazioni navali preliminari anglo-tedesche, puramente ufficiose, è stata fissata per il 4 giugno a Londra. Von Ribbentropp sarà a capo della delegazione tedesca.

L'accordo di Rio per Leticia
sarà ratificato dalla Colombia

BOGOTA (Colombia), 27

L'approvazione del Protocollo di Rio de Janeiro per la controversia di Leticia tra la Colombia e il Perù deve considerarsi ormai assicurata, in seguito all'esito delle elezioni politiche svoltesi ieri per la formazione della nuova Camera. I candidati del partito liberale sono stati eletti in tutti i distretti, come avvenne il 5 corrente nelle elezioni per il Senato. Non vi è quindi dubbio che il Parlamento ratificherà l'Accordo di Rio de Janeiro. *(United Press).*

Inquietudine a Creta
per la condanna a morte di Venizelos

ATENE, 27

A causa della repressione dell'ultima rivolta e della condanna di Venizelos alla pena capitale il malcontento sull'isola di Creta è grandissimo. Il Governo si è visto costretto a prendere vaste misure di pubblica sicurezza per il mantenimento dell'ordine. Ma queste misure hanno eccitato ancora di più la popolazione, tanto che l'atmosfera è quanto mai tesa.

Relazioni meno tese fra Lituania e Polonia

KAUNAS, 27

Il fatto che nonostante la mancanza di relazioni diplomatiche tra la Polonia e la Lituania alcuni Incaricati di affari lituani hanno espresso le condoglianze per la morte del Maresciallo Pilsudski ai rappresentanti diplomatici polacchi, è interpretato un atteggiamento meno intransigente della Lituania verso la Polonia.

I rapitori del piccolo Weyerheuser
stanno per ottenere il riscatto

TACOMA, 27

Finora le attivissime ricerche della polizia per identificare i rapitori del piccolo Weyerheuser non hanno dato un risultato positivo. Come è noto le autorità avevano proibito al «re del legname» e ai suoi familiari di subire il ricatto, poichè ritenevano di poter riconsegnare loro il bambino in breve tempo. Questa fiducia deve essere alquanto scossa se si giudica dal fatto che ora la polizia non intralcia, se pure non incoraggia, le ricerche che stanno facendo i genitori e i parenti del piccino, ricerche che potrebbero essere anche vere e proprie trattative con i ricattatori, come lasciano supporre alcune significative circostanze.

Infatti uno zio del piccolo Weyerheuser, mister Titcomb, e un altro emissario del «re del legname», Charles Ingram, sono ritornati da una misteriosa spedizione in automobile. Essi sono stati subito assediati da giornalisti ma non hanno voluto confermare nè negare di essersi incontrati con l'«egoista» e con i suoi rappresentanti. «L'egoista» è la firma che porta la lettera ricattatoria che, come si sa, chiede 200.000 dollari entro cinque giorni.

Intanto sono stati osservati altri curiosi particolari. Nella veranda della villa Weyerheuser è stato disteso un grande lenzuolo sul quale spicca una maglia turchina. Pare si tratti di un segnale convenuto che viene messo anche in rapporti con alcuni più o meno chiari annunci di pubblicità apparsi sui giornali di Seattle con la firma di «Percy» e «Minnie».

Quattro incidenti aviatori in Romania
in una sola giornata

BUCAREST, 27

La giornata odierna è stata funestata da vari incidenti aviatori. Sul campo di aviazione di Tecuci, nella Moldavia, è precipitato un apparecchio militare. Il pilota, capitano Popescu, e un sottufficiale hanno trovato la morte. Tre apparecchi, che dovevano partecipare a una gara, sono pure precipitati. Nel primo caso l'apparecchio si è sfasciato e il pilota è rimasto gravemente ferito. Il secondo apparecchio è precipitato a Cernavoda, riportando gravissimi danni. Il pilota è rimasto incolume. Il terzo incidente si è verificato a Chisinao, ma per un vero miracolo non ha avuto gravi conseguenze.

Condanne del Tribunale speciale

ROMA, 27

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha tenuto questa mattina udienza sotto la presidenza del Console Generale Gautieri. E' stato prima giudicato tale Severino Alzapiedi, di Borgo Valditara, imputato di spregio alla bandiera. E' stato condannato a due anni di reclusione.

Sono stati poscia processati tale Romano Savadlal e Albino Galletti, imputati di propaganda antinazionale. Il P. M. ha chiesto per il primo tre anni di reclusione e la revoca del condono condizionale a lui applicato per una precedente condanna di anni due, per il secondo la condanna a quattro anni di reclusione. Il Tribunale ha condannato il Savadlad a un anno e sei mesi di reclusione, con la revoca del condono secondo la richiesta del P. M., il Galletti a quattro anni di reclusione.

A chi spettano le 140 mila lire della Lotteria?
Le discordanti tesi degli avvocati

ROMA, 27

Questa mattina, dinanzi alla prima sezione civile del nostro tribunale, è stata chiamata la causa promossa dal dott. Sciuto per l'aggiudicazione del premio di 140.000 lire al venditore del biglietto primo vincente della lotteria di Tripoli. Come è noto il magistrato competente ha ordinato il sequestro del premio in parola depositato presso la sede di Tripoli della Banca d'Italia.

Nell'interesse della parte attrice l'avvocato Carlo d'Amelio premette nella sua comparsa che qualche mese fa, attraverso compagni d'ufficio, pervennero al dott. Sciuto alcuni blocchetti di biglietti della lotteria. Egli ne collocò una quarantina e tra gli altri ebbe come fortunato acquirente il Giacomini. Senonchè, procedutosi al sorteggio, apprese con meraviglia che sul retro della matrice era posta la firma del dott. Ernesto Caico il quale si era abusivamente attribuito la qualifica di venditore.

Si sostiene invece che il venditore non può essere considerato altri che il dott. Sciuto, in quanto egli e non altri ha posto in essere col Giacomini un vero negozio giuridico avente tutti gli estremi della vendita. Nulla interessa che il blocchetto contenente il biglietto vincente sia passato precedentemente per mani di intermediari perchè nessuno di questi ha venduto nulla dal momento che venditore è solo colui che stacca il biglietto.

Nulla prova altresì il fatto che la matrice recasse il nome del dott. Caico in quanto a norma del regolamento lo spazio riservato alla matrice deve essere riempito dall'incaricato della vendita, che nel caso concreto non era appunto il dott. Caico, ma il Credito Commerciale dal quale il Caico aveva ricevuto il blocchetto. Quella scrittura ha ancor minore efficacia probatoria quando si tenga presente che, come il Caico stesso ha riconosciuto, egli appose il suo nome dopo che il biglietto era stato dallo Sciuto venduto al Giacomini.

Diversa però è la narrativa contenuta nella comparsa presentata, nell'interesse del dott. Caico, dall'avvocato Adonnino. In essa si afferma che il Caico, avendo prelevato direttamente dalla «Selas» un certo numero di blocchetti, propose delle condizioni di favore per la vendita di biglietti ai combattenti. A conoscenza di ciò il dott. Sciuto chiese per il tramite di un rappresentante del Caico, tale Di Meola, alcuni biglietti che a lui erano stati richiesti da combattenti del suo ufficio. Il Di Meola anzichè staccare lui personalmente i biglietti rimise allo Sciuto un blocchetto dimezzato perchè riempisse i singoli biglietti con le generalità degli acquirenti o restituisse poi le matrici, ciò che lo Sciuto fece.

Mai quindi quest'ultimo ebbe la veste e quindi i diritti dell'incaricato della vendita. Ma non si contesta che oltre il concessionario vi sia un subconcessionario che possa venire a trovarsi nella situazione giuridica del primo, qualora a lui sia stato trasferito l'incarico della vendita, come avvenne appunto tra il Credito Commerciale e il Caico, ma nessuna prova esiste che questi a sua volta abbia trasferito allo Sciuto la sua veste o i suoi diritti. Vi è anzi la prova contraria nel fatto che il telegramma annunciatore della «Selas» fu inviato al Caico, come a colui che risultava alla Società essere il venditore.

Dal canto loro i patroni della «Selas» e della Federazione dei combattenti si sono riservati di rispondere alle due comparse. La causa è stata rinviata alla prossima udienza per essere spedita per la sentenza.

Un marinaio annega
nel capovolgimento d'una barca a vela

MESSINA, 27

Una grave disgrazia è avvenuta nelle acque del nostro porto, nello specchio d'acqua prospiciente la banchina del Lazzaretto. Un piccolo battello a vela, appartenente al sommergibile «Diamante, con due marinai a bordo, per cause non ancora bene accertate, si capovolgeva, traendo in mare i due uomini, uno dei quali, il silurista Ettore Foppiani di Piacenza, miseramente annegava.

Bollettino giudiziario

ROMA, 27

Magistratura: Padiglione, Presidente Sezione Corte Cassazione Regno, è collocato a riposo; Delle Donne, Primo Presidente Corte Appello fuori ruolo, è richiamato in ruolo e nominato Presidente Sezione Corte Cassazione Regno; Cipolla, Procuratore Generale Corte Appello Trieste, è applicato Procura Generale Corte Cassazione Regno per sostituirvi in caso di impedimento l'Avvocato Erariale; Scaduto, Procuratore Generale Corte Appello Messina, è collocato fuori ruolo per attendere a studi legislativi; Butera, Primo Presidente Corte Appello Ancona, è collocato fuori ruolo, id. id.; Lacava, Procuratore Generale Corte Appello Catanzaro, è nominato Primo Presidente Corte Appello Ancona; Rossi, Consigliere Cassazione funzioni Presidente Sezione Corte Appello Trieste, è collocato a riposo; Salvio, Sostituto Procuratre del Re funzioni Procuratore Re Tribunale Trieste, è incaricato funzioni Capo ufficio Pubblico Ministero Tribunale minorenni detta città.

Cancellerie: Hingerle, Cancelliere Pretura Vipiteno, è trasferito Tribunale Belluno; Ingrao, segretario Procura Generale Venezia, è trasferito Procura Re stessa città; Zanardi, segretario Procura Re Venezia, è trasferito Procura Generale stessa città; Sestan, Cancelliere Pretura Lagosta, è trasferito Pretura Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

	Pressione	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.9	23	16	¾ cop., legg. mosso
Roma	765.2	26	15	cop., legg. mosso
Torino	763.4	21	13	coperto
Milano	763.6	25	11	piovoso
Genova	764.4	15	11	cop., legg. mosso
Venezia	764.4	24	14	cop., legg. mosso
Firenze	763.3	24	10	coperto
Ancona	763.8	24	12	cop., legg. mosso
Bologna	765.0	25	11	coperto
Napoli	764.4	22	13	¾ cop., legg. mosso
Taranto	766.2	23	16	¾ coperto, calmo
Palermo	762.8	25	15	¾ cop., legg. mosso
Catania	765.9	24	14	ser., legg. mosso
Cagliari	761.6	23	17	coperto, agitato
Tripoli	761.9	22	19	coperto, mosso
Messina	764.3	24	16	¾ coperto, mosso
Trento	765.3	23	10	coperto
Fiume	763.4	24	15	¾ coperto, calmo
Bari	765.4	24	15	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	762.1	21	16	cop., legg. mosso
Bengasi	765.9	31	19	¼ cop., legg. mosso
Rodi	761.3	29	18	sereno, calmo.

(I dati si riferiscono al giorno 26 maggio 1935-XIII).

Probabilità: Su tutta l'Italia il cielo si manterrà nuvoloso con più densi annuvolamenti sulle regioni settentrionali e sul bacino tirrenico, pioggerelle sparse più frequenti sui rilievi dell'Appennino settentrionale e centrale. Venti moderati orientali sull'alta Italia, generalmente sciroccali da moderati a quasi forti lungo la Penisola, forti con raffiche sulle isole, tendenza a ulteriore rinforzo sul bacino tirrenico. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare agitato nel Tirreno, Mar di Sardegna e Canale di Tunisi, alquanto agitati gli altri mari; moto ondoso in generale aumento.

Una vettura precipita nell'
Tre italiani periti

PARIGI

A Compiegne è avvenuta nel riggio di oggi un'orribile sciagura automobile guidata da certo A Mogliano, italiano, a bordo della si trovavano un figlio del Mogliano anni e una sua lontana parente, dova Barrett, di 56 anni, è preci in seguito ad una falsa manovra l'autista nel fiume Aisne. Quando potuto trarre la vettura dal fiume persone che erano a bordo della m na erano già decedute.

Gravi incendi di bos
nel nord Ontario

TORONTO

Giunge notizia da Callander che vissimi incendi devastano i bosc nord Ontario.

COMUNICA

Avviso d'aste immobilia

Il 31 maggio 1935-XIII, alle ore (stanza 113) della R. Pretura di T avranno luogo le vendite: P. Trebiciano, casa Pol. 87 - L. 1.5 P. T. 691, 692, 693, 710, 770, S. M. M. inf. terreni - L. 1.500 T. 1203, 1668, 1669, 1670, 1671, 1675, 1676, 1677, 1678, 1680 di vello, casa Pol. 35 e terreni - L.

ESATTORIA COMUNALE - TR

Il Pretore di Gorizia, con sente data 22 agosto 1934 - XII ha cond to Gatnich Caterina fu Antonio Caterina Humar, nata a Gargaro prile 1862 e domiciliata a Gorizia, za Trasalpina 2, ostessa, per ave sto in vendita un fusto di 300 l vino bianco a gradazione alcooli feriore al 9 per cento del volume, previsto e punito dagli articoli 1 dif.ti dall'art. 11 R. D. 2 sett 1932, N. 1125, 48, 49 e 61 del R. ottobre 1925, N. 2033.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto 5 giugno 1935 in Trieste si procede vendita in via dell'Istria n. 14, alle o di un pianoforte e mobili diversi, ed Giuliani n. 37, alle ore 17.30 di sei ca carri. Il Cancelliere della R. Pretur

Deutsche Levante-L
AMBURGO
Servizio Adriatico

Il piroscafo germanico di prima

"SMYRNA,,

qui atteso verso l'8 giugno, prove da **AMBURGO** e scali, imbarche **ANVERSA, ROTTERDAM, AMS DAM, BREMA** e **AMBURGO**, ass do anche merci per tutti i por **RENO** e del **NORD-EUROPA**, polizza diretta.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Agenzia

Schröder & Co. Succ.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II - Tel. 89-8

Macchine per ondulazioni perman
«FUVA» - «GLORIA»
SENZA ELETTRICITA'
SENZA VAPORE
quindi:
senza fili - senza condutture
Grandissimo successo in tu le capitali d'Europa
Prospetti a richiesta:
COV. COSULIC
Via S. Nicolò 32 - Tel. 39-69

Dr. R. RUFF
Cura della Sciat
Nevralgie - Lombaggini - A Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 —
Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-III-

Il dr. de NICOL
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13;
per Malattie cutanee e ven
Depilazione - Diatermia - Raggi ultra
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef.
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 - 24-

RICCIONE - HOTEL VIE
Casa prim'ordine - Prima linea sul
Conforts moderni - Prospetti a ric

Cura dei postumi de
Encefalite letarg
Informazioni a richiesta:
VILLA BARUZZIANA - BOLO
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1934)

Alle donne anemiche, il Proton
Aut. Pref. Torino n. 0043 - 15-3-1928-VI

MALATTIE VENEREE E SIFILITICH
SPECIALITA' MEDICINALI TORR
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma dei Re di Roma (aut. Pref. n. 490, In TRIESTE: Farmacia Croce via Commerciale 26 e primarie

Trieste griderà oggi il suo fiero e vibrante alalà
alle Camicie Nere giuliane partenti per l'Africa orientale
S. A. R. il Duca d'Aosta passerà in rivista i baldi volontari coloniali

Lo schieramento delle organizzazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Partiranno oggi da Trieste per l'Africa orientale 40 ufficiali 590 Camicie Nere volontarie.

Dalla Caserma di via Ferriera, il Battaglione raggiungerà la Stazione Centrale percorrendo via Ferriera, via Raffineria, Piazza Garibaldi, Corso Garibaldi, Piazza Goldoni, via Carducci, via Ghega, via Cellini, Piazza della Libertà.

Le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime saluteranno i camerati partenti, schierandosi come segue: Piazza della Libertà, lato destro, dalla Stazione Centrale verso la via Cellini: Associazioni combattentistiche e d'arma, Gruppo universitario fascista, Fascio Giovanile di Combattimento. Via Cellini e via Ghega, lati destro e sinistro: Opera Balilla. Via Carducci, a cominciare dai Portici di Chiozza, lato destro: Sindacati industria, Opera Nazionale Dopolavoro, Sindacati agricoltura, Magazzini Generali; lato sinistro: Artigianato e Ente nazionale cooperazione, Postelegrafonici, Ferrovieri, Pubblico impiego.

I labari e i gagliardetti di tutte le organizzazioni, con i soli alfieri, prenderanno posto sotto la pensilina della Stazione, lato arrivi. Lo schieramento delle organizzazioni dovrà essere completo alle ore 12.

Invito i camerati e i cittadini tutti per le ore 12 in Piazza della Libertà, per portare l'affettuoso saluto di Trieste ai legionari.

Il Segretario federale CARLO PERUSINO

fatto echeggiare le vie principali delle fiere canzoni di trincea e degli inni fascisti, dando luogo a commoventi, simpatici episodi di patriottismo e di entusiasmo. I cittadini hanno risposto con slancio agli alalà dei fieri rappresentanti del nuovo volontarismo giuliano e, all'ora della ritirata, numerosi sono stati ad ogni crocicchio e nei pressi della caserma gli evviva al Re, al Duce e al Fascismo, e gli abbracci commossi tra i militi e gli amici che avevano trascorso con essi la serata, tra i quali non pochi erano i familiari e conoscenti giunti dalle vicine Provincie.

Stamane le balde Camicie Nere volontarie hanno avuto la sveglia per tempo, per apprestarsi alla partenza. Da Trieste, essi raggiungeranno Castellammare di Stabia, ove resteranno qualche giorno, in attesa del loro imbarco per l'Africa Orientale.

La rivista del Battaglione
sul Colle di San Giusto

Il Duca d'Aosta passerà oggi in rivista, prima della partenza, il Battaglione Camicie Nere destinato all'Africa Orientale. Trieste saluterà con affettuose manifestazioni di fede questa schiera di volontari che ha risposto con entusiasmo fascista all'appello del Duce. La partenza seguirà alle 13 dalla Stazione centrale, ove converranno le autorità e la folla. I fieri militi sfileranno tra un tripudio di bandiere, tra il suono festoso degli Inni della Rivoluzione e tra l'augurio più caloroso della cittadinanza. Il Battaglione moverà poco dopo le 12 dalla caserma «San Giusto» di via della Ferriera. Preceduto dalla musica della V Legione Ferroviaria, raggiungerà direttamente la Stazione, ove s'imbarcherà sul convoglio speciale. Come disposto dal Segretario federale, lungo le vie per le quali sfilerà il Battaglione, saranno schierate tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, il «Guf», i Fasci giovanili di Combattimento, l'Opera Balilla, il Dopolavoro, i Sindacati e le altre istituzioni. Così la bella schiera della nostra Milizia passerà tra le ali compatte delle organizzazioni del Regime e di tutto il popolo di Trieste.

I labari e i gagliardetti prenderanno posto nell'interno della Stazione centrale, ove col loro palpito tricolore daranno l'ultimo affettuoso saluto alle Camicie Nere partenti.

630 volontari

Il magnifico Battaglione è formato quasi nella totalità di militi delle nostre provincie, i quali con generoso slancio hanno chiesto di servire la Patria e il Fascismo nelle lontane terre d'Africa. La forza del Battaglione è di seicentonovanta Camicie Nere e quaranta ufficiali. Ne è comandante il seniore Alfonso Cuomo, valoroso combattente d'Africa e della grande guerra. Nell'Africa Orientale il Battaglione è destinato al Primo Gruppo Battaglioni dell'Africa Orientale (Eritrea) e alle dirette dipendenze del console generale Diamanti, già comandante del XII Gruppo Legioni della nostra città. I militi volontari, tutti giovani dai 24 ai 32 anni, sono affluiti a Trieste dall'Istria, dal Carnaro, dal Friuli e dal Veneto il 22 corrente e si sono accantonati nella caserma della 58.a Legione «San Giusto», ove hanno trovato le più cordiali e fraterne accoglienze da parte degli ufficiali e dei camerati della bella Legione triestina.

Le celebrazioni del 24 Maggio

Il 24 maggio, nella ricorrenza dell'intervento, il Battaglione ha avuto l'onore di sfilare in piazza Unità davanti a S. A. R. il Duca d'Aosta, anzi ha sfilato per primo, in testa a tutte le organizzazioni giovanili fasciste e alle colonne dei Fanti convenuti al Raduno. Pochi sapevano che il Battaglione fosse destinato all'alto compito, ma la folla, subito colpita dal superbo portamento militare delle Camicie Nere, non ha esitato a tributare loro una calda manifestazione di simpatia.

Domenica, il Battaglione al completo ha assistito alla Messa da campo, celebrata da mons. Rusticoni, in piazza Unità. Dopo la celebrazione religiosa, il Battaglione ha sfilato lungo le rive e si è portato sulla piazza Duca degli Abruzzi, davanti all'Idroscalo, ove è stato passato in rivista dal Generale di Div. Vito Scimeca, comandante la Divisione Militare del Timavo e comandante interinale del Corpo d'Armata, il quale era accompagnato dal console generale Bocchio, comandante il XII Gruppo Legioni M. V. S. N. e dal console Mentasti, comandante la 58.a Legione «S. Giusto».

Dopo la rivista, il Generale Scimeca ha tenuto un nobile discorso alle Camicie Nere, invitandole ad essere degne del compito che è stato ad esse affidato, quello di tenere alto nell'Africa Orientale il nome glorioso della Patria. Ha rilevato poi con compiacimento il nobile slancio volontaristico e guerriero dei militi e li ha elogiati per la fierezza e la marzialità del loro portamento. Le Camicie Nere sono quindi rientrate in caserma.

La sfilata sulla via Capitolina

Ieri alle 16, il Battaglione in armi si è recato a San Giusto, per essere passato in rivista da S. E. il luogotenente generale gr. uff. Eugenio Silingardi, comandante il II Raggruppamento Camicie Nere di Bologna, da cui dipende anche il Gruppo Legioni di Trieste.

Il Battaglione è giunto sul piazzale

Il Gen. Silingardi s'intrattiene con gli ufficiali del Battaglione

di San Giusto, al comando del seniore cav. Cuomo, alle 15,45, e si è schierato in bell'ordine a plotoni affiancati. Successivamente sono giunti i consoli, comandanti tutte le Legioni della M. V. S. N. della zona e numerosi ufficiali della Milizia.

Alle 16 precise è giunto in automobile il luogotenente generale Silingardi, accompagnato dal console generale Bocchio, comandante il XII Gruppo Legioni e da altri alti ufficiali. Al suo giungere furono dati gli squilli di rito, mentre il Battaglione scattava sull'attenti e levava al cielo con un vibrante «A noi!» i lucidi pugnali. Il Generale Silingardi ha passato in rivista i reparti e quindi si è portato presso il gruppo degli ufficiali del Battaglione, intrattenendosi con ciascuno di essi.

Gli addii della serata

Dopo la rivista, si è portato sulla via Capitolina per assistere alla sfilata dei reparti. Il Battaglione è sfilato in modo superbo, sollevando la più viva ammirazione negli alti ufficiali presenti. Il luogotenente generale Silingardi si è quindi allontanato, mentre il Battaglione ha fatto ritorno in caserma.

Nel pomeriggio e in serata, i militi hanno avuto, dopo il rancio, la consueta libera uscita. Fino all'ora del ritorno in caserma, i giovani militi hanno

Il Luogotenente Generale Silingardi passa in rivista il Battaglione schierato sul Piazzale di S. Giusto

Inviti di partecipazione

La Federazione provinciale Combattenti invita i commilitoni alle 1.45 in piazza della Libertà (Stazione centrale) per porgere il saluto al battaglione di Camicie Nere partente per l'Africa orientale.

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio alle 11.30 in sede di via Dante n. 7.

La Società Dalmatica-Azzurri di Dalmazia - Gruppo escursionistico Dalmazia in sede, via d'Annunzio 2, alle 11.

Associazione Pubblico Impiego alle 11.45 in via Carducci, davanti all'esedra di piazza Oberdan. L'ammassamento e lo schieramento dell'Associazione con i gagliardetti sarà diretto dal fiduciario provinciale.

Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato, adunata alle 11.45 in via Carducci davanti all'esedra di piazza Oberdan.

Le organizzazioni fasciste

Le disposizioni per le adunate odierne delle organizzazioni del P. N. F. sono pubblicate nella rubrica del Partito.

Invito ai datori di lavoro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Compatibilmente alle esigenze di servizio, invito i datori di lavoro a lasciar liberi i propri dipendenti per dar loro modo di salutare le Camicie Nere partenti per l'Africa orientale.

Omaggio alla memoria di Guido Neri

Ricevute dal direttore e dal corpo redazionale del giornale, questa notte, verso le 24, un centinaio di Camicie Nere in partenza per l'Africa orientale, hanno voluto portarsi alla redazione del *Popolo di Trieste* per deporre un omaggio di fiori sulla lapide che ricorda il sacrificio di Guido Neri. Dopo aver sostato qualche minuto in raccoglimento, i militi hanno inneggiato al Duce.

Le nozze di un volontario

Nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, s'è celebrato ieri alle 18, con rito suggestivo e commovente, lo sposalizio di un milite volontario in partenza per l'Africa orientale. La Camicia Nera Ugo Inchiostri, di Rovigno, ha voluto realizzare il suo sogno d'amore a poche ore dalla partenza, passando a nozze con la signorina Siolis, vezzosa giovane dimorante nella stessa cittadina istriana. Al rito erano presenti il comandante la 58.a Legione console Mentasti, che ha fatto da testimone alla coppia, e alcuni ufficiali della Legione stessa. Dopo un breve discorso d'occasione, il console Mentasti ha offerto agli suosi alcuni graditi doni.

Nel nome di San Giusto

Le Camicie Nere della Legione «San Giusto» partono oggi per l'Africa orientale. Prima della partenza saranno passate in rivista da S. A. R. il Duca d'Aosta. A questi volontari fieri e gagliardi Trieste ha l'onore di portare il saluto di tutta la Venezia Giulia.

Privilegio ambito che i cittadini sentono profondamente per la devozione e l'attaccamento che li legano alla Milizia. Onore che tocca alla nostra città il cui nome non è stato mai secondo a nessuno nell'amore di Patria e nella fremente rinascita.

I triestini vedono nell'avvenimento odierno un atto di alta significazione. E' la partecipazione fattiva e materiale della città e delle terre di confine al mirabile complesso di forze e di spiriti che nelle lontane terre d'Africa presidiano i nostri sacrosanti diritti e l'onore d'Italia.

Da oggi Trieste e le cittadine e i villaggi delle Province giuliane sono presenti, non più solo con l'anima e con il cuore, nelle schiere entusiaste di quanti hanno sollecitato l'onore di servire la Patria nelle sue Colonie.

La fiammante bandiera della città di San Giusto, il Santo soldato, si unisce così a quelle delle altre città d'Italia piantate nelle sabbie al l'ombra sicura del tricolore. La Venezia Giulia offre al Duce un battaglione di volontari che le fa onore.

Saldi come blocchi di pietra carsica, sani e forti, i militi del battaglione partente formano una compagine veramente quadrata e infrangibile. I camerati, le rappresentanze, i cittadini vedranno sfilare e saluteranno un reparto di uomini ai quali le nostre terre hanno ben affidato l'onore di servire il Duce in pace e in guerra.

Trieste sarà tutta nelle vie a salutare i partenti. Per loro le case, lungo il percorso, saranno fiorite di bandiere. La gente giulia, per bocca del Fascismo triestino, che sa il suono delle armi ed è sorto a mantenere intatta la sacra maestà dei campi della guerra, griderà il suo virile saluto e un comando: quello di essere sempre tra i primi.

L'entusiasmo e la baldanza dei settecento volontari sono l'entusiasmo e la baldanza di tutta una terra. E' per questo che così da vicino Trieste vive con le Camicie Nere partenti. La città sente e afferma la sua incrollabile fede e il suo buon diritto a servire la Patria.

Oggi parte un battaglione, ma domani se il Duce lo vorrà, ne partiranno altri dieci. Ripetano quindi i cittadini la loro indomita volontà ai partenti, e con l'augurio più fervido lancino il nome che è certezza di vittoria, baldanza di fede, sicurezza nell'avvenire della Patria, il nome del volontarismo giuliano, il nome sacro al volontarismo giuliano: Italia, Italia, Italia.

Il saluto del Fascismo isontino
ai militi partenti per l'Africa orientale

Abbiamo da Gorizia:

Il Segretario federale, camerata Luraschi, ha indirizzato ai militi partenti per l'Africa della 62.a Legione, il seguente telegramma: «Le Camicie Nere isontine rivolgono il loro fervido romano saluto ai camerati della 62.a Legione che ned nome dell'Italia e del Duce partono per rinnovare le gesta dei legionari di Roma.

Il console Mentasti, comandante la 58.a Legione «San Giusto», ha fatto pervenire al Segretario federale la seguente risposta: «Balde Camicie Nere Legione Gorizia qui raccolte in attesta di realizzare il loro fervido voto, grate del saluto dei camerati ricambiano fervidi alalà».

Il caposquadra D'Ambrosio, interprete dei sentimenti dei camerati che con lui attendono l'ora della partenza, ha diretto al Segretario federale il seguente saluto: «Legionari della 62.a Legione partenti per l'Africa orientale salutano romanamente i camerati del Fascio Isontino».

La partenza della Divisione navale

Nella giornata di ieri le superbe unità della Divisione navale attraccate nel nostro porto sono state visitate dalla cittadinanza, che con la cortese ed esperta guida degli ufficiali, ha potuto rendersi conto dell'efficenza delle magnifiche navi.

Stamane alle 4 la Divisione lascia le acque di Trieste.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE
Corsi di preparazione politica

La Segreteria dei corsi di preparazione politica per i giovani comunica: Nella settimana corrente si terranno le seguenti lezioni presso la R. Università degli Studi (via dell'Università 7), dalle 20.45 in poi: martedì: dottrina del Fascismo; sabato: amministrazione pubblica.

M. V. S. N.
Comando 58.a Legione «S. Giusto»

Gli ufficiali nei quadri e nella riserva della 58.a Legione «S. Giusto» e le Camicie Nere libere da altri impegni, sono invitati a trovarsi oggi alle 13, alla Stazione Centrale, per porgere il saluto al Battaglione in partenza per l'Africa orientale.

G. U. F.
Ordine di adunata

Tutti i fascisti universitari sono comandati per questa mattina, alle 11.30, in piazza Verdi, in divisa.

F. G. C.
Comando federale

Gli ufficiali ed i Giovani Fascisti liberi dal lavoro si troveranno in divisa oggi alle 11.30, in piazza Verdi.

Comando Fascio S. Vito

Tutti i graduati sono comandati di intervenire al rapporto che si terrà in sede alle 20.30.

Fascio di S. Giovanni

Adunata. *Tutti i Giovani Fascisti disponibili di questo Fascio devono trovarsi questa mattina alle 11, in divisa, in piazza Verdi.*

A. F. SCUOLA
Ordine di adunata

Oggi alle 11.30 tutti i soci della Sezione elementare, raggruppati per scuola, si troveranno, con la bandiera, in piazza Vittorio Veneto, di fronte al Palazzo delle Poste, per portare il loro affettuoso saluto alle Camicie Nere partenti per l'Africa Orientale.

O. N. D.
Convocazione generale

Tutti i dopolavoristi sono convocati, d'ordine del Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, per le 12 precise di quest'oggi, sul piazzale della Stazione Centrale, per salutare il battaglione delle Camicie Nere che parte per l'Africa orientale per tenere alto il nome della Patria. Tutti i presidenti dei Dopolavoro disporranno la riunione generale dei propri associati e si recheranno alla Stazione scortando con i propri Consigli direttivi i gagliardetti dei loro Dopolavoro. I camerati vestiranno la divisa fascista.

Convocazione squadre ginniche

Le squadre ginnico-atletiche in preparazione per il Concorso nazionale di Roma sono convocate in divisa sportiva giovedì 30 corr. per l'ispezione che verrà fatta dal cav. Mangiante, della Direzione generale dell'O. N. D.: alle 16, nella sede del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico (via S. Francesco 4), si troveranno le seguenti squadre: Cantieri Trieste, Cantieri Monfalcone, Comunale Monfalcone, Az. Solway Monfalcone, Dopolavoro Postumia, Dopolavoro Muggia. Alle 17.30, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Coronco 15): Dopolavoro Pubblico Impiego sq. A e B, Dopolavoro Postelegrafonico, Dopolavoro Ferroviario, Adriatica di Sicurtà. Alle 19, nella sede del Dopolavoro Soc. Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47): Dopolavoro Soc. Ginnastica, Dopolavoro Assicurazioni Generali, Dopolavoro «Ilva», Dopolavoro Cooperative Operaie, Dopolavoro «Acegat» A e B, Dop. Marina Mercantile, Dopolavoro Chimici, Dopolavoro «Vedetta Veloce». Quelle squadre che per varie ragioni non potessero essere presenti nelle ore del pomeriggio, si raduneranno alla sera nella sede del Dopolavoro Ginnastica Triestina, dando avviso al Dopolavoro provinciale.

OPERA BALILLA
Termine del tesseramento

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste comunica che, per disposizione della Presidenza centrale, il tesseramento per l'Anno XIII si chiuderà improrogabilmente il 31 corrente.

FASCIO FEMMINILE
Gruppo coltura

Conferenza su Giosue Carducci. *La dott.ssa Gabriella Cofleri parlerà venerdì 31 corr. su Giosue Carducci, il grande e venerato poeta, fautore dell'irredentismo.*

Corso di pallacanestro

Tutte le Giovani Fasciste iscritte al corso di pallacanestro devono trovarsi in sede oggi, alle 19.30 precise, per comunicazioni.

Corso di tennis

Sono aperte in sede le iscrizioni per le Giovani Fasciste che intendono frequentare iil corso di tennis. Le iscrizioni si accettano ogni giorno dalle 18 alle 20.

Giovani Fasciste

Tutte le Giovani Fasciste in divisa sono comandate di trovarsi in sede, oggi alle 12.30.

Elargizione

Da Bianca Steindler Peresini, residente a Roma, lire 21 pro Fascio Femminile di Trieste.

Il ritorno degli Avanguardisti triestini
dal Raduno di Roma

Oggi sono rientrati in sede gli Avanguardisti atleti che hanno rappresentato il Comitato di Trieste al raduno polisportivo nazionale di Roma, dopo aver dato una magnifica prova di forza e di disciplina per tutta la durata del campeggio.

Essi ebbero l'onore di prender parte alle cerimonie celebrative del 24 maggio alla capitale, sfilando nella mattinata in via dell'Impero e producendosi in un magnifico complesso atletico nel pomeriggio allo Stadio dei Marmi, alla presenza del Duce e delle più alte gerarchie del Partito e del Governo.

I dirigenti del Credito e assicurazione
alla Trincea delle Frasche

In occasione dei convegni tenuti in questi giorni a Trieste dai Sindacati Fascisti dei lavoratori del Credito e dell'Assicurazione, la Giunta esecutiva della Confederazione Nazionale si è recata in pellegrinaggio sul Carso ed ha deposto una corona al cippo eretto alla memoria di Filippo Corridoni alla Trincea delle Frasche.

La Giunta era accompagnata dal Presidente confederale on. dott. Giuseppe Landi. Era altresì presente l'ing. Oldani, in rappresentanza della Confederazione fascista delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione. Ai Dirigenti confederali si era unito un folto stuolo di appartenenti alla categoria del Dopolavoro di Trieste.

Nel Sindacato patrocinatori legali. Con decreto in data 16 maggio c. a. S. E. il Ministro delle Corporazioni ha nominato il dott. Carlo Amigoni, Commissario ministeriale per la temporanea gestione del Sindacato distrettuale fascista patrocinatori legali di Trieste.

RAMIOLA

CASA DI CURA E CONVALESCENZA

STOMACO-INTESTINO
DIABETE-FEGATO
RENI-CUORE-GOTTA
ARTERIOSCLEROSI
ASTENIA

Direzione medica:
D.ri ELVEZIO & WALTER MELOCCHI
Diatoterapia - Idroterapia - Elettroterapia
Laboratori completi per indagini

Chiedere programmi
AMMINISTRAZIONE RAMIOLA (Parma)
(Aut. Pref. Parma, 1928: 10-IV-28-VI)

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Aut. Pref. Torino n. 0003 dell'11-3-1927-VI

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio L. 3.20. Posta L. 4.20. MILANO: Farmacie Maldifassi - Via Meravigli 7 TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo e figlio - Artisti 38. - In tutte le primarie Farmacie d'Italia.

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

Pastificio Triestino

TRIESTE

Massaie!

Per garantirvi la genuinità dei nostri prodotti chiedete ai vostri fornitori le nostre paste alimentari tipo "Extra Lusso" e "Bologna" (pasta di sfoglio), **solamente** *in pacchi originali* **nella marca**

"La Triestina"

in vendita ovunque ai seguenti prezzi:

Pasta «Extra Lusso»	Lire 3.10 il pacco da 1 chg.	
	» 1.60 » » ½ »	
	cent. 80 » » ¼ »	
	(per le paste da minestra)	
Pasta «Bologna»	Lire 1.70 il pacco da ½ chg.	
	cent. 85 » » ¼ »	
Pasta all'«Uovo»	Lire 1.35 il pacco da ½ chg.	

Preferite sempre le nostre **specialità** *in*
PASTE ALL'UOVO
e **PASTE GLUTINATE**
e i prodotti del
BISCOTTIFICIO TERGESTE

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA COMMERCIALE - VIA UDINE - ROIANO - GRETTA, ecco l'elenco delle

Macellerie

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Via Commerciale 15	ANTONINI PIETRO	N. 9603
Via Commerciale 27	RAIMONDI UMBERTO	» 9103
Via C. de Rittmeyer 9	SIEGA GUIDO	» 9291
Via B. Cellini 1	CONSILIO EDOARDO	» 5837
Via Udine 2	BORTOLINI MARIO	» 8116
Via Udine 12	BUCHER BRUNO	» 4400
Via Udine 18	PISCANEC FRANCESCO	» 8553
Via Udine 22	LOVISIG AUGUSTO	» 8513
Via Udine 34	COOPERATIVE OPERAIE	» 9838
Via Udine 59	BENEDETTI LUCIANO	» 5506
Via Montorsino 13	POZZI GIOVANNI	» 3749
Via Montorsino 15	PELIZZON ERMANNO	» 9458
Piazza Tra i Rivi 3	PARENZAN GIOVANNI	» 9492

L'omaggio alla tomba del Maresciallo Cadorna

dei dopolavoristi della Riunione Adriatica di Sicurtà

MILANO, 27

Il riuscitissimo raduno dei dopolavoristi della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana — caratterizzato da così belle e sentite manifestazioni patriottiche, iniziatesi con la partecipazione alla grande cerimonia combattentistica del 24 maggio in piazza del Duomo — è culminato nel suggestivo rito di omaggio alla tomba del Maresciallo Cadorna in Pallanza, che, soprattutto per il largo stuolo di radunisti triestini, ha avuto, nella fatidica ricorrenza dell'intervento, un alto e commosso significato.

L'austero rito

Dinanzi al maestoso monumento, i dopolavoristi si sono schierati in profondo raccoglimento con la musica del Dopolavoro «Pirelli» e i loro gagliardetti. Vicino agli esponenti delle tre Compagnie dott. Frigessi, avv. Enrico Marchesano e avv. Ottolenghi, erano i presidenti del Dopolavoro di Trieste e di Milano cav. Tedeschi e cav. uff. avv. Illeni-Sivi.

A rendere più solenne la cerimonia, sono intervenuti reparti della Milizia.

Nel ventennio dell'entrata in guerra questo omaggio di una così larga rappresentanza del Dopolavoro triestino, sta a significare la venerazione di cui la città di San Giusto circonda il nome del Maresciallo, che portò le truppe italiane sulla via di Trieste, che in undici memorabili battaglie trionfò del nemico e delle posizioni e che, quando le sue truppe, avvelenate da una propaganda infida, dovettero ripiegare, genialmente intuì, sostenne e forgiò la vittoria finale nella difesa del Piave.

Mentre la musica del Dopolavoro Pirelli, intonava, sommesse le note della canzone del Piave, i dopolavoristi triestini deponevano sulla tomba del Maresciallo una magnifica corona e tutti i presenti si irrigidivano nel saluto romano.

Compiuto questo austero rito, che proietta una significativa luce sull'importante raduno dopolavoristico triestino, i radunisti proseguirono in piroscafo sino a Laveno, ove li attendeva la colonna dei torpedoni con cui la mattina erano partiti da Milano.

Per Varese essi raggiunsero Como, dove fecero una breve sosta, proseguendo poi per Milano.

La gita al Lago Maggiore

L'omaggio alla memoria di Luigi Cadorna s'era infatti svolto nel quadro della magnifica escursione compiuta nella mattinata dai radunisti al Lago Maggiore.

La sveglia ai 1500 dopolavoristi dell'Assicuratrice Italiana era stata data molto per tempo. I preparativi dell'abbigliamento mattutino furono fatti con fretta militaresca, come si conviene in questi raduni che sono un'ottima scuola di inquadramento e di intelligente e consapevole disciplina d'impronta schiettamente fascista.

Il programma della giornata era vasto: gita al Lago Maggiore, rito d'omaggio al monumento al Maresciallo Cadorna a Pallanza, breve punta a Como, visita dello storico castello di Caminate.

Alle 8.30 precise cinquanta torpedoni si lanciano rombanti in lunga colonna sull'autostrada di Sesto Calende. L'aria è ancora fresca, il cielo è un po' imbronciato, ma la generale fiducia di trovare sul lago il sereno non andrà delusa. Si divorano i chilometri fino a Sesto Calende, dove la colonna si divide con tre distinte mete: Arona, Angera e Meina, piccole e graziose cittadine protese sul lago, tutte fervide di vita e animate dalla gente che in gran numero affolla le strade per i riti festivi e che saluta con simpatia l'arrivo dei dopolavoristi triestini.

Tre piroscafi lacuali erano a disposizione dei graditi ospiti. Il problema dell'imbarco in un unico porto si sarebbe potuto risolvere se le banchine avessero consentito l'imbarco simultaneo di una massa così cospicua di persone. Ad evitare congestioni e ritardi, gli organizzatori del raduno, che nella loro preparazione meticolosa hanno voluto prevedere anche i più piccoli dettagli, hanno preferito di smistare i gruppi ed appoggiarli a tre punti diversi. Ad Angera attendeva il «Regina Madre», ad Arona il «Francia» e a Meina il «Lombardia», nomi cari e ben noti a tutti coloro che hanno visitato il Lago Maggiore.

Alle Isole Borromee

L'imbarco si è svolto nei tre approdi rapidissimo, seguito con evidente simpatia da folti assembramenti di pubblico. Il lago non ha offerto uno di quegli spettacoli suoi prodigiosi di cielo d'azzurro carico e di un azzurro ancora più intenso nelle sue acque. Ma il sole non è mancato, e in qualche momento anche scottante, e larghi squarci turchini hanno reso pittoresca la crociera lungo i golfi e le insenature del Verbano, insuperabilmente incantevoli.

Ecco, dall'alto guarda San Carlone col braccio levato che benedice in eterno questo prodigio di acqua, di cielo e di verzura. Si susseguono le ville e i giardini in fiore, lussureggianti. La piccola flotta, che ha inalberato i vessilli con i colori delle due Compagnie inquadrati fra gli stemmi di Trieste e di Milano, procede. I dopolavoristi sono tutti sui ponti, e quando appaiono le Isole Borromee, le tre gemme del Lago Maggiore, chi ancora non le ha mai viste, ha parole di sorpresa e di meraviglia. Isolabella è la maggiore, la più tornita di terrazzi, la più ornata e fiorita. Ma quanto incanto hanno pure le altre, e come suggestiva, nel suo aspetto rustico e nella freschezza del suo verde così vicino alle acque, è l'isola dei Pescatori.

I dopolavoristi sostano a Baveno, a Pallanza e a Stresa, ove gli organizzatori del raduno distribuiscono, fra la sorpresa di tutti, una rivista completa con la cronaca dettagliata del raduno, riccamente illustrata e recante riproduzioni assunte alla mezzanotte nel trattenimento offerto in loro onore nelle sale del Ferrario: un vero «record» giornalistico.

Il saluto del Podestà di Stresa

L'on. Basile, Podestà di Stresa, che intervenne alla colazione dei dirigenti all'Albergo delle Isole Borromee, ebbe felicissime e indovinate espressioni di elogio per l'attività dopolavoristica della Riunione Adriatica e con alata parola rievocò il secolare passato patriottico della potente Compagnia triestina, sottolineando simpaticamente l'importanza del contributo delle imprese assicuratrici nei periodi bellici per la resistenza del fronte interno.

Dopo il pellegrinaggio a Pallanza, di cui ci siamo più sopra occupati, i radunisti, per Varese raggiunsero Como, donde proseguirono per Milano.

I dirigenti, gentilmente invitati dalla baronessa Airoldi di Robbiate fecero sosta al castello di Carimate. Il ricevimento signorile, svoltosi in una perfetta cornice del Trecento lasciò in tutti gli intervenuti un'impressione profonda e incancellabile. Infatti, il castello di Robbiate è senza dubbio uno dei più conservati e dei meglio restaurati della sua epoca, e alla leggiadria della costruzione merlata in mattone e all'eleganza delle bifore unisce un arredamento trecentesco originale, restaurato con sapienza ed amore d'arte.

Alle 24.10 i radunisti triestini hanno lasciato Milano, salutati cordialmente alla stazione dal cav. Tedeschi, dall'avv. Illeni-Sivi, il condirettore centrale Fresco e altri dirigenti.

La perfetta organizzazione

Come in tutti i raduni anche in questo l'organizzazione tanto a Trieste che a Milano fu perfetta, curata nei minimi particolari. L'idea di questo raduno che si deve al Presidente delle due Compagnie dott. Frigessi ha trovato nel dott. Fresco, condirettore centrale a Milano, un esecutore infaticabile, geniale e sempre pronto a valorizzare il nome di Trieste.

Numerosi dirigenti ed agenti si sono trattenuti anche oggi a Milano per partecipare al Convegno di studi indetto dalle due Compagnie e svoltosi al mattino e nel pomeriggio nella sala maggiore della Federazione fascista commercianti in piazza S. Sepolcro.

I dieci valorosi centauri, che avevano recato a Milano i messaggi del Segretario federale e del Podestà di Trieste, sono ripartiti stamane con le loro macchine.

La magnifica manifestazione si è così conclusa, lasciando in tutti i partecipanti il più grato e più squisito ricordo.

I treni popolari del 2 giugno

Oggi s'inizia la vendita dei biglietti

Stamane alle 8, come è stato pubblicato, s'inizia alla Stazione Centrale la vendita dei biglietti dei treni popolari in programma per la prossima domenica. In questa prima giornata di gite domenicali sarà agevole scegliere la meta che meglio risponde alle particolari preferenze e agli interessi di ognuno, poichè ben quattro località ospiteranno i gitanti triestini: Milano, l'operosa metropoli, a cui Trieste è allacciata da una fitta rete di relazioni e d'affari; Como, che può offrire l'incomparabile spettacolo del suo lago dalle sponde ornate di ville e giardini; Gemona del Friuli, la graziosa cittadina aggrappata alla montagna, che certo si agghinderà a festa per accogliere degnamente i dopolavoristi di Trieste colà convocati per partecipare a delizioso escursioni sui monti circostanti; Udine, la bella città friulana, ben conosciuta ed apprezzata dai turisti triestini.

Ecco i prezzi di passaggio: per Milano, lire 52 in seconda e lire 31 in terza classe; per Como, rispettivamente lire 55 e lire 34 (da Milano a Como e viceversa il viaggio sarà fatto in ogni caso in terza classe, utilizzando qualsiasi treno ordinario); per Gemona del Friuli lire 12 e per Udine lire 8. Nei prossimi giorni indicheremo anche l'orario delle singole gite.

Le segnalazioni acustiche degli autoveicoli

Il Municipio comunica:

Da qualche tempo a questa parte i conducenti di autoveicoli hanno allentato la disciplina che volonterosamente s'erano imposta per eliminare l'abuso le segnalazioni acustiche non necessarie delle segnalazioni acustiche e per cooperare alla propaganda della circolazione silenziosa iniziata quattro mesi addietro, con ottimo successo dalla locale sede del Reale Automobile Club d'Italia, sullo esempio delle altre città del Regno.

A tale proposito è necessario che i conducenti stessi tengano presente che, per quanto il divieto assoluto di qualsiasi segnale acustico nell'abitato cittadino non sia ancora stato imposto come norma assoluta, dato che il regolamento municipale per la circolazione, che lo prescrive, è tuttora in esame presso il competente Ministero, tuttavia vigono al riguardo le norme del «Codice della Strada», approvato mediante il R. D. 8 dicembre 1933, n. 1740, il quale all'art. 58, vieta ai conducenti di autoveicoli di servirsi delle segnalazioni acustiche senza necessità inerenti alla circolazione e commina ai contravventori l'ammenda da lire 50 a lire 200.

Per quanto riguarda, poi, le segnalazioni stesse nelle ore notturne, vale, invece, il disposto della deliberazione podestarile del 13 gennaio 1934, approvata dalla R. Prefettura il 6 febbraio del medesimo anno, giusta la quale i segnali acustici sono vietati in modo assoluto nei distretti urbani del Comune dalle ore 23 alle ore 6.

Gli interessati sono, pertanto, invitati all'osservanza delle norme suindicate, a scanso delle sanzioni previste, rispettivamente, dalla legge e dal regolamento municipale e di polizia urbana.

Ballo al Circolo Ufficiali

Domenica dalle 22.30 in poi, in occasione della Festa dello Statuto e con l'intervento delle autorità civili e militari, avrà luogo al Circolo ufficiali una festa da ballo. Saranno diramati appositi inviti. I civili interverranno in frac con decorazioni.

ASTERISCHI

Nomina

Il concittadino dott. Sperato Zanetti è stato chiamato al posto di assistente alla Cattedra di contabilità generale dello Stato, all'Università di Roma, su proposta dell'on. Elia Rossi-Passavanti, approvata dal Consiglio della Facoltà di scienze politiche presieduto da Alberto De Stefani. Vivi rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Mariuccia Tomasi ha dato la mano di sposa al camerata Mario Stefanutti. Porgiamo alla giovane eletta coppia vivissimi rallegramenti e auguri di felicità.

— La signorina Gigliola Negro ha dato la mano di sposa al signor Enrico Rocchini. Alla coppia gentile felicitazioni e auguri.

— Domenica scorsa ha avuto luogo il matrimonio della gentile signorina Tosca Pangoni con il dott. Narciso Bardi, operatore di Borsa del Banco di Sicilia di Roma. Testimonio per la sposa fungeva il signor Egildo Giglioli, per lo sposo il signor Luigi Daniele. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Alla Mostra del Mare

La visita del Sottosegretario Tassinari

S. E. Tassinari, Sottosegretario all'Agricoltura, accompagnato da S. E. il Prefetto, ha visitato ieri alle 11.45 la Mostra del Mare, soffermandosi ad osservare attentamente le varie sezioni. Gli organizzatori hanno illustrato a S. E. Tassinari il materiale esposto, fornendo tutte le informazioni ed i ragguagli e rilevando il carattere organicamente unitario che collegha fra loro i venti settori della Mostra. S. E. Tassinari ha avuto parole di elogio per la razionalità dei criteri artistici seguiti nella sistemazione della Mostra del Mare.

Alle 12.25 S. E. Tassinari, ossequiato alla Stazione da tutte le autorità cittadine, con a capo S. E. il Prefetto, è partito alla volta della Capitale.

Il concerto di questa sera

Questa sera, alle 21, la Banda cittadina, diretta dal maestro Montagna, reduce dal grande Concorso nazionale bandistico indetto dal Dopolavoro a Roma, eseguirà un concerto al Caffè del Molo dei Bersaglieri, presso la Mostra del Mare.

Ecco l'interessante programma: 1) Rossini: sinfonia del «Guglielmo Tell»; 2) Mascagni: «Iris», Inno al sole; 3) Verdi: fantasia del «Ballo in maschera»; 4) Catalani: «La Wally», fantasia.

L'Arciduca Giuseppe d'Austria in visita con la consorte

Ieri mattina alle 10, S. A. I. l'Arciduca Giuseppe ha visitato la Mostra del Mare, accompagnato dalla consorte e dal proprio aiutante di campo. L'Arciduca è giunto a Trieste dopo un breve soggiorno a Portorose, per riprendere il viaggio di ritorno a Budapest. Prima di lasciare la Mostra del Mare, l'Arciduca Giuseppe ha espresso la propria viva ammirazione per l'interessante Mostra triestina.

STATO CIVILE DI TRIESTE

26 e 27 maggio 1935-XIII

Nati vivi	**16**
maschi 10, femmine 6.	
Nati morti	**—**
Morti	**19**
Matrimoni	**1**

La protrazione di orario

degli esercizi pubblici

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica di aver ottenuto la concessione per la protrazione d'un'ora sul normale orario di chiusura degli esercizi pubblici per tutto il periodo del Giugno Triestino.

Quegli esercizi che intendono avvalersi di questa concessione devono presentare domanda all'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti, viale XX settembre 1, stanza 11, dove riceveranno istruzioni.

L'orario dei negozi per l'Ascensione

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica che ai sensi dei vigenti contratti collettivi di lavoro il giorno 30 corrente, festa dell'Ascensione, tutti i negozi chiuderanno alle ore 13.

La celebrazione oraziana

Lionello Levi alla R. Università

Iniziatosi martedì scorso con la splendida prolusione del prof. Funaioli, e continuato con la bellissima conferenza del prof. Nicola Terzaghi, di cui diamo relazione in altra parte del giornale, il breve ciclo oraziano in occasione del bimillenario si chiuderà mercoledì prossimo 29 corr. con la speciale trattazione della produzione lirica di Orazio, di quelle odi terse ed eleganti che costituiscono da secoli la delizia delle persone di buon gusto, e che persino nelle scuole, dove i giovani non sempre amano gli autori che vengono loro letti e spiegati raccolgono simpatie e comprensione più forse di ogni altra lettura.

Oratore sarà il chiarissimo prof. Lionello Levi, ritornato da poco alla sua città natale dopo una carriera scolastica onorata e distinta. Difatti egli dopo esser stato ordinario di lettere classiche nei RR. Licei e libero docente di letteratura greca, insegnò per incarico la stessa materia nella R. Università di Padova, oltre a coprire l'ufficio di Ispettore centrale presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Conferenziere arguto e brillante il prof. Lionello Levi parlò già altra volta a Trieste sotto gli auspici della Università popolare, e a Venezia, dove insegnò a lungo, fu anche dei conferenzieri ascoltati più spesso e più volentieri all'Ateneo Veneto. Ad Orazio il prof. Levi ha dedicato alcune fra le sue apprezzatissime pubblicazioni; egli ha inoltre tradotto il libro degli Epodi e tutti e quattro i libri delle Odi con molta eleganza e fedeltà, sicchè la sua traduzione è ricordata sempre con lode. Egli tratterà appunto di «Orazio lirico» mercoledì alle 19 nell'Aula Principe Umberto dell'Università. L'ingresso è libero a tutti.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il tic-tac dell'amore,,

Tre atti di L. Fodor al Verdi

Il teatro di Ladislao Fodor è inconfondibile. Fin dalle prime battute si entra nella sua aria leggera, vaporosa, a trasparenze comico-sentimentali, a contrasti originali. Vi è dentro un po' dell'operetta viennese e della commedia popolare ungherese, con pigmenti di evidente derivazione francese. Ma quanto gusto nel manipolare tutto ciò, quanto spirito, quanta osservazione. L'amore è il tema preferito dall'autore; ed egli è l'innamorato eterno del suo tema, al punto da sacrificargli ogni altra soluzione che non sia di trionfo per esso.

Il tic-tac dell'amore è l'orologio che ognuno porta in sè, dalla parte del cuore; una piccola sveglia che non inganna... Quando suona, segno certo che l'amore è giunto, quello vero. Non resta che aprirgli le porte e lasciarlo passare. Questo insegna il conte Paolo ad Ilda, la fiorente figliuola di Elena, una sua vecchia fiamma. Paolo, all'atto di dare questo insegnamento, ha quasi cinquant'anni; Elena non gli è rimasta indietro nell'età. I due conservano del lontano e casto idillio il più soave ricordo. Se non fosse stata l'estrema timidezza di Paolo, Elena e lui si sarebbero sposati; andando le cose diversamente, Elena ha sposato uno scienziato rispettabile, ne ha avuto Ilda, è rimasta vedova, vive nella sua lontana proprietà sul Tatra, ed una volta all'anno fa una capatina a Vienna. S' durante una di queste che pensa di ricorrere a Paolo, non più rivisto dagli anni della giovinezza, per pregarlo di assumere la tutela di Ilda e di cercarle marito. L'incontro fa rispuntare i ricordi lontani, ma il miracolo della giovinezza che torna si compie appieno quando Paolo vede in Ilda l'immagine vivente di Elena, tale quale egli l'aveva amata trent'anni prima. A sua volta Elena vede in Ferdy, il nipote di Paolo, l'immagine radiosa del giovane amato. Un gioco sottile, brillante e sentimentale s'intrecoia tra le due coppie, chè Ilda sente in sè il famoso tic-tac, ma non per Fredy, sebbene per Paolo, mentre Fredy, messa a parte anche lui del delicato segreto della sveglia, lo sente per Elena. La rivelazione sbigottisce teneramente tanto Paolo che Elena. Che cosa fare? Non c'è che un rimedio: la fuga. Elena torna tra le sue montagne del Tatra, e Paolo la segue; a Vienna Ilda e Fredy, lasciati soli, annunciano il loro fidanzamento. Era inevitabile; Paolo ed Elena, rientrati bruscamente nella cruda luce della realtà, devono rassegnarsi. E lo fanno con accorata dolcezza, adattandosi al loro destino.

La vicenda avrebbe potuto concludersi così, ma Fodor non poteva tradire se stesso, lasciando il suo amore immalinconirsi e avvizzire; così ci ha preparato la sorpresa dei due fidanzati che, al brindisi velato di tristezza con cui Paolo ed Elena li salutano, palesano il trucco: il vero amore di Ilda è Paolo, e i due si sposeranno, mentre in Fredy c'è la speranza che Elena non tardi ad acconsentire a diventare sua moglie.

L'intreccio, il dialogo scintillante, le battute saporose, lo sviluppo inatteso e originale delle situazioni, tutto concorre a dare alla commedia lievità e grazia. Ma bisogna subito dire che molta parte del lavoro e nella sua interpretazione, nel suo tono. Il complesso di Gino Valori ha saputo renderlo in modo eccellente. Il Bigliotti ci ha dato un'altra bella prova della sua versatilità e della sua pronta sensibilità, frutto di tenace disciplina e di matura coscienza artistica. Così il suo Paolo è riuscito veramente come il Fodor imaginava e s'augurava riuscisse: deliziosamente spensierato, elegantemente morigerato, in equilibrio continuo tra i richiami antichi e nuovi, tra sogno e possibilità. Egli ha recitato con briosa morbidezza e con scioltezza di atteggiamenti, facendosi molto ammirare. Una fresca e gentile Ilda è stata la Fusi, e una tenera e sagace Elena la Giannina Chiantoni. Molto bene ha reso il Cavalieri la figura faceta di Andrea, personaggio schizzato con quattro tocchi maestri, come quello di Fredy, al quale il Bianchi ha dato efficace rilievo. Tutti gli altri molto a posto.

Il lavoro ha avuto lietissime accoglienze: tre chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo, tre dopo il terzo.

La messa in scena, originale e di buon gusto, era intonata allo spirito del lavoro.

Questa sera la compagnia prende congedo dal pubblico; si darà un'interessante novità: «La fortuna in casa», tre atti di Jean Letraz.

Il Quartetto triestino al Teatro Verdi

Al Teatro Verdi avrà luogo venerdì sera la prima manifestazione musicale del Giugno Triestino in onore degli ingegneri italiani che si raduneranno per il terzo congresso nella nostra città. La serata d'arte sarà sostenuta dal Quartetto triestino, cui s'associeranno nell'esecuzione del Settimino di Beethoven i professori Scamperle (clarinetto), G. Barazzetti (corno), U. Dini (fagotto), G. Lazzarini (contrabbasso), C. Valdisserri (viola). La gentile signora Gemma Baruch darà la sua valida e intelligente collaborazione nel poemetto lirico «Il tramonto» di Ottorino Respighi, scritto su versi di Shelley per mezzosoprano e quartetto d'archi. Il bellissimo programma, il secondo dei tre preannunciati dal nostro ottimo complesso, contiene inoltre uno dei celebri quartetti haydniani.

I prezzi fissati per questo concerto sono modicissimi. Coloro che hanno già preso l'abbonamento per l'intero ciclo, sono pregati di rivolgersi alla biglietteria del Teatro Verdi per l'assegnazione dei posti nella platea. Gli altri due concerti del Quartetto triestino si svolgeranno, come è stato annunciato, nella Sala del Littorio, gentilmente concessa, il 10 e il 17 giugno.

Il festoso ritorno di Cecchelin al Teatro Fenice

L'inaugurazione ufficiale della stagione estiva al Teatro Fenice, una tradizione simpatica che il pubblico dimostra di gradire pienamente anche quando si fanno sentire furibondi i rigori della canicola, si è avuta ieri sera col ritorno di Angelo Cecchelin, il quale ha presentato il suo nuovo lavoro folcloristico in un atto e tre tempi, «Adio zità vecia». Anche in questa sua nuova creazione, che trae origine da spunti prettamente locali, il popolare attore comico triestino dà fondo alla sua bella vena satirica e umoristica, creando un susseguirsi spassoso di scene ed episodi al centro dei quali sta l'opera di demolizione del quartiere di città vecchia. Una trama lieve, sulla quale c'è un delicato tocco di sentimento, ma divertente e piena di colore che bene ha meritato il vivo plauso col quale è stata accolta dagli spettatori che ieri sono accorsi in folla nel vasto locale di via Battisti. Accanto al Cecchelin, che è stato, come al solito, gustosissimo, si sono fatti notare e applaudire tutti i bravi elementi della Compagnia triestinissima: Jole Silvani, Menotti Fulvio, Anna Carpi, il cav. Armando Borisi, Giulio e Bianca Greni, Maria Fulvio, Lea ed Enrico Bartoli. Molto ammirata l'indovinata messa in scena e applaudito il commento orchestrale, curato e diretto dal bravo maestro Giorgio Ballig. «Adio zità vecia» oggi si replica.

Serata corale al Dopolavoro dei chimici

Sabato sera, 24 maggio, il neo costituito complesso corale dell'attivissimo Dopolavoro chimici tenne il suo primo concerto.

Il chiaro maestro Silvio Obersnel può essere lieto del successo ottenuto da lui e dalla sua disciplinata falange, che dispone di ottime voci, specie nei registri bassi, ormai educate a cimenti più severi.

Il programma, che era quello di una audizione di assaggio, conteneva pagine di corali freschi e di gusto popolare e furono rese tutte nel loro giusto spirito, portando nella sala affollatissima e intenta una ventata di sana aria agreste, come un'eco di quei monti che le aveva ispirate. La dolcezza della famosa serenata schubertiana incantò ancora una volta il pubblico; e alla fine del concerto, che dimostrò in alcuni brani pure le ottime doti di scuola e di voce di due solisti, gli ascoltatori festeggiarono calorosamente maestro e esecutori.

Seguirono, animatissime, le danze.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Mercoledì la sezione filodrammatica sociale darà una recita in onore delle signorine Irene del Neri e Nella Storni, rappresentando tre lavori in un atto: «Il ritorno di Ninetta», dramma, protagonista la signorina Irene del Neri; «Quanta ingenuità», commedia brillante, protagonista la signorina Nella Storni. In chiusa una farsa. Oltre alle seratanti prendono parte alla recita la signora Nerina Poggi Visnovitz, ed i signori Gianni Peressoni, Ferdinando Alberti e Aldo Prezzi.

«Titano» all'Artigianato. Sabato scorso, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Artigiano, diretta dal maestro Francesco Lelli, replicò la commedia in tre atti «Titano» di D. Niccodemi. Recitarono in modo impeccabile i signori F. Lelli e A. Antinori. Molto bene la bambina L. Cravagna e le signorine G. Balbi, T. Marrocchi, T. Montanari, V. Cauto, G. Zullian e i signori E. Colussi, N. Fiolovi e M. Radivo.

Il Dopolavoro delle Generali al Maggio musicale fiorentino

Un numeroso gruppo di dopolavoristi delle Assicurazioni Generali, guidato dal gr. uff. dott. Angelo Ara, si reca stamane a Firenze, dove assisterà alla prima rappresentazione del «Savonarola», il forte dramma di Rino Alessi, sul quale converge l'attenzione di tutto il mondo artistico italiano.

Nella giornata di domani sarà effettuata la visita della città. Nella mattinata i dopolavoristi visiteranno in torpedoni il centro della città, con le sue immortali opere d'arte: la Cappella Medici, la Chiesa e il chiostro dell'Annunziata, la Cattedrale col campanile ed il battistero, la casa di Dante, il Palazzo della Signeria, la Loggia dei Lanzi e via dicendo. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita della Galleria Pitti e alla parte esterna della città (viale dei Colli, Piazzale Michelangelo, Cascine, ecc.). Una gita a Fiesole completerà l'itinerario di questa seconda giornata di soggiorno fiorentino. Giovedì i dopolavoristi si recheranno in torpedoni a S. Gimignano, la pittoresca cittadina dalle caratteristiche torri, e dopo una fermata di qualche ora, proseguiranno alla volta di Siena. Le giornate di venerdì e sabato saranno lasciate a libera disposizione dei gitanti, i quali potranno così completare la loro visita ai monumenti fiorentini o di qualche altra città toscana. Sabato notte la comitiva sarà di ritorno a Trieste.

La replica dell'"Uccello d'oro,,

Giovedì alle 16.30 al Rossetti

A richiesta generale, giovedì prossimo, 30 maggio, alle ore 16.30, verrà ripetuta la favola musicale in 3 atti di Maria Gioitti Del Monaco «L'uccello d'oro», con musiche di Carlo Franco.

La vendita dei biglietti per il graziosissimo e suggestivo spettacolo, che domenica ha riscosso l'unanime applauso degli intervenuti, è già iniziata presso le Biglietterie centrali e al Politeama Rossetti.

Alla preparazione dello spetacolo hanno cooperato validamente anche gli insegnanti Pia Cosmini, Bice Coverlizza e Guido Revere, delle scuole del Circolo didattico di via Giotto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia di prosa Valori. «La fortuna in casa», di Jean de Letraz (novità - serata d'addio della Compagnia).

Cinematografi:

Nazionale. 16: Grande successo: «Oro», con Brigitte Helm e Hans Albers.
Excelsior. 17: Prima: «Don Bosco», il Santo italiano del nostro tempo. L. 1, 2, 3. In Preparazione la seconda Topolineide.
Supercinema Eden. 16: «Rivelazione», con la bambina prodigio Shirley Temple, Gary Cooper e Carole Lombard. Grandioso Paramount. Prima visione. Ultimo giorno.
Fenice. 17: Succ.: Comp. Cecchelin con: «Adio zità vecia». Sullo schermo: «La traccia infernale».
Italia. 16: «La famiglia Barrett», fuori classe Metro, con N. Shearer, F. March, Laughton. Ultimo giorno.
Regina. 16: «Teresa Confalonieri», grande colosso I premio, con Marta Abba, Elsa De Giorgi, Nerio Bernardi. L. 1.
Impero. 16: «La mia vita sei tu!», di Carlo Veneziani, con Gianfranco Giachetti, Maria Denis e Oreste Bilancia. Edizione Luria. Successo!
Reale. 16: «L'uomo invisibile». Trionfo mondiale. Sorprendente. Interessante.
Garibaldi. 16: «L'imprevisto», con Paul Muni e Glenda Farrell. L. 1.
Novo Cine. 16: «Campo di maggio», il grandioso film di Forzano. Ultimo giorno. L. 1.
Massimo. 15.30: «Una notte a Venezia». Giovedì il film fuori classe «L'uomo invisibile».
Moderno. 16: «Come le foglie», con Besozzi. Varietà: Piccole maschere russe e Sister Frey.
Armonia. 15.30: «Principessa della czarda», M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Piccola stella», con la bimba prodigio Shirley Temple. Topolino.
Royal. 15.30: «Amore vince», con Lilian Harwey, Henry Garat. Topolino. II posto 0.80.
Savoia. 15.30: «Convegno d'amore», con Gary Cooper, Fay Wray, Neil Hamilton.
Aurora. 15.30: «La violetera di Siviglia», R. Meller. Varietà Comp. Marcelli.
Centrale. 15.30: «Quattro persone spaventate», con Colbert e H. Marshall. Topolino.
Belvedere. 16: «Paprika», con Elsa Merlini. (Esclusività Pittaluga). Succ. Topol.
Venezia. 15.30: «Un popolo in ginocchio», con R. Barthelmess e A. Dvorak e comica con Fridolen.
Apollo (Riborgo 35). 15.30: «La disfatta delle amazzoni», con Elissa Landi. Varietà.

Un episodio gentile. Nel fresco gruppo di belle giovani capodistriane in costume antico di popolane che domenica offersero al Duca d'Aosta fiori e le primizie pregiate delle campagne, offerta gradita assai dall'Augusto Principe, c'era anche una signorina dalmata, Bianca Maria, nativa di Sebenico, figlia di un funzionario del Consorzio per la trasformazione agraria dell'Istria. Il Duca chiese benevolmente alla signorina come si trovasse a Capodistria e ricordò che aveva visitato Sebenico anni or sono.

La consegna della bandiera

alla Sezione giuliana ciechi

Domenica prossima, 2 giugno, alle ore 10, nella sede sociale della Sezione della Venezia Giulia orientale dell'Unione Italiana Ciechi, in via Gabriele d'Annunzio 4, si terrà l'adunanza generale della Sezione, dopo la quale i congressisti si recheranno nella Sala del Littorio dove alle 11.30 seguirà la consegna della bandiera, da parte del Comitato femminile, presieduto dalla signora Livia Veneziani-Svevo, alla Sezione triestina. Alla solenne cerimonia interverrà, oltre a tutte le autorità locali, il rappresentante della Direzione centrale dell'U. I. C., comm. maggiore Gian Emilio Canesi, cieco di guerra. Un complesso corale dell'Asilo-Scuola Rittmeyer parteciperà alla solennità, eseguendo alcuni cori.

L'Associazione medica in Istria

Come fu annunciato, venerdì prossimo alle ore 19.30 il chiarissimo dott. Mauro Gioseffi parlerà sulla «Bonifica umana e risanamento tellurico in Istria», illustrando la conferenza con proiezioni.

Il programma della gita di domenica 2 giugno è il seguente: partenza alle ore 9 dai Portici di Chiozza con autocorriere. Arrivo a Castellier alle ore 11 e visita alle bonifiche ed agli impianti scientifici sotto la guida del dott. Gioseffi. Pranzo a Parenzo con visita della Basilica e dell'Istituto agrario. Nel pomeriggio visita della zona del Quieto e dei lavori della regolazione dello stesso. Arrivo a Trieste nelle prime ore della sera. Sono invitati i soci della Società Adriatica di Scienze Naturali.

Domani, mercoledì, si chiudono definitivamente le iscrizioni; essendo disponibili ancora pochi posti si fa viva raccomandazione ai soci di iscriversi in tempo utile.

Conferenze e lezioni

Domani, mercoledì, alle 20.30, nella sala della Casa Rionale Balilla di Servola «E. E. Gentili», per iniziativa dei circoli rionali «R. Berutti» e «L. Casciana», il dott. Giuseppe Bregant terrà una conferenza sugli aggressivi chimici.

— Domani sera, alle 20.45, l'egregio dott. Italo Levi terrà alla Società Adriatica di Scienze naturali la preannunciata conferenza sul tema «Alterazioni cutanee prodotte da funghi». Sono invitati anche i soci dell'Associazione Medica triestina.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Albrecht, dalla famiglia Pickel lire 20 pro Comunità evangelica augustana.

Per onorare la memoria di Pace Ferro, da Alfredo Cohen lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.) di Villa Opicina; da Retchel e Felice Weisz lire 20 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria di Alessandro Gazulli, da Elvira Levi e figli (Milano) lire 15 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria di Regina ved. Lapajowker, dalla famiglia Davide Laparini lire 25 pro Ospedale israelitico e lire 10 pro Confraternita israelitica.

Nel IX anniversario della morte della sua adorata mamma, da Alice Cattelani lire 15 pro Guardia Medica.

Dal Bar Stadio Littorio lire 30 pro O. Balilla.

In occasione dell'inaugurazione del gagliardetto dell'Ass. di Trieste «Triveneta» Croce al Merito del lavoro, da G. F. lire 6 pro stessa.

Congressi, feste e conv[...]

Dopolavoro Società Operaia T[...] Oggi dalle 19.30 alle 20.30 bibliot[eca]; 20.30 escursionisti in sede.

Dopolavoro Impiegati e Profe[ssionisti]. Domenica 2 giugno gita in auto[...] Monte Chiampon in occasione rad[uno] polavoristico inoltre gita autotur[istica] Lago di Cavazzo anche in autome[zzo]. [Gio]vedì festa Ascensione gita bagno [...] Informazioni giornalmente sede, [...] briani 6, telefono 34-36, dalle 20 alle [...] sta sera seduta direzione. Giovedì [...] ta festiva trattenimento danzante.

Dopolavoro Escursionisti Italian[i]. [...]ce di giovedì i soci sono convocati [do]mani, mercoledì, alle 21.

Dopolavoro Cooperative Operaie. [...] iscrizioni convegno escursionistico [...] a Gemona, Monte Chiampon. Do[menica ...] giugno gita turistica Val Trenta e [...] d'Isonzo.

Dopolavoro sportivo «Monte Ner[o]». [Que]sta sera alle 21 allenamento palla[volo ma]schile campo Pubblico Impiego. [...] pallavolo sono pregati di trovarsi [...] 30 alle 20.15 campo Pubblico Imp[iego ...] partita. Soci invitati consegnare m[...] sede.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra [...] atletica; alle 20 tiro alla fune e [...] cesto. In sede alle 20.30 sezione ba[...] Giovedì 30 corrente gita alle sorg[enti] Risano. Domenica 2 giugno parte[cipazione] al raduno O. N. D. Monte Ciampo[n ...] zioni per ambedue le gite seralmen[te].

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». D[...] gita treno a Gemona e salita Monte [Chiam]pon. Domenica 9 giugno gita con [...] zi a Cormons, Medana (Collio). P[...] ma e iscrizioni seralmente sede, [...] Marco 17.

Dopolavoro Addetti al Commerc[io]. [...] C. D., soci e sportivi invitati a [...] davanti sede alle 11.30. Domenica [...] O. N. D. Monte Chiampon.

D.I.M.M. Sezione A. Giovedì 30 g[ita ...]ca d'Orleg. Informazioni in segre[teria] zione A.

D.I.M.M. Sezione C. Domani da[...] trattenimento familiare.

Dopolavoro Credito e Assicurazio[ni]. [Do]menica 2 giugno gita a Gemona e [...] Cavazzo. Prenotazioni, informazio[ni ...]

Dopolavoro sportivo Ponziana. I [do]polavoristi si trovino oggi alle 12 [in piaz]za Garibaldi per porgere saluto [...] Camicie nere triestine partenza pe[r l'Afri]ca orientale.

Dopolavoro Esperantista. Questa [...] le 21 lezione gratuita d'esperanto [...] versazione.

Dopolavoro sportivo «Sempre [...]». Giovedì 30 ultimo trattenimento de[lla sta]gione, dalle 21 in poi, nella sala [...] Palestrina 3. Si accettano seralmen[te iscri]zioni per la gita automezzo che s[i ...] go 9 giugno.

Radio Gruppo N[...]

Programma del 28 maggio 1935-X[III]

Alle ore 8, 13.5, 16.25 e all'arrivo [...] teremo notizie del Giro ciclistico [...] Seguirà il commento alle ore 20.50. [...] Ginnastica da camera. — 8: Segnale [...] e lista delle vivande. — 11.30: Quint[etto di]retto dal m.o F. Limenta. — 13: [...] orario - Eventuali comunicazioni d[...] — 13.5: Servizio speciale per il Gi[ro cicli]stico d'Italia. — 13.10: Trio Chesi-Z[...] li-Cassone. — 13.30: Mario Sandri: [...] timana della cucina a Bologna», c[on...] zione. — 14: Borsa e dischi. — 16[...] vizio speciale per il Giro ciclistico [...] — 16.40: Cantuccio dei bambini: [...] Dialoghi con Ciuffettino. — 17.5: L[...] nelli: «Prima lettura Cateriniana» [...] versazione. — 17.15 (circa): Trasm[issione] da Napoli della radiocronaca de[ll'arrivo] della X Tappa del Giro d'Italia. [...] Musica varia. — 17.45: La tragedia [...] scherzo radiofonico di G. Bel Ami. [...] Comunicato dell'Ufficio presagi. — [No]tizie agricole. Quotazioni dei gra[ni sui] maggiori mercati italiani. — 18.10: [...] Rosselli: «La donna allo specchio». [...] Cronache italiane del turismo - Co[muni]cazioni del Dopolavoro e della R. Soc[ietà] grafica. — 19: Notiziario in lingu[e ...] - Lezione di lingua italiana per st[ranieri] — 20.30: Segnale orario - Eventuali [comuni]cazioni dell'Eiar. — 20.40: I dieci mi[nuti ...] la Difesa chimica: Colonnello G. [...] ni: «Primo contatto con gli aggress[ivi chi]mici», conversazione. — 20.50: Co[...] alla tappa odierna del Giro ciclis[tico d'I]talia. — 21: *Maggio Musicale Fio[rentino]. Trasmissione dalla piazza della [Signoria] di Firenze:* «Savonarola», *azione [...] tica in tre atti di Rino Alessi, co[n ...] musicali di Mario Castelnuovo Ted[esco. Di]rezione scenica e artistica: Jacques [...] maestro concertatore e direttore [d'orche]stra: Ferdinando Previtali; maestr[o del co]ro: Andrea Morosini.* Negli interval[li: ...] do Faldella: «La legislazione del[la ...] stradale», conversazione - Notiziario [...]tografico - Notiziario letterario - [Bollettino] meteorologico.

Per la pulizia meccanica dei vo[stri] denti usate unicamente la mondiale pasta dentifri[cia] ODOL di grana finissima e di sapore gradev[ole]. La pasta dentifricia ODOL dà ai vostri denti u[na] bianchezza smagliante ed ha forte potere disinfetta[nte].

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Oggi si corre la Bari-Napoli

Probabili sorprese nella lunga tappa

BARI, 27

...iamo di non essere in inganno, ...ndo che i corridori hanno accolta seconda giornata di riposo con ...azione anche maggiore di quella ...o Civitanova, che pur veniva do... tappe consecutive e per di più ...te a quel ritmo travolgente che ...apete. Molte sono state le ragioni inducono a credere ciò, e una di ...on ultima, è conseguente alla con...one che abbiamo fatto stamane ... pur essendo suonata la sveglia ...no alto, abbiamo trovati già al...n pochi dei superstiti di questo ...Per di più quei pochi erano qua...ti isolati, che in questo giorno ...so hanno una infinità di cose da ...e a posto.

...ti ragazzi che, se si eccettuano ...ochi che già hanno un nome e ...scono vestire la divisa di isolati ...ere un'indipendenza che loro sa...egata qualora fossero aggregati ...he casa e qualcuno che è già be...te e che seguita a correre per ...passione che mai si esaurisce, ...o al giro senza grandi speranze, ...ortando seco un bagaglio nutri... di buona volontà, sono davvero ...voli.

Propositi di battaglia

...una volta tanto, nella corsa che ...trade digradanti del forte Abruz...ha portato a Bari, assi e isolati ...tati eguali: non vi è stato alcu... abbia cercato di vivificare l'am... Sono stati calmi i diseredati (a ...ito dei quali diremo che Giuppo...acchetti, due premiati, sono en...rispettivamente nella Gloria e ...Maino) sono stati tranquilli i gre...anno fatto finta che per una volta ...il loro nome non fosse sinonimo ...taglia, e naturalmente hanno dor...della grossa gli assi.

...erchè di tutto ciò si identifica ...tanchezza che aveva preso tutti. ...desso, a poche ore di distanza, ...rinnovano i propositi di batta...già, molti attendono impazienti la ...ssima tappa di domani, che con i suoi 333 chilometri potrebbe dare nuovo indirizzo alle classifiche.. I grandi favoriti, fatti ormai certi che vi sono parecchi giovani intenzionati a giocar loro qualche brutto scherzo (e qualche saggio pratico si è già visto in esecuzione), staranno bene in guardia. Olmo, ad esempio, è stato per questo poco brillante nella sua volata di Bari che egli addebita alla non conoscenza della pista sabbiosa. Egli vanta tuttora molte probabilità di vittoria, diremo anzi più di quante ne potesse sommare alla partenza da Milano.

Guerra e Bergamaschi

Guerra, dal canto suo, potrà ancora vincere un Giro d'Italia senza far gridare alcuno per la meraviglia. Bergamaschi, che oltre ad essere il fedele compagno del mantovano, è anche maglia rosa — non bisogna dimenticarlo — va in salita come mai è andato in passato e non sarà tanto facile scalzarlo dalla posizione di comando, mentre i due toscani Bartali e Cecchi, in modo speciale il primo, non dovrebbero aver esaurito i numeri più brillanti del loro repertorio.

Più enigmatico sembra invece il comportamento di Martano, che pare cerchi tutte le strade per non farsi notare come un attore brillante, mentre Camusso e Bertoni sono in posizione di attesa, come in posizione di attesa è il loro capitano Binda, sempre arguto, sempre fine nei suoi giudizi e nelle valutazioni e, quel che più conta, decisamente avviato verso una forma che da tempo non conosceva.

Chi invece fin qui ha profondamente deluso è stato Vietto. Non ci sarebbe da meravigliarsi, anzi, malgrado le spacconate del suo direttore sportivo, se un giorno o l'altro il tanto lodato corridore francese mettesse piede su una delle vetture del seguito, per poi far ritorno in Francia col primo treno. Ma si vedrà tutto in seguito e forse se ne vedranno delle belle. Vi è una frase che qui nella carovana del Giro ha trovato una buona fortuna ed è questa: «Il Giro d'Italia comincia domani».

I saggi della Primavera Ginnica

ai Comitati comunali dell'Opera Balilla

...enica si sono svolti in gran par... Comitati comunali dell'Opera Ba... Saggi della Primavera Ginnica. ...colare elogio va dato ai bravi pre...i e agli insegnanti tutti che con ...te e lungo lavoro prepararono i ...etti e le giovanette negli eser...rescritti dalla Presidenza centra...l'Opera Balilla.

...saggi presenziarono tutte le auto...ocali, nonchè i dirigenti e gli i...ri dell'Opera Balilla; particolar...riuscita e degne di encomio fu...le feste ginniche di Fogliano, S. ...go della Valle, Senosecchia, Tur... Ronchi dei Legionari, Santa Cro...nche riusciti molto bene furono i ...che hanno avuto luogo a Toma... Monrupino, Corgnale, Divaccia, ...vizza e Cossana.

...tutti questi centri della Provin... Balilla, gli Avanguardisti, le ...e Giovani Italiane hanno offer...o spettacolo di forza e discipli...gno di encomio. Una volta di più ...a Balilla ha dimostrato che a tutti gli organizzati, come alle cellule il sangue, arriva la passione, la fede, la capacità degli istruttori, veri educatori, veri maestri delle nuove generazioni. Ed in questo modo l'Opera Balilla può bene affermare che ogni suo saggio diventa un rito attraverso il quale si venera la Patria fascista.

In ogni Comune, oltre ai bimbi, tutto il popolo ha voluto essere presente alla festa ginnica dei propri figli, ed ecco così che attraverso questi saggi in ogni Comune si ebbero delle manifestazioni popolari di entusiasmo e amor patrio.

Ovunque saggi ginnici hanno avuto una preparazione accurata: ogni elemento è stato curato con criterio e metodo e nel contempo le giovani schiere hanno pure ricevuto un'adeguata preparazione spirituale.

Così il 24 maggio è stato celebrato dalle nuove generazioni in un'atmosfera di ideale, di eroismo, degno della primavera fatidica che segnò il nostro intervento.

Una lettera del campione negro

«Sono lieto di combattere

e non riconosce di avere perduto

...campione dei negri di lotta libera ... Siki che, com'è noto, incontrerà ...o Calza in un combattimento che ...luogo il 3 giugno al Politeama ...tti, ci invia da Parigi la seguente ...a che traduciamo dal tedesco: «Me...della amichevole accoglienza avuta ...este in occasione del mio incontro ...Arnoldi e del riconoscimento del ...valore dimostrato da codesto spett...ale, mi permetto scrivervi per di...re la mia gioia di poter combattere ...n campione che stimo sopra tutti, ...ti a un pubblico di cui conosco or...competenza, in una città che per ...appena intravvista già amo con ...affetto che noi nomadi sappiamo ...e per i luoghi, purtroppo rari, che ...olgono ospitalmente.

...lieto di combattere nella vostra ...città per due ragioni. Prima di ...perchè intendo dimostrare che il ...ta che decretò la mia sconfitta ...contro precedente non mi convin... perchè è per me motivo di sommo ...battermi con un avversario che io ...ero fra i più forti che conti il ...s-catch-can».

...o che non è bello cavillare sulle ...te, ma non mi so capacitare del ...come fui dichiarato sconfitto. Dico ...n la piena coscienza della vasta ...enza e della forza del vostro Dar... Ma spero di poter dimostrare nel...ssima occasione il mio vero valore. ...a è la prima ragione che mi rende ...di combattere a Trieste. Esprimo ...ficamente un ringraziamento a ...o Calza che, superiore ai pregiu...del colore della pelle e a ogni altro ...lo, ha accettato la sfida lancia...

...fatto di poter incontrare il campio... in America solo i più grandi lot... possono sfidare con la speranza di ...ricevere un rifiuto è il secondo mo...che mi rende gradito il viaggio in ...

...ngo a Trieste conscio del difficile ...o che mi spetta ma certo di non ...re la buona impressione lasciata ...casione della mia prima venuta. ...l'occasione per comunicarvi che il ...peso è leggermente aumentato. At...mente sono di pochissimo sotto i ...chilogrammi. Arrivederci!».

...D. A. C. in gita a Gemona e Monte ...mpon. Domenica 2 giugno il Dopola...addetti al commercio partecipa al ...a indetto dal Dopolavoro provin...a Gemona e al Monte Ciampon.

Stacchini conquista all'Italia

un primato mondiale di tiro

ROMA, 27

Al campo di tiro della società tiro a volo «Lazio» e alla presenza del segretario del C.O.N.I., il gr. uff. Ettore Stacchini della società sportiva Parioli e presidente della Federazione italiana tiro a volo ha conquistato all'Italia un nuovo record mondiale quantitativo individuale di resistenza al tiro al piccione d'argilla, colpendo mille tiri sui 1027 in ore 1.40'2'', incluse le neutralizzazioni per inceppamenti e raffreddamenti arma ad acqua con un tempo effettivo di fuoco di ore una, 20' 57'' e tre quinti.

Il primato mondiale è stato conseguito con un solo fucile caricato con due soli colpi, facendo uso di una sola macchina lanciapiattelli ed è stato controllato ufficialmente dai giudici della Federazione italiana tiro a volo.

Campionato di calcio per Avanguardisti

Oggi sul campo di Montebello alle 17.30 verrà disputata la partita di calcio tra la squadra della 715.a Legione e quella della Scuola Bergamas, valevole agli effetti del campionato provinciale. Inoltre giovedì 30 corr. verrà disputata sullo stesso campo, alle 17.30, la partita sospesa a causa del maltempo tra la squadra della 298.a Legione, III Centuria e quella di Opicina.

L'Opera Balilla invita con questo mezzo tutti gli Avanguardisti ad assistere alle belle manifestazioni indette dall'O. B.

Il torneo del Tennis triestino

Ecco i risultati tecnici del torneo di II e di III categoria organizzati dal Tennis Triestino:

S.U. 3: Novacco batte Dechigi 6-1, 6-0; S. U. 3: Cugnasca batte Rossi 6-4, 6-2; Contieri batte Cugnasca 6-1, 6-3. S.U. 2-3. Contieri batte Kozmann 6-1, 6-0. D.M.: Spadon, Cattaneo battono Sumberaz R., Rossi 0-6, 6-4, 9-7.

Programma per oggi, 28 corr. Ore 7: sui campi di V. G. Reni: S.U. 3: Benvenuti-Budinich. Ore 17: sui campi al Cacciatore: S.U. 2-3: Contieri-Cattaneo.

Torneo di zona dei pugili novizi. Il Gruppo rionale «Quis contra nos?» organizzatore della finale di zona del torneo nazionale novizi, rammenta che, in base alle precedenti disposizioni del Commissario di zona della F. P. I., le iscrizioni al torneo stesso si chiudono improrogabilmente alle 24 di oggi e devono quindi pervenire al Gruppo organizzatore entro questa sera. Trascorso questo termine, le mancate iscrizioni passano di competenza alla F. P. I.

Gioco di tombola a S. Giacomo. Giovedì, 30 corrente, alle 18.30, si terrà la grande tombola a favore del Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Il gioco sarà dotato di 2400 lire di premi. Le cartelle sono in vendita a una lira.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una rapina sul ponte di Vipulzano

(Corte d'Assise) La sera del 2 gennaio scorso, certo Michele Princich, di 31 anni, abitante a Cerò superiore, si recò in un'osteria di Vipulzano. Dato ch'era solo, invitò al proprio tavolo due giovanotti perchè bevessero un bicchiere di vino in sua compagnia. I due giovani, accettato il cortese invito, si sedettero subito accanti al Princich col quale, tra un bicchiere e l'altro, diedero sfogo alle proprie virtù canore cantando varie canzoni in voga. Poscia, venuto il momento di rincasare, il Princich, pagato lo scotto e salutati gli improvvisati amici si allontanò. Era appena giunto nei pressi del ponte di Vipulzano, quando due individui lo aggredirono alle spalle. Dopo un breve corpo a corpo, durante il quale il Princich venne alleggerito del portafogli contenente 120 lire, i due aggressori si allontanarono. Il Princich che aveva ravvisato negli aggressori i giovani, ai quali aveva pagato da bere, ritornò subito nell'osteria per avere delle informazioni. Saputo che si trattava di certi Rodolfo Cadez di Ferdinando e Antonio Zorzut fu Giuseppe, il Princich si affrettò a denunciarli ai carabinieri. I giovanotti arrestati il giorno dopo, negarono recisamente di essere gli aggressori del Princich. Il Cadez, tanto per dimostrare che non aveva nulla a che fare con la giustizia, infilato l'uscio della caserma, cercò di guadagnare la campagna. Ma fu subito riacciuffato.

Rinviati a giudizio, i due giovani sono comparsi ieri davanti agli assessori, per rispondere di rapina nonchè, il Cadez, di evasione.

All'udienza hanno riaffermato la propria innocenza. Comunque il P. M. aveva chiesto 4 anni di reclusione per ciascuno di essi per la rapina e 6 mesi per il Cadez in merito all'evasione. La Corte, dopo l'efficace arringa del difensore, vagliate tutte le risultanze di causa, ha ritenuto di dover assolvere per insufficienza di prove gli imputati. Il Cadez però, per l'evasione, s'è buscato 4 mesi di reclusione già scontati col carcere preventivo.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere sig. Palma.

L'odierno processo in Assise

Oggi alle 9, processo contro Carlo Voncina di Giovanni, di 29 anni, nato ed abitante a Idria. Il Voncina deve rispondere di omicidio volontario aggravato per avere il 16 settembre scorso, in località Raspuglia di Canonda Media (Idria) per motivi futili, cagionato la morte di Giovanni Sinovec, facendolo precipitare in un burrone. Difenderà l'avv. Berton.

L'assoluzione di un autista

(Tribunale Penale) Un giorno del gennaio scorso, un gruppo di giovanotti, noleggiata un'automobile, si recarono a fare una gita sul Carso. I gitanti, certi Mario Cagnotto, Giovanni Benes, Pietro Stangaferro, Bruno Doller, Guido Simeonato, nonchè l'autista Mario Benedetti, giunti alla meta si diedero subito d'attorno per spassarsela allegramente. Dopo aver mangiato, bevuto e... cantato senza parsimonia, la comitiva, considerato che il sole era già tramontato da un pezzo, risalì sull'auto per far ritorno a Trieste. Un gravissimo incidente venne però a turbare la serenità degli spiriti. L'automobile, giungendo nei pressi di Capriva, imboccò una curva proprio nel momento in cui avvenne lo scoppio di un pneumatico. L'autista, intuendo il pericolo, fece subito degli sforzi per rallentare la velocità e per rimettere a posto l'automobile. Ma questa, continuando la sua corsa, andò a sbattere contro il parapetto di un cavalcavia spezzandolo per poi precipitare nella sottostante strada ferrata.

I giovanotti, tranne il Simeonato, uscirono fortunatamente illesi dalla brutta avventura. Il Simeonato invece, avendo riportato lesioni gravissime, fu trasportato subito all'ospedale di Trieste ove morì appena varcata la soglia del pio luogo.

L'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza del fatto, elevò subito accusa di omicidio colposo a carico del Benedetti, il quale, è comparso, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione.

Il P. M. aveva chiesto 7 mesi di reclusione. Il Tribunale, accettata in pieno la tesi del difensore, ha invece assolto il Benedetti perchè il fatto, secondo le emergenze processuali, non costituiva reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Blando e Zerboni; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

Per scansare dei veicoli

due ciclisti finiscono all'ospedale

Ieri, nel pomeriggio, scendendo in motocicletta la via S. Marco, l'impiegato Vladimiro Colombo, di 37 anni, abitante in via Machiavelli 9, si vide tagliare la strada da un camioncino per scansare il quale andò a ruzzolare a ridosso del marciapiedi, producendosi una forte contusione al ginocchio destro. All'ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato, i medici lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

— Lo stesso infortunio toccò ieri, nel pomeriggio, alla tredicenne Ida Veni, abitante in via Revere 9, la quale, scendendo in bicicletta la via Media, finì essa pure a terra per scansare una carrozza. Riportate una serie di lesioni allo sterno, all'epigastro ed agli arti inferiori, la ragazzina fu accompagnata all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in un paio di settimane.

Cade dal bagagliaio di un treno

e si frattura il malleolo

Il ferroviere Pasquale Mirabello, di 37 anni, abitante in via Edmondo de Amicis, scendendo dal predellino di una vettura bagagliaio, ieri, nel pomeriggio, cadde in modo sì disgraziato, da riportare la sospetta frattura del malleolo sinistro. L'infortunio avvenne a Villa Opicina.

Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, il ferito fu inviato al nostro ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Un ago nel ventre

Ieri nel pomeriggio, chinandosi per raccogliere un oggetto cadutole al suolo, la diciottenne Emma Bossovich, abitante in via S. Maurizio 10, si cacciò nel ventre un grosso ago da cucire che era appuntato imprudentemente al grembiale.

Avendole l'ago perforato i tessuti e leso l'appendice, la giovane dovette farsi trasportare all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta in osservazione.

Una vecchia rinvenuta carbonizzata

in una casa devastata dal fuoco

Abbiamo da Gorizia:

L'altra notte, in una casa sita in frazione Scogris di Circhina, un incendio si sviluppò improvvisamente nella cucina dell'abitazione della villica Teresa Stucin, di 70 anni, che stava dormendo in una camera attigua. La vecchia, immersa nel sonno, non si accorse del fuoco, il quale, trovata facile esca nel mobiglio, aveva raggiunto proporzioni inquietanti. Infatti, le fiamme, fattesi alte, non tardarono a propagarsi nella camera, nella quale stava dormendo la Stucin. I vicini, richiamati dai bagliori sinistri delle fiamme, si affrettarono ad organizzare un rudimentale servizio di estinzione a base di secchie d'acqua, per localizzare e domare l'incendio, preoccupandosi vivamente di trarre in salvo la Stucin che sapevano rinchiusa nell'abitazione. Purtroppo le fiamme quanto mai minacciose ostacolarono grandemente gli sforzi generosi degli accorsi per cui, quando questi poterono finalmente penetrare nella camera abitata dalla vecchia, trovarono questa carbonizzata completamente. La poveretta doveva essere però morta qualche tempo prima per asfissia in seguito ai gas che avevano invaso l'abitazione. Del fatto furono avvertiti i carabinieri i quali hanno eseguito i debiti rilievi di legge.

Grosso pesce luna

catturato nelle acque di Pola

Sulla cattura nel porto di Pola, di un pesce luna del peso di circa 5 quintali e di cui abbiamo dato notizia, il nostro corrispondente ci invia i seguenti particolari:

Verso le 5 del mattino, il pescatore Pietro Ive che, assieme al figlio quattordicenne e ad un altro ragazzo si trovava con l'imbarcazione nei pressi del bacino del Cantiere di Scoglio Olivi, scorse a pochi metri di distanza un grosso pesce di cui non sapeva identificarne la specie, del tutto nuova ed eccezionale per i nostri mari. Siccome il pescatore era provvisto di una fiocina attaccata ad una lunga corda, raggiunse con alcune remate il pesce e con preciso lancio gli conficcò la fiocina in un fianco. L'Ive lasciò andare qualche decina di metri di corda, poi la fermò alla barca. Ma il grosso pesce che non poteva più affondare, cominciò ad avanzare, trascinandosi dietro la barca. Per circa 4 ore, il piccolo natante fu trascinato da una all'altra parte del porto.

Frattanto la Capitaneria di porto, avvertita della cattura, aveva inviato in aiuto del pescatore un motoscafo col pilota Penco, sottocapo Mario Petroncini, motorista Costanzo Erasmo e Nereo Niccoli. Un po' alla volta, l'Ive, approfittando della stanchezza del pesce, lo aveva riportata quasi a galla. Giunto a tiro, il sottocapo Petroncini con un aggiustato colpo di fucile, feriva alla testa il pesce, che dopo qualche minuto, rimaneva immobile, ormai privo di vita. Preso a rimorchio fino alla Capitaneria, il grosso pesce veniva tratto a riva e quindi fatto trasportare dall'Ive nel cortile della sua abitazione.

Nel suo insieme, il grosso pesce sembra un maiale senza gambe e le sue caratteristiche sono le seguenti: lunghezza due metri e mezzo circa, altezza un metro e mezzo, grossezza nel centro quasi un metro.

Il pesce è esposto alla curiosità del pubblico nel Bar Moro, da dove sarà trasportato a Trieste e destinato al Museo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emilio, Luciano, Felice.

NASCITE (27 maggio 1935): Legittimi: Riva Stellio; Vignetti Carlo; Kersevan Maria; Mauro Giuseppa; Potenzieri Marta; Toaff Alfredo; Pontoni Giorgio; Bortolato Silvana; Suppani Vittoria; Furlani Giuseppe; Mezzavilla Silvano; Schiavoni Bruno. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Suber Giuseppe a. 46; Radovich ved. Tam Maria a. 70; Vodopia Matteo a. 65; Baal ved. Albrecht Anna a. 73; Provedel Umberto a. 37; Gentilomo ved. Jesurum Ernesta a. 73; Vivante Samuele a. 69; Tennenbaum ved. Lapaiowka Rebecca a. 79; Petronio Giacomo a. 73; Bandelli Marta a. 52; Vesel dott. Giorgio a. 47; Leghissa Valentino a. 86; Perossa Giovanni a. 69; Mayer Domenico a. 54; Modena ved. Fabbro Maria a. 81; D'Ambrosio in Piva Maria a. 61; Mengotti ved. Predonzan Eugenia a. 84; Luis Antonio a. 51; Maschio Claudio g. 2.

MATRIMONI CELEBRATI: Cossutta dott. Eligio, impiegato e Curiel Grasia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

O. T., Monfalcone. 1) Per essere ammesso agli esami di abilitazione tecnica per il conseguimento del diploma di perito capotecnico elettricista è necessario aver conseguito il corso completo di studi in un R. Istituto Tecnico Industriale, sezione per meccanici-elettricisti (art. 60 del R. D. Legge 15 giugno 1931, n. 889). In via transitoria, per il corrente anno scolastico, il Ministero ha consentito che a detti esami possano presentarsi anche allievi che abbiano conseguito, almeno tre anni prima, la licenza di una R. Scuola di tirocinio o il diploma di operaio qualificato, ed abbiano, in entrambi i casi, esercitato, per non meno di tre anni, la relativa professione. 2) La licenza di una scuola serale per maestranze non è titolo sufficiente per l'ammissione agli esami di abilitazione tecnica. Gli operai ed artefici che hanno compiuto un corso per maestranze possono essere ammessi agli esami di abilitazione per operaio qualificato (ultimo comma dell'art. 201 del R. D. 5 giugno 1934, n. 969). Conseguito tale titolo ed esercitato per tre anni almeno la professione, ella potrà essere poi ammesso agli esami di abilitazione tecnica, se il Ministero dell'Educazione Nazionale manterrà in vigore l'agevolazione di cui all'ultima parte della precedente risposta n. 1. 3) e 4) Le materie d'esame per il conseguimento del diploma di abilitazione tecnica sono stabilite dai programmi, approvati con RR. DD. 15 maggio 1933, n. 491 e 5 aprile 1934, n. 686. Per qualunque altra informazione ella potrà rivolgersi alla Segreteria del R. Istituto Tecnico Industriale di Trieste (via Cesare Battisti 31).

Vedova di guerra, Fiume. La sua domanda non è molto chiara. Se lei è calcolata vedova di guerra — e dopo tanti anni ciò dovrebbe essere logico — suo marito non può essere ritenuto disperso. Quindi, a nostro parere, lei dovrebbe insieme alle figlie domandare, quali eredi, alla Tesoreria la consegna del libretto della Cassa di Risparmio e poi presentare il libretto alla Cassa per il pagamento della rispettiva somma. Si rivolga dunque alla Tesoreria e poi alla Cassa, ma prima faccia le pratiche per la dichiarazione di morte, informandosi in merito alle relative formalità presso l'Ufficio dello stato civile dove ha il domicilio.

F. Br. 1) Per l'esattezza lo scoppio avviene, nel rapporto di due sta ad uno, se la miscela è idrogeno-ossigeno e non idrogeno-aria, perchè quest'ultima è, secondo il Lavoisier (1775), un miscuglio di circa quattro quinti di azoto e circa un quinto in volume di ossigeno e, come più tardi fu accertato da altri chimici, nell'aria si trovano ancora piccole quantità variabili di anidride carbonica, di vapore acqueo, di ammoniaca e di altri gas leggeri (argon, elio, cripto, ecc.). Lo scoppio può avvenire anche in rapporto minore. 2) E' più potente lo scoppio idrogeno-aria. 3) Dalla prima risposta risulta evidente la maggiore potenza esplosiva dell'idrogeno-ossigeno (alla temperatura di circa 700 gradi).

Una fidanzata. Per sposare un sergente maggiore del R. E. non è prescritta alcuna rendita totale. — *Orchidea.* Non corrisponde per nulla al vero: è un'invenzione di sana pianta. — *Cariggo.* Scriva nuovamente sollecitando una risposta; se anche questa volta l'esito è negativo, chieda un colloquio.

La Borsa di Trieste

maggio	25	27	maggio	25	27
Rend. 3½%	77.50	77.50	Istria-Tr.	225.50	225.50
Pr. Redim.	75.35	75.20	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl. Ven.	87.50	87.50	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	100.60	100.40	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	100.70	100.50	Meridion.	695.—	716.—
B.T.n. 1943	92.25	92.25	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	460.50	459.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	463.50	462.50	Tripcov.	95.—	97.—
Dan.-Sava	156.—	155.—	Tram	201.50	201.50
Fo. 3 V. 6%	460.—	460.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Caut. R.	83.—	83.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4300.—	4305.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	537.50	537.50	S. I. P.	52.—	55.—
Infortuni	2135.—	2135.—	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1882½	1882½	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1790.—	1790.—	Edison or.	777.—	781.—
Sicurtà	116.—	116.—	Edison p.	560.—	560.—
Adria	35.—	35.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	20.50	20.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	28.—	27.75	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	49.—	48.50	Terni	246.—	240.—

CAMBI: Londra 60.30; New York 12.16; Francia 79.90; Belgio 205.50; Svizzera 392.25; Amsterdam 821.

Mercato sostenuto con transazioni in Generali, Assicuratrice, Danubio Sava, Cosulich, Libera, Tripcovich, Cantieri e Spalato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 27-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	541.25	541.—
Opere Pubbliche 5%	476.—	463.—
Cassa R. Milano 4%	492.—	492.—
Monte Paschi 4%	449.—	449.—
Cr. Fond. Roma 4%	446.—	445.—
Pubblica Utilità 6%	493.—	493.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.—	492.—
Credito Navale 6.50%	497.—	497.—
Edison em. 1931 6%	506.—	504.—
Emiliana 6%	498.—	497.—
Merid. Elettric. 6%	495.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	488.—	485.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.58 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.16 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.48 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.23 OS (Lusso); 14.15 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Spesso insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Spesso il mal di schiena è il primo sintomo; un dolore cupo, continuo al basso dorso; o forse dolori acuti quando vi curvate o raddrizzate. Vertigini, mal di testa, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono altre buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono sotto l'azione rinforzante e stimolante delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo speciale tonico renale ha messo a posto i reni, non vi è più pericolo di reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7.

Pillole Foster per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

L'ORTOBILE
e le MALATTIE DEL FEGATO

L'ORTOBILE favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della *sabbia* e la *discesa dei calcoli biliari*. Per tale suo prezioso comportamento l'ORTOBILE cura molto bene la *itterizia*, le *coliche*, le *cisti*, le *cirrosi epatiche*, i *tumori* e le *varie infiammazioni acute del fegato*. Anticipando L. 16 la scat. o flac. e L. 82 le sei scat. o flac. spedirò raccomandato franco dovunque. *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII)

OGGI alle 13,5 e 20,50
ascoltate la RADIO-CRONACA del GIRO D'ITALIA con le Norme del
GRANDE CONCORSO
SALITINA M. A.
unico Prodotto approvato dalla Scienza medica per preparare la più deliziosa e benefica Acqua da tavola, digestiva, antiurica, rinfrescante.
I pronostici per le tappe
NAPOLI-ROMA km. 251
o TORINO-MILANO km. 290
debbono essere scritti nel retro di una facciata centrale (frontispizio) di una scatola di Salitina M. A. ed inviati (il primo entro il 29-5, il secondo entro l'8-6) all'indirizzo:
CONCORSO SALITINA M. A.
Casella postale 479 - TORINO
L. 10.000 in contanti
N. 80 biciclette "Legnano„

2 A

Perchè il tessuto "AEREX" è garanzia d'igiene

Il tessuto "AEREX" presenta una caratteristica permeabilità: mantiene normale la temperatura del piede sia in riposo che in movimento, riduce al minimo il sudore e ne permette la completa evaporazione. Le calzature "SUPERGA AEREX" rispondono ad ogni requisito dell'igiene.

SUPERGA
AEREX
LA SCARPA CHE RESPIRA

SUPERGA FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIA GOMMA TORINO

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo
J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 - 26-VI-28

CERINI DI LUSSO
GROSSISSIMI
SCATOLA N.° 14
PREZZO L. 0.70

CHIEDETELI AL VOSTRO TABACCAIO CHE HA IL DOVERE DI ESSERNE PROVVISTO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. PRESTASERVIZI, domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, tutte età, ogni località, offronsi miti pretese. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000 A

CAMERIERA capace cucito, tavola, stiro, offresi a distinta famiglia. Romolo Gessi 20. 70467 A

DONNA anziana offresi prestaservizi. Valdirivo 32-V, porta 9. 70415 A

INDIPENDENTE media età, occuperebbesi piccola famiglia, signora sola, trattamento famigliare, mitissime pretese. Referenze, informazioni: Media 19, latteria. 16573 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi. XX Settembre 25, portiere. 70422 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, con buoni attestati, offresi a buona famiglia. Corso Garibaldi 25, portineria. 70426 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa, offresi con attestati. Via Bosco 9-III. 38534 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Crispi 49-V. 70389 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati, offresi. Imbriani 6, portiere. 70393 A

PRESTASERVIZI due, tutto fare, una brava cucinare, offronsi. Garibaldi 39, portineria. 7299 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, offresi solo mattina. XX Settembre 50, botteghino. 38513 A

PRESTASERVIZI con attestati, premurosa, offresi dalle 8-12. Settefontane 13, porta 20. 38515 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Piazza Hortis 2, Jacupic. 16563 A

RAGAZZA friulana, trentenne, è una principiante, pratica tutti lavori casa, offresi. S. Nicolò 21, portineria. 38555 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa offresi. Torrebianca 10, portineria. 70403 A

RAGAZZA friulana principiante, volonterosa, offresi. Via Aldraga 5, Sabadin (Piazza Barbacan). 70376 A

RAGAZZA trentaseienne, offresi prestaservizi tutto il giorno, o stabile. S. Lazzaro 7, portinaia. 38552 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa, lunghi attestati, offresi. Via Manzoni 3, portinaia. 70394 A

RAGAZZA tedesca, parla italiano, con attestati, offresi anche per bambini. Via S. Nicolò 30, portinaia. 70438 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori casa, offresi. Via Corridoni 21, portinaia. 38571 A

RAGAZZA friulana ventenne offresi. Indirizzo Piccolo. 38574 A

RAGAZZA offresi con buoni attestati. San Zaccaria 6, portinaia. 70465 A

RAGAZZA principiante, slovena, volonterosa, offresi. Via Vasari 6, magazzino uova. 38565 A

RAGAZZA diciassettenne, capace, con attestati, offresi. S. Marco 32, Caris. 38564 A

SIGNORINA brava cucito, anche aiuto casa, offresi. Via Mazzini 24-II. 38516 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutt'Italia, offriamo ottimi posti ragazze servizio, qualsiasi età; signore, signorine fiducia luoghi villeggiatura (guardarobiere, amministratrici, ecc.). Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutt'Italia, ragazze servizio tutte età, governanti, guardarobiere, signorine, personale luoghi villeggiatura. Presentarsi Torrebianca 24. Partenze immediate. 38563 B

CAMERIERA bambinaia cercasi. Presentarsi martedì ore 10-11. Piazza S. Giovanni 3-I, destra. 70455 B

CAMERIERA bene cucinare, attestati, cercasi. Cicerone 8-IV. 38531 B

DOMESTICA capace, giovane, con attestati, cercasi. Battisti 10-II. 38544 B

DOMESTICA, con certificati, per tutti lavori, capace cucinare, cercasi. XX Settembre 16, porta 8. 70425 B

DOMESTICA capace, con certificati, cercasi. Via Giulia 82, porta 8. 70443 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi. Lazzaretto Vecchio 17, Carmeli. 70449 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi dalle 8-16. Michelangelo 25-II, destra. 38533 B

RAGAZZA media età, cercasi per coniugi soli, sappia bene cucinare e tutti lavori casa, con buoni attestati. Presentarsi dalle 10 in poi. Vittoria Colonna 2, mezzanino. 70453 B

RAGAZZA brava per cucina cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 38556 B

RAGAZZA capace tuttilavori cercasi. Manzoni 26-I, destra. 70399 B

RAGAZZA slovena, cercasi. Presentarsi dalle 16-18. Palestrina 5-III, sinistra. 70407 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, lire 10. Garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola violino, via Vidali 12. 73000 C

CONIUGI pensionati offronsi portinai. Cassetta 16529 C, Unione Pubblicità. 16529 C

INSTALLATORE acqua-gas, bandaio perfetto, cerca lavoro, anche fuori città. Cassetta 16437 C, Unione Pubblicità. 16437 C

MASSEUSE viennese offresi, anche casa. Rapicio 5, porta 2, pomeriggio. 38525 C

MECCANICO banco, autista motorista, lavora tornio, pialla, fresa; saldatura autogena (apparecchi propri), elettrica; tracciatori, disegno, dattilografo, passaporto internazionale. Offerte: Koch, Foscolo 38. 7298 C

RAGAZZO meccanico, pratico garage, offresi miti pretese. Androna S. Saverio 1-III, Amigoni. 70377 C

RAGAZZO pratico commestibili, assolte otto classi, cerca occupazione, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 70420 C

SARTA abile, offresi pomeriggio. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 70405 C

SIGNORA giovane, bella presenza, brava lavoratrice, offresi in qualità di cameriera hotel, trattoria o qualsiasi altra occupazione, purchè decorosa, per Trieste o fuori. Conoscenza francese, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 38402 C

SIGNORINA francese italiano, offresi bambini pomeriggio. Garibaldi 15, porta 9. 70434 C

VENTICINQUENNE bella presenza, volonteroso, libero militare, dispone cauzione, offresi qualunque posto. Indirizzo Piccolo. 38499 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI, reclame, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani. Corso Garibaldi 31-I. 16575 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI solamente lire 15. Escluso crespo. Garantite. Adriano, Corridoni 21-I. 16563 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria «Vulcano», negozio calze guanti, Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10, ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally Madonnina 11. 16566 CC

A. A. A. PERMANENTI complete, lire 10. Ondulazioni ferro 2, acqua 2.50. Taglio capelli 2, barba 1, bambini 1.50. Battisti 24. 100238 CC

A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 38575 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 70462 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, offrendo materiale, disegni modernissimi. Madonnina 13-I. 70324 CC

FALEGNAME riparazioni, lucidatura mobili, anche domicilio. XX Settembre 67, presso tappezziere. 16567 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15-I. 16552 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 70440 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine lire 40. Ginnastica 1, portineria. 70432 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, lire 40, gesso 50. Roma 18, portineria. 70433 CC

PITTORE stanze cucine, moderne, garanzia, lire 40. Corso 45, portineria. 0038477 CC

PITTURE stanze, appartamenti, secuzioni perfette, prezzi incredibili. Provate. XX Settembre 5, portineria. 38558 CC

SARTA offresi giornata, miti pretese. Gatteri 36 porta 4. 38514 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti, mantelli modello. Prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 38551 CC

TAPPETI persiani, nazionali, si riparano, anche domicilio. Madonnina 8-II. 70375 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE bella presenza, per stand riviera, cerchiamo prontamente, completamente spesate, paga 300. Indirizzo Piccolo. 38562 D

APPRENDISTA per macelleria cercasi. Presentarsi con genitori, Ponterosso 4, Lazzari. 38572 D

BARBIERE mezzo lavorante, capace, cercasi. Via Cologna 15, Ferzan. 16555 D

CONDUTTORE per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 38547 D

CONTABILE conoscenza tedesco, per Roma, cercasi. Cassetta 16534 D, Unione Pubblicità. 16534 D

FALEGNAME mezzo lavorante, apprendista, se capaci cercansi. Pilone 1. 70450 D

GARZONA salone mode cercasi. Corso Vittorio Emanuele 31-II. 38570 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 38580 D

GARZONA sarta uomo, possibilmente pratica, cercasi. Galilei 15. 38536 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 70423 D

MEDICO aiuto per una Casa di Cura (malattie interne), versato esami laboratorio, con perfetta cognizione lingue estere, specialmente tedesca, celibe, cercasi per stagione autunnale-invernale. Offerte con biografia, referenze e fotografia, indirizzare alla Cassetta 1385, Unione Pubblicità Italiana, Bolzano. 5349 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Paganini 4. 70424 D

MEZZE lavoranti uomo donna, capaci occhielli, cerca sartoria Pigafetta, Piazza Borsa 1-III. 38493 D

PARRUCCHIERA permanenti cercasi, con propria macchina, per stagione balneare, dividendo utile. Offerte Cassetta 16535 D, Unione Pubblicità. 16535 D

PENSIONATA(O) o signorina dattilografa, corrispondente e contabile, cercasi. Via Bosco 40, Mele. 38549 D

PRINCIPIANTE mezza lavorante sarta donna cercasi. Mandrie 2. 16554 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Presentarsi con attestati. Via Valdirivo 19. 00279 D

RAGAZZA bella presenza, giovane, cercasi. Via Settefontane 22, Caffè. 16538 D

RAGAZZA magazzino, pratica visita uova, cercasi. Giulia 35, Mayer. 38568 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Bigot, via Genova 15. 70466 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Carlo Ghega 5. 38561 D

RAGAZZO pratico in biciclette cercasi. Marcon, via Pietà 3. 70463 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Via S. Michele 28, Contento. 46051 D

RAGAZZO possibilmente pratico cerca laboratorio radio. Presentarsi ore 9-10. Via Ginnastica 29. 16540 D

RAGAZZO quindicenne col bella calligrafia cercasi. Offerte Cassetta 16515 D, Unione Pubblicità. 16515 D

RAGAZZO capace falegname cercasi. Donadoni 2. 70391 D

SIGNORINA apprendista negozio calzature, sappia sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 38521 D

SIGNORINE (due) bella presenza, per posto fiducia, mansioni cassiera, cercansi. Ottime retribuzioni. Indirizzo Piccolo. 1390 D

TORNITORI meccanici assumonsi subito. Rivolgersi Iflea. Buonarroti 3. 70402 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA vuota, comfort, cerca statale 1.o giugno. Offerte Cassetta 16578 E, Unione Pubblicità. 16578 E

CAMERETTA chiara, pulita, poco uso cucina, cercasi; indicare prezzo. Cassetta 17421 E, Unione Pubblicità. 17421 E

MOBILIATA cerca commerciante. Offerte con prezzo. Cassetta 16519 E, Unione Pubblicità. 16519 E

STANZA ingresso libero, soleggiata, cerca signora sola. Scrivere Cassetta 16533 E, Unione Pubblicità. 16533 E

STANZE due vuote, possibilmente centro, uso cucina, cerca signora. Cassetta 16514 E, Unione Pubblicità. 16514 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Giulia 27-II, destra. 70464 F

A. A. ELEGANTE, con vitto, affittasi distintissimo. Imbriani 12-II. 38539 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente, distinto, vitto. Torrebianca 29-III. 70421 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 32-II. 70413 F

A. A. MOBILIATA, uno-due letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 70414 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Sorgente 3, porta 6. 70390 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 70382 F

A. CAMERA, camerino, mobiliati, affittansi. XX Settembre 39-II, porta 13. 38554 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Madonnina 11-I, sinistra. 70441 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 70380 F

A. MOBILIATA affittasi, anche giorni. Palestrina 2-II, porta 8. 70400 F

A. MOBILIATA presso sola, distinta, anche impiegata. Tiziano 6-I. 70385 F

A. MOBILIATA affittasi, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 38553 F

A. MOBILIATA due finestre, semilibera, affittasi. Valdirivo 15-II, porta 7. 38560 F

A. STANZA lussuosa affittasi a distinto, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 70445 F

A. STANZA mobiliata bella affittasi distinto. Alessandro Volta 2 porta 6. 38512 F

BELLISSIMA 80, altra lussuosissima, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 38578 F

CAMERA, cameretta, vitto fino, trattamento famigliare, distinto. Gatteri 29, Zoretti. 16576 F

CAMERA pulita, indipendente, affittasi. Via Maiolica 14-II, porta 6. 38528 F

CAMERA soleggiata affittasi una o due persone giugno triestino. Madonnina 31-III, destra. 0016458 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9-III, porta 12. 70381 F

CAMERE due, bellissime, ingresso scale, uso ufficio, affittansi. Mazzini 21-I. 16564 F

CAMERETTA bella, ariosa, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 70374 F

CAMERETTA pulitissima, mobiliata, bella, luce, affittasi 70 mensili. Corso Vittorio Emanuele 21-IV. 38557 F

CAMERINO vuoto, luce, affittasi, distinta persona, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 38566 F

CAMERINO soleggiato, affittasi a signorina seria, assente giornata. Informazioni: Ireneo 3, porta 9. 70452 F

CAMERINO affittasi prontamente presso persona sola. Via Alfieri 12, porta 14. 70406 F

ELEGANTE, ingresso libero, affittasi distinto, paraggi Rossetti. Leo 11-I. 38527 F

ELEGANTE indipendente, eventualmente vitto, affittasi, distinto stabile. XX Settembre n. 18. 38343 F

MATRIMONIALE, mobiliata, bellissima, eventualmente bagno, vicino giardino pubblico. Ireneo 4, porta 5. 100239 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, mobiliata, vitto abbondante. Ginnastica 46, pianoterra, Libi. 38550 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Nordio (Gelsi) 10, porta 11. 70408 F

MOBILIATA affittasi. Escluso donne. Piazza Garibaldi 10 porta 11. 70409 F

MOBILIATA affittasi prontamente a signore serio. Manzoni 18-III. 70418 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2-I, destra. 70411 F

MOBILIATA presso piccola famiglia. Enrico Toti 2-II, porta 15. 38530 F

MOBILIATA, ingresso scale, persona sola, affittasi prontamente. Istituto 28-III. 70416 F

MOBILIATA centralissima, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38543 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi prontamente. Vasari 20-I, sinistra. 70396 F

MOBILIATA grande, arieggiata, affacciata strada, vicinissimo Ponterosso, eventualmente salotto, affittasi prontamente, mite prezzo, uno due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 70401 F

MOBILIATA o vuota, una-due persone, con o senza cucina, affittasi. S. Francesco 30, Capellan. 16572 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Mazzini 51-IV. 16546 F

MOBILIATA elegante, con bagno, affittasi. Via Genova 11 porta 12. Visitarsi 9-12. 38523 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente (Piazza Garibaldi). Viale Sonnino 3-I, sinistra. 38494 F

MOBILIATA vuota affittasi. Via Cadorna 25-I, sinistra. 38504 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, soleggiata, indipendente, affittasi. Ferriera 49, porta 13. 70392 F

MOBILIATA bella, uno due amici, affittasi prezzo conveniente. Giulia 19-II, destra. 70379 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi due distinti. Rittmeyer 9, porta 10. 70378 F

MOBILIATA bellissima, eventuale vitto, affittasi unico subinquilino. Istituto 5, III. 70336 F

STANZA grande, vuota, affittasi per ufficio. Via Cassa Risparmio 11-II. 38522 F

STANZA con focolaio affittasi, grande, ariosa. Via Piccola Fornace 3. 38535 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. CONCORSI magistrali: preparazione accuratissima, insegnamento razionale, professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente Studio Scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 16565 G

A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioneria, ammissione superiori (magistrali, tecniche, ginnasio), licenza commerciale: corsi accelerati, ricupero anni perduti. XII anno scolastico. Autorizzato Studio Scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 16565 G

AVVIAMENTO commerciale: preparazione accelerata sessione autunnale. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16548 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Gatteri 12. 38487 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezione individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. 31 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16548 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel. Toti 2 (Garibaldi). 16548 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MEDAGLIA argento al valore militare smarrita Piazza Unità. Mancia portandola Piccardi 2, appalto. 70435 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, tutti paraggi, tutti prezzi, assortimento. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, soleggiato, elegante, comfort, affittasi immediatamente mensili 185. Donadoni 10. 38577 I

A. A. OPICINA Sottomonte 572 (Scala Santa), affittansi quartieri stanza, stanzino e cucina, campagna, bosco. Informazioni via Vasari 1, porta 17, ore 14-16. 70419 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, tre, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, asconsore, massimo comfort, via Ugo Polonio n. 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Giuseppe Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 38569 I

APPARTAMENTI via Tiepolo, quattro, tre, due stanze, accessori, comfort moderno, termosifone, affittansi prezzi convenientissimi. Informazioni Torrebianca 14. Telefono 36-04. 70439 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Mirti 7-8, Revere 2, tre-quattro stanze Capello 3, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16553 I

APPARTAMENTI quattro-cinque camere, accessori, affittansi 1.o luglio. Commerciale n. 3. Telefonare 58-27. 38507 I

APPARTAMENTI due-quattro camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio Fabbri 4. Telefonare 58-27. 38508 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 38506 I

APPARTAMENTI moderni stabile nuovo, tre camere, due camerini, anticamera, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, soleggiati, affittansi 1.o luglio in via Roiano 5. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2-I, telefono 9873. 70447 I

APPARTAMENTI soleggiati, in perfetto ordine, 5 stanze, camerino da bagno, cucina, comfort, eventualmente riscaldamento autonomo, adatti per due famiglie, prezzo conveniente, affittansi 1.o luglio, viale XX Settembre 56. Informazioni via Xydias 6, telefono 67-23. 70173 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, massimo comfort, casa nuova costruzione, angolo via Commerciale-via Pauliana. Rivolgersi Tolazzi, viale Regina Elena 17. 70271 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Ricci 3. 37747 I

APPARTAMENTO in via S. Francesco, pieno sole, cinque stanze, camerino bagno, cameretta, eventualmente calorifero, affittasi pel primo luglio. Amministrazione stabili in via S. Francesco 2. 5050 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, comfort, 130 mensili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 16445 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, giardino, cantina, tutto soleggiato, centralissimo, pigione convenientissima, affittasi 15 giugno. Gori, via Guerrazzi 2 B (Colle Capitolino). 00054 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, matrimoniale, pranzo, accessori, affittasi. Giulia 15, porta 6. 38537 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, rimesso a nuovo; altro quattro camere, camerino, cucina, affittansi. Via Rossetti 15, Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 70429 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro-cinque stanze, bagno, accessori, perfetto ordine, affittasi. Carducci 22. 38542 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, quattro camere, bagno, comfort, via Gatteri, affittasi 1.o luglio, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 16444 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, cucina, perfetto ordine, affittasi 270 mensili, pronto o luglio. Viale XX Settembre 54. 38540 I

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, accessori, affittasi Giulia 32. Visitabile dalle 15 alle 17. 70336 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, accessori, affittasi. Via Carducci 10. 16556 I

APPARTAMENTO soleggiato sette stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Via Coroneo 1. 16558 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 16560 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi. Via Aleardi 6. 16559 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Carducci 8. 16557 I

APPARTAMENTO due camere, accessori, affittasi 1.o luglio. S. Francesco 51, telefonare 58-27. 038325 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista, cinque stanze, bagno, 278 mensili. Via Udine 35. 38496 I

APPARTAMENTO due camere, accessori, affittasi prontamente via Udine 75. Telefonare 58-27. 38510 I

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, casa signorile, affittasi 1.o luglio. Cereria 14. Telefonare 58-27. 38511 I

APPARTAMENTO quattro stanze, una ingresso scale, affittasi luglio. Machiavelli 14. 70461 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, 200 mensili, affittasi. Rivolgersi portinaia Azeglio 4. 70460 I

APPARTAMENTO centro, quattro stanze, accessori, affittasi. Amministrazione Brunetti, telefono 45-24. 70446 I

LOCALI adatti ad uso uffici affittansi 1.o luglio, via Udine 2. Telefonare 58-27. 38509 I

MAGAZZINO con ufficio subaffittansi. Via Milano 3. 38490 I

NEGOZI nuovi, angolo Settefontane-viale Sonnino 2-4, affittansi 1.o luglio, da 250-500 mensili. Rivolgersi via Mazzini 15, ore 16-18. 69961 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, parchetti, acqua, luce, gas, closet, mensili 198, affittasi. Guerrazzi 2 A. 70404 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Madonnina 9-IV. 70410 I

QUARTIERE tre stanze, cameretta, poggiuolo, Corso Garibaldi. Toti 2-II. 16548 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, centrale, vista, 175 mensili, affittasi. Offerte Cassetta 16524 I, Unione Pubblicità. 16524 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi. Piccardi 10. 16573 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi in giornata, occasione eposi. Indirizzo Piccolo. 38505 I

VILLA tre-quattro stanze, bagno, accessori, giardino, 230 affittasi. Commerciale 103. 16574 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, accessori, tutti comfort, centro, cercasi. Telefonare 25-708 dalle ore 9 alle 13.

CAMERA cucina, eventualmente camerino, paraggi via Giulia, cercasi. Offerte prezzo. Cassetta 16522 L, Unione Pubblicità. 16522 L

CAMERA, cucina, chiare, ariose, centro, cercano madre e figlia (studentessa). Massimo 100 lire, tre mesi anticipati. Via Aurelio e Fabio Nordio 10 (Gelsi), porta 14. 38519 L

QUARTIERE due camere, bagno, ripostiglio, cercano coniugi in campagna Scorcola Romagna, oppure Scorcola Coroneo. Cassetta 16530 L, Unione Pubblicità. 16530 L

QUARTIERINO camera cucina, oppure camera vuota, comodo cucina, ingresso scale, cercasi, centro. Offerte con prezzo. Cassetta 16517 L, Unione Pubblicità. 16517 L

STALLA con rimessa per tre cavalli cercasi. Rivolgersi via dell'Industria 5, macelleria. 70223 L

VILLA o appartamento in villa, quattro, cinque stanze, accessori, vista mare, giardino, cercasi. Cassetta 16528 L, Unione Pubblicità. 16528 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCO con marmo vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 70395 M

CARROZZELLA 30, quadri, lampada, oggetti artistici, modiglioni, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 38545 M

FILONATRICE germanica, nuova, vendesi. Straoccasione. Czwartacki, Timeus 3-II. 38501 M

GHIACCIAIA vendesi buone condizioni. Via Guardia 44, negozio. 70384 M

GHIACCIAIA, lampadari, volpe polare, prezzo conveniente, vendesi. Mazzini 17, porta 9. 70417 M

MACCHINA da scrivere vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38488 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili, altre spola rotonda, Singer, grande assortimento. Natale, Battisti 12. 16571 M

MOTORE per barca 6 HP, due tempi, completo, lire 400, vendesi. Rossini 30, Gerli. 38573 M

OROLOGIO oro antico, uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70451 M

RADIO, tutta Europa, lire 290, scambio con bicicletta. Settefontane 4-II. 70427 M

RADIO R.C.A., Mod. 80, nove valvole nuove, tutta Europa senza antenna, vendesi occasione. Visitare ore 20-21. Carducci 8-IV, porta 15. 70397 M

RADIO primissima qualità, garanzia assoluta, piccole rate, senz'acconto. Mazzini n. 32. 16525 M

RADIO Marelli, tutta Europa senza antenna, occasione 430. Indirizzo Piccolo. 38559 M

SCALDABAGNO automatico, doccia, bollitore, ecc., vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 38517 M

SCIALLE Cachemires, centro rosso, miniature antiche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70373 M

SEDIE ventidue, tavoli tre per giardino, vendonsi occasione. Ginnastica 9, portineria. 16536 M

TABELLA per insegna metri 4.50 per 0.90, vendesi occasione. Benporat, Imbriani 7. 70412 M

VENTILATORE girevole, da soffitto, quasi nuovo, vendesi. Istituto 32, negozio. 16561 M

VIOLINI, intero trequarti, vendonsi occasionissima, abbandono studi. Rossetti 5, Orlando. 38503 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAULI moderni compro se occasione. Offerte con prezzo. Cassetta 16516 N, Unione Pubblicità. 16516 N

COLLANE d'ambra pura, compero. Oreficeria Fonda, Piazza della Borsa 11. 38541 N

GRAMMOFONI occasionissima, senza dischi, cercansi. Indicare prezzo, marca. Cassetta 16523 N, Unione Pubblicità. 16523 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari, acquistansi. Scrivere Craena, Caffè Tomaso. 4606 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carucci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. 15525 NN

A. STANZA pranzo, quercia, tipo ungherese, vendesi causa partenza. Volta 12, portiere. 16577 NN

CAMERA una persona, scrivania, letti, seggiolini, specchi. Maiolica 5, corte. 38524 NN

CAMERA pranzo, pianino, vendonsi occasione. Sonnino 26-I, porta 3. 38518 NN

CAMERA da pranzo noce, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 16549 NN

CREDENZA stile antico bellissima vendesi ad amatori. Piazza Vinci 1-II. 38425 NN

CUCINA nuova, rarissima occasione, lire 390. Piazza Sansovino 5, falegname. 38491 NN

CUCINA vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Rivolgersi dalle 14 alle 16. Corso Garibaldi 19-IV, destra. 16537 NN

LIBRERIA complicata, bar noce, moderna, lavorazione garantita. Crispi 46, falegname. 16545 NN

MATRIMONIALE rarità, bella, con garanzia, vendo grande occasione. Manzoni 13. 70444 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi, esclusi rivenditori. Via Udine 35-IV. 38497 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, attaccapanni, sedie in stile, argentiera, tremoux dorato, camera una persona, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 38546 NN

MATRIMONIALE lussuosa, finissima, moderna, vendesi occasione. Via Istituto 29, falegnameria. 70398 NN

MEZZACODA viennese quasi nuovo vendesi causa partenza. Straoccasione. Timeus 3, secondo, destra. 38500 NN

MOBILI vendonsi, salotto, stanza letto, altri mobili. Mercadante 1, porta 43. 38498 NN

MOBILI non moderni vendonsi occasione. Escluso rivenditori. Manzoni 26-IV. 70388 NN

MOBILIO usato, due stanze, cucina, vendonsi. Udine 51-III, destra. 70387 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi scambiansi, facilitazioni nagamento. Pecar, S. Francesco 22. 16544 NN

PIANINO Heitzmann 1650, divani, stipo, poltrona, tavolino, credenza cucina, sueta metallica, vendonsi. Palladio 6, porta 6. 70431 NN

PIANINO finissimo, perfetto, voce magnifica, vendesi 3200. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 38502 NN

SALOTTO vimini, fino, vendesi occasione causa trasloco. Corso Vitt. Em. 7-II. 38532 NN

SECRETAIRE Biedermaier, vendesi prezzo occasione. Negozio antichità, Piazza Neri 3. 70442 NN

STANZA pranzo in quercia affumicata, occasione vendesi. S. Francesco 17. 70456 NN

STANZA pranzo seminuova, vendesi. Via Conti 24-III, Zollia. 38492 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO argenteria, oro, brillanti, orologi, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 70454 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 760 O

CARTA usata, archivio, stracci, ritagli cartoria, metalli, ferramenta, prezzi alti acquistansi. Artisti 11. 38526 O

DENTIERE usate, rotte, acquisto. Via Kandler 5-IV, sinistra. 70430 O

FIERA Campionaria di Lubiana dal 1.o-11 giugno 1935, riduzione ferroviaria 30% Italia, 50% Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Per usufruire delle facilitazioni suddette è necessario l'acquisto della tessera (prezzo dinari 30) che si trova in vendita: «CIT», Piazza Unità 5; Banco Bolaffio, via Dante Alighieri 6. 826 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PALERMO, cerco rappresentanze. Referenze, garanzie. Antonino Micela, Hotel Centrale, Palermo. 16417 P

PIAZZISTA cercasi, introdotto droghieri, pasticcieri, commestibili. Via Canova 16-IV, sinistra. 70221 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo campione lavoro eseguirsi. 5351 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO «Balilla», noleggio, prezzi minimi. Garage Europa, Galatti 11, telefono 66-96. 38413 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telefono 68-94. 70437 Q

VALENTINO LEGH

si spense serenamente ieri nella ... d'anni 87, dopo brevi sofferenze, ... conforti religiosi, lasciando nel ... dolore la moglie **FRANCESCA**, ... **RIA in STERGAR, GIUSEPPE**, ... **RODOLFO** e **RAFFAELE**, il gen... re **MARIA, MARIA, ERMINIA** e ... poti e pronipoti, l'affezionato ... nonchè i parenti tutti che ne d... ste annuncio.

I funerali del caro Estinto ... oggi martedì 28 corrente, alle ... partendo dalla via Commerciale ...

Prem. Nuova Impresa, via dell...

Stanotte, dopo lungo soffri... se, munita dei conforti relig...

Giuseppina Müller M...

Il marito **CARLO**, addolora... pure dei figli **LUCIO** e **RA**... degli altri congiunti, ne dà ...

Trieste, 27 maggio 1935-X...

Grande Impresa Canellan, Via S...

La sorella, il cognato, i nipoti dolorati annunziano la morte amata

ERNESTA GENTILOMO ved. ...

avvenuta il 27 corrente.

I funerali avranno luogo m... corrente, alle ore 10, dalla ca... Cimitero Israelitico.

BALILLA, Alfa Romeo, 514, O. M. ... camioncini 501, O. M., vendo, ... ganini 6, già Rossini.

BALILLA, ultimo tipo, quasi ... desi. Garage Spazzapan, Massimo ...

MOTO 175 seminuova vendesi. Ca... tocicli, Valdirivo 27.

MOTOCARROZZINO modello re... mo stato, acquisto se vera occas... tative dirette. Mondolfo, via Be...

TORPEDO sei posti, perfetta, ... mioncino, vendesi, scambiasi. B...

Capitali - Società - Ces... di aziende commerciali e in...

cent. 60 la parola. Minimo ...

BAR centro, vendesi causa pa... dirizzo Piccolo.

BOTTEGA barbiere vendesi, ... signora. Occasione. Indirizzo Pic...

CESSIONI stipendio: le miglior... ni del Regno! Trattiamo anche ... pubbliche amministrazioni aven... giorno di stabilità! Prestibank, ... 28, Roma.

CORRENTISTA piccoli importi ... azienda sana. Cassetta 16547 R, U... blicità.

NEGOZIO frutta, erbaggi, gen... con arredamento e merce, posiz... ca, vendesi. Caffè Tomaso, Dreo...

NEGOZIO commestibili, pane, ... vendo 3000 trattabili causa malat... Caffè Tomaso.

OSTERIA traslocabile qualunq... ne, volendo quartiere; latteria ... traslocabile, vendonsi. Indirizzo ...

TRATTORIA giardino, giuoco b... arredata, rione molto passaggio, ... rantito, spese piccoliesime, vend... buona occasione. Dreos, Caffè T...

3000 lire, massima garanzia, res... lire mensili, buon interesse. Offe... ta 16532 R, Unione Pubblicità.

120-130.000 cercansi, verso prima ... intavolarsi su stabile città, va... Offerte scritte Vidali, Caffè Tom... lefono 45-05.

1500 cerco, garanzia bilancia. Be... ta. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

CASA otto ambienti, giardino, v... cansi 20.000 prima. Palma, Ponter... fett.

CASA due piani, camere vaste, ... magazzini, adatto piccola indu... vendesi prezzo irrisorio. Inform... Settembre 12.

CASA Scorcola, sei quartieri pic... vo, comfort, giardino, rendita ne... cento, vendesi 90.000. Informazio... tembre 12-I.

CASE nuove vendonsi 110.000, 26.0... 9 per cento netto. Indirizzo Pic...

FONDO adatto costruzione villa ... cesso, acquisterebbesi. Offerte Ca... S. Unione Pubblicità.

STABILE città, rendita 24.300, ve... rizzo Piccolo.

VILLA cinque stanze, accessori, ... randa, telefono, vendesi. Indiriz...

VILLE due, cinque-otto vani, ... frutteti, vendonsi pura occasio... Caffè Tommaso.

VILLETTA cinque stanze, acces... comfort, due giardini, lire 60.000 ... Informazioni XX Settembre 12.

Alberghi e stazioni clim...

cent. 70 la parola. Minimo ...

DOLOMITI: Primiero. Villeggiat... tevole. Alberghi. Ville. Apparta... volgersi Concorso Forestieri.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

CINQUANTENNE, vedovo, due ... anni, conoscerebbe vedova piccola ... scopo matrimonio. Cassetta 1632... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbai... glimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propr... no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219...

A. OSTETRICA diplomata Bodul... via Istituto 32-I. Autorizzata. Pre...

LA parrucchiera signorina Mery ... ne Lupoli, via S. Caterina, ora ... Salone Civita, via Battisti 12, tel...

OCCASIONISSIMA cappelli signo... assortimento, ultimissime novità, ... prezzi liquidazione presso Scroso... 39, approfittate.

«UNITA Fortior»: informazioni s... me, qualsiasi genere, investigazio... tamenti. Garibaldi 18.

AL
CINEMA EXCELSIOR
OGGI

Un film di alta poesia umana e religiosa

DON BOSCO

La vita del Santo italiano del nostro tempo, dall'infanzia all'elevazione agli Altari. - Giganteggia la figura dell'Apostolo, che vive tra i giovani e per i giovani

Prezzi d'ingresso: **L. 1.- 2.- 3.-**

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

2

Riassunto della prima puntata

Il dirigibile inglese «R 101» sta per cadere in pieno deserto, investito da una bufera di vento e di sabbia che gli ha squarciato in parte l'involucro e strappati i timoni. Gli uomini sono inebetiti dall'orrore e dallo sfinimento fisico della lunga inutile lotta. Solo il comandante, Marius Defray, conserva la sua lucidità.

Costretto all'inerzia, l'uomo vigile fra gli agonizzanti ebbe nello sguardo confitto al termine della caduta una fissità strana. Forse anche la sua mente si smarriva nella contemplazione estatica.

Altri cento metri d'altezza sparvero sotto alla navicella scagliata a frantumarsi contro l'ostacolo immobile.

Simile ad un bolide d'acciaio e di seta, l'«R. 101» scendeva lungo la verticale a velocità fantastica.

Ancora cento metri...

Il lampo d'un pensiero saettò nella mente del comandante, sconvolta dal primo soffio doloroso della pazzia. Il cervello umano è capace di sintesi prodigiose. Nel tempo d'un batter di ciglia, Marius Defray rievocò tutt'un mondo ideale di visioni e di sentimenti. Immaginò lo strazio delle famiglie che attendevano, ebbe il senso del suo dovere di capo, compì con fierezza la rinuncia generosa... Nessuna manovra poteva impedire la catastrofe. Eppure, al comandante dell'equipaggio inconscio, cui rimanevano pochi minuti di vita, restava ancora una risorsa: il sacrificio.

...quaranta ... trenta ... venti metri...

Senza che gli altri avvertissero i suoi atti, il giovane ufficiale aveva aperto il finestrino, lasciando entrare il vento e la sabbia. Sembrava che la terra sanguigna, sollevata da una potenza tellurica misteriosa, venisse incontro alla navicella.

...dieci metri ancora: un nulla per la velocità di caduta del bolide di ferro e di seta.

Il comandante scavalcò il bordo e si trovò penzoloni nel vuoto, fuor della navicella, aggrappato con le mani al parapetto. Per quanto fosse ben deciso, esitò un ultimo istante. In quell'attimo supremo, la maschia volontà del giovane lottò contro l'istinto di conservazione e lo vinse.

Cosciente di compiere un gesto che gli costava la vita, Defray lasciò il sostegno. Il suo corpo scivolò lungo il bordo esterno della navicella, cadde sulla pietra, ruzzolò lungo la scarpata ripida e finì, immobile e senza vita, nel fondo d'un crepaccio.

Alleggerita del peso di quella salma, l'areonave — sensibilissima, come tutti i galleggianti dell'aria, ad ogni variazione del carico — finì del pari contro il suolo, ma la sua caduta aveva subito un rallentamento notevole, tanto che la navicella, per quanto sconnessa, all'urto non si sfasciò.

Il sacrificio dell'eroe aveva impedito la catastrofe.

Una tromba vorticosa d'aria e di sabbia prese quindi il dirigibile, scagliandolo al cielo. Salendo come un proiettile iperbolico, l'«R. 101» ruotava intorno a se stesso al pari d'una trottola o d'un asteroide argenteo.

Una nuova raffica investì il rottame squarciato e deforme, spingendolo obliquamente verso il suolo. Un altro soffio impresse all'areonave l'impulso per una breve corsa orizzontale, poi ricominciò la caduta a precipizio.

Lanciata a velocità fantastica, la mole immensa s'abbattè sulla roccia in un rovinio terrificante. Lo scheletro del colosso aereo s'infrangeva, mentre l'idrogeno compresso acquistava la temperatura di combustione. Un getto incandescente, alto come un campanile di fiamma, ruppe dal fianco squarciato del gigante dei cieli ucciso dalla terra, accendendo — nell'imperversar dell'uragano fulvo — una fiaccolata d'inferno. Tonante come lo sparo simultaneo di cento cannoni, un rombo assordante scosse l'aria in tempesta, propagandosi intorno, fino alle solitudini remote. Rottami di ferro, lembi dell'invòlucro bruciato, scheggie di legno e brandelli di carne insanguinata, s'alzarono insieme, a getto di fontana, dalla rovina che ardeva. Il vento furioso s'impadronì delle faville e delle ceneri, spargendole lontane.

Poi, sul cimitero caotico dell'equipaggio morto con la sua bella nave aerea, l'urlo del «simun» gettò una coltre di granellini petrosi. Però, lo squilibrio atmosferico provocato dall'esplosione sembrava respingesse la tempesta. Il vento velenoso: sterminata belva incorporea placata dall'ecatombe, continuò a soffiare ancora, ma la sua violenza, a grado a grado, scemava.

. . . .

Quasi d'improvviso come s'era levata, così la tempesta sahariana cadde.

Le nubi fosche si dissolsero, lasciando nell'aria torrida un pulviscolo impalpabile che la tingeva di sanguigno senza velare il sole, il grande sole atroce dell'Africa combusta.

Un cambiamento repentino mutava il volto della natura, provocando uno spettacolo arcano e selvaggio, suggestivo nella sua grandiosità incomparabile. Spaziando sulla distesa sterminata della pietra rossigna, lo sguardo s'inebbriava di lontananze accese. Ne veniva, all'anima, lo sgomento estatico d'una contemplazione donde l'uomo ritraeva il senso del proprio annichilimento al cospetto dell'eterno e dell'infinito.

Nella luce vermiglia, le reliquie dell'«R. 101» sembravano l'ossame d'un mostro apocalittico caduto dal cielo. Sotto al cumolo delle travature contorte e spezzate, da cui pendeva ancora qualche brandello bruciacchiato, quattordici salme maciullate giacevano inerti.

Nemmeno il sacrificio eroico di Marius Defray era valso a mutare l'epilogo lugubre della trasvolata tragica.

II

Idillio sereno

— Sai? — interloquì ad un tratto il maggiore Giannini, lasciando a mezz'aria la tazza di caffè che andava sorseggiando — Probabilmente, questa sera non avremo la solita visita di...

— Di? — chiese Nargis, di scatto.

Sfuggitole il breve interrogativo, la fanciulla avrebbe voluto attenuarne l'impeto involontario, ma: «voce dal sen fuggita...».

L'ufficiale non s'accorse o mostrò di non avvertire il tono rivelatorio della domanda rivoltagli e con tutta indifferenza rispose:

— Di Guarducci.

— Non verrà? Perchè? — incalzò la giovanetta, pur questa volta tradita dalla voce e dal rossore del dolce visino innocente.

Un osservatore esperto che avesse scrutato il viso adusto del maggiore, aperto e schietto sotto la cornice dei capelli brizzolati, tanto da leggerci ogni riflesso dei nobili sentimenti dell'anima, vi avrebbe notato un'espressione d'arguta bontà. Seguitando nella sua pacatezza sentita o simulata, il maggiore buttò là, quasi sbadatamente, qualche parola ancora:

— Dev'essere di picchetto. Almeno, così mi sembra.

La fanciulla aveva chinato il volto e rimaneva immobile.

— Il caffè ti si raffredda, Nigma. — notò Giannini, mentre un sorriso intrattenibile gl'increspava le labbra e gli brillava negli occhi — Perchè non lo bevi? E' anche migliore del solito.

La giovane araba sollevò la tazza e si sforzò di trangugiare un lungo sorso, ma pareva proprio che le parole dell'ufficiale avessero tramutato, per lei, la bevanda profumata in un liquido amaro.

Giannini fissava di sottecchi la figliola adottiva ed il suo sguardo aveva la espressione ad un tempo arguta e commossa dell'uomo innanzi cogli anni, cui la maturità non ha tolto il senso religioso della vita, che assista allo sbocciar d'un fiore, all'aprirsi d'un volo, al nascere d'un canto. Padre di vocazione e d'istinto, cui la sventura aveva affidato un'orfanella gettata dal destino in una terra dove nessuno le era familiare, quell'uomo di guerra — intrepido nel pericolo, rude nel combattimento — era capace di tenerezze sentimentali, quasi materne, che nessuno avrebbe supposto in lui. L'affetto nutrito per la bimba innocente divenuta, col passar degli anni, la giovanetta slanciata e flessuosa, garrula e d... egli amava come una figlia, ... l'intuizione di quel condottier... zione, consueto a penetrar nel... semplici.

Sì: Franco Giannini indovina...

Indovinava, ora, il corruc... piccola Nargis ed il suo desi... rimaner sola con la propria t... Così, per non costringerla a c... a lungo i lagrimoni che le illu... no i grandi occhi vellutati di ... le chiese:

— Sei stanca di startene se... tavola non s'invecchia, ma, alla ... non si sottoscriverebbe il p... Faust. Di' a Zannuba di spare...

— Subito, babbo! — rispose ... zandosi.

Seguendola con lo sguardo, ... affrettava verso la villetta, ... vide la personcina un poco ac... cora, ma armoniosissima nelle ... rapide e leggiere, contro l'ulti... languida del giorno prossimo a...

— E' bella e soave, — pensò ... il cuore d'affetto paterno.

Zannuba, la vecchia domestica ... a portar via le stoviglie e la ...

(Con...

Proprietà letteraria e Riproduzione ...